



GAL

VALLE UMBRA e SIBILLINI

Le VALLI di QUALITÀ

Allegato A		
ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE		
“LE VALLI DI QUALITÀ”		
1	DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	7
	1.1 Denominazione e forma giuridica	7
	1.2 Oggetto sociale e durata	7
	1.3 Organi statutari	7
	1.4 Struttura organizzativa e gestionale	8
	1.5 Sede e riferimenti operativi	9
	1.6 Area omogenea di riferimento	10
	1.7 Composizione del partenariato	14
	1.8 Rappresentatività dei partner	14
2	DIAGNOSI DELL’AREA DI RIFERIMENTO	15
	2.1 Qualità della diagnosi	15
	2.2 Coerenza della diagnosi con obiettivi e strategia proposta	26
	2.3 Coerenza con gli altri strumenti di programmazione del territorio di riferimento	27
	2.4 Complementarietà con altri interventi in atto promossi sul territorio di riferimento ai diversi livelli	28
3	ATTIVITA’ DI ANIMAZIONE REALIZZATE IN FUNZIONE DELLA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO E DELLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	35
4	STRATEGIE, OBIETTIVI	36
	4.1 Modalità di attuazione della strategia	37
	4.2 Integrazione attorno ad un tema caratterizzante il PSL	39
	4.3 Chiarezza nella definizione delle azioni e dei beneficiari	40
	4.4 Carattere integrato del PSL	40
	4.5 Attenzione riservata ai giovani ed alle donne	41
	4.6 Grado di integrazione delle eventuali proposte in materia di cooperazione con la strategia proposta	41
	4.7 Estensione territoriale	42
	4.8 Aspetti innovativi	42
5	PIANO FINANZIARIO	45
	5.1 Coerenza di obiettivi e strategia con il piano finanziario	45
	5.2 Partecipazione finanziaria dei privati	45
	5.3 Tabelle esplicative riferite:	46

	- Programma di spesa articolato per Misura/Azione	
	- Distribuzione per anno della spesa totale riferita alle Misure dell'Asse 4	
6	MODALITA' DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'	47
7	ARTICOLAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE E CONTROLLO	47
8	SCHEDE DI MISURA	53
	Artigianato e Turismo di qualità	54
	Gli itinerari nelle Valli di qualità	56
	I sentieri di mezzo	59
	La strada del Sagrantino	60
	Il Sentiero di S. Rita	62
	La Valle del Topino	63
	Il Parco dei Sibillini in mano	65
	Arte e Spiritualità	67
	Il museo del ricamo	69
	L'artigianato delle valli	71
	L'Accoglienza in Valnerina	73
	Informazione turistica in Valnerina	75
	S. Agostino a Montefalco	77
	Qualità nella tradizione	78
	Il nido dell'aquila	79
	La stazione di Serravalle	81
	Le sorgenti del Menotre	82
	L'Osteriaccia	84
	Alloggio e lavoro in comunità	85
	Gli antichi mestieri medievali	87
	Cultura e ambiente in Valnerina	88
	Sensibilizzazione ambientale	90
	Trasporto a chiamata	92
	Mini nidi per l'infanzia	94
	L'animazione itinerante	95
	I Telecentri	97
	Foligno in bicicletta	99
	La vetrina delle Valli	101
	Il Castello di S. Eraclio	102
	Un Parco da favola	104
	La filiera delle biomasse energia	106
	Educazione alimentare	108
	Spoletto Tipica	110
	L'edicole votive e i Fontanili storici	112
	La Madonna della Stella	114
	Il Subasio	116
	Appennino quota 800	117

Zon@ambiente	119
Trevi e il suo ambiente	121
Patriarchi verdi	122
La carta archeologica	124
Ambiente certificato	125
Un ambiente pulito	127
Verde nelle valli	128
Formazione integrata	130
Piano finanziario per misura 413	132
Le fibre tessili e la tessitura	133
I circuiti delle eccellenze	135
I bacini imbriferi montani	136
Itinerari e festival barocchi	138
Il marchio territoriale	140
CulTrips – Viaggi culturali europei	142
Esperienze nell’agroalimentare	144
Notizie leader	145
Piano finanziario per misura 421	146
Il Gal Valle Umbra e Sibillini	147
Piano finanziario per misura 431	149

1. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Denominazione e forma giuridica

Il Gruppo di Azione Locale “Valle Umbra e Sibillini” è un’associazione di diritto privato non riconosciuta, costituita dall’unione di due Gruppi di Azione Locale, Sibillini Umbria e Valle Umbra, entrambi attivi nell’ambito del P.L.R. Leader II.

Si è costituita con atto notarile del 17 maggio 2002 (Rep. N. 163083 – Racc. n. 28944) ha la sede in Foligno, via C. Agostini n. 5 ed ha partecipato alla Iniziativa comunitaria Leader Plus con il Piano di Sviluppo Locale “Le Valli di qualità: Valle Umbra, Spoletana e Valnerina”.

1.2 Oggetto sociale e durata

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha come fini la promozione di strategie integrate per lo sviluppo locale dell'area costituita dai ventitre comuni della Dorsale Appenninica meridionale dell'Umbria, la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale, la realizzazione di progetti interterritoriali e di cooperazione transnazionale, la formazione continua (l'Associazione è accreditata come Ente formativo presso la Regione Umbria, per questa macrotipologia).

La durata dell'Associazione è fissata sino al 31 dicembre 2020 (data che può essere prorogata, attraverso apposita delibera dell'Assemblea).

1.3 Organi statutari

Sono organi dell'Associazione Valle Umbra e Sibillini G.A.L.:

Assemblea Generale dei soci – costituita dai rappresentanti dei due soci (GAL Valle Umbra e GAL Sibillini Umbria)

Comitato di Indirizzo – costituita da 22 membri nominati dai soci.

Consiglio Direttivo – nominato dal Comitato di indirizzo, è formato da undici membri in proporzione dei soci rappresentati. I rappresentanti di Enti pubblici, comunque eletti, costituiscono meno del 50% dell'organo. I membri del Consiglio durano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Tra i compiti del Consiglio direttivo vanno annoverati l'elezione del Presidente e del Vice Presidente; la formulazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo; l'ammissione, la decadenza dei rappresentanti dei soci; l'assunzione di personale, con determinazione del profilo contrattuale e della relativa retribuzione. In capo al Consiglio vanno annoverati anche gli impegni di spesa, l'approvazione degli avvisi pubblici di selezione, l'approvazione degli interventi (con attuatore individuato *ex ante*) e delle graduatorie; le liquidazioni dei contributi e l'autorizzazione ai relativi pagamenti

Presidente – nominato dal Consiglio direttivo, ha la rappresentanza legale dell'Associazione e svolge ogni altra attività nell'ambito dei poteri conferitigli dall'Assemblea.

Collegio dei Revisori dei conti – nominato dall'Assemblea, dura in carica per un triennio e i suoi membri sono rieleggibili. La carica di sindaco è incompatibile con quella di consigliere. Si compone di tre membri effettivi e due supplenti. Cura la tenuta del libro delle adunanze dei revisori dei conti e verifica la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, oltre ad esprimere parere sul bilancio consuntivo.

1.4 Struttura organizzativa e gestionale

Il GAL è dotato della seguente struttura:

- SETTORE AMMINISTRATIVO:

Responsabile Amministrativo - provvede alla supervisione e al controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale di tutti gli atti del GAL, esprime il relativo parere in ordine alle proposte sottoposte al consiglio direttivo per l'approvazione, svolge attività di consulenza amministrativa a

tutti gli organi dell'associazione. L'incarico viene svolto in piena autonomia nell'ambito delle direttive programmatiche e organizzative determinate dal GAL.

Responsabile Finanziario - provvede alla supervisione ed al controllo della gestione finanziaria del GAL e della regolarità procedurale rispetto agli accordi contenuti nella Convenzione con l'Ente Tesoriere, cui è affidato il servizio di cassa, e di sue eventuali integrazioni o modifiche.

Esprime il relativo parere in ordine alle proposte sottoposte al consiglio direttivo per l'approvazione. L'incarico viene svolto in piena autonomia nell'ambito delle direttive programmatiche e organizzative determinate dal GAL.

- **SETTORE TECNICO - OPERATIVO:**

Coordinatore - cura il controllo delle attività del GAL volte alla ottimale realizzazione degli interventi previsti dal PSL, provvedendo al monitoraggio delle attività svolte e dei risultati conseguiti, necessario per le conseguenti valutazioni interne e per la rendicontazione agli organi di controllo esterni previsti dalla normativa. Provvede, in qualità di membro del Comitato Tecnico, alla istruttoria e selezione dei progetti e dei beneficiari. Provvede alle proposte da sottoporre al Consiglio direttivo per l'approvazione.

Animatori - curano le attività di animazione in stretta sintonia con il Coordinatore e l'Ufficio di segreteria al fine di consentire la regolare attuazione del Piano. (istruzione pratiche, monitoraggio e controllo, relazioni di collaudo).

Addetto alla Segreteria e rendicontazione - svolge tutte le attività di segreteria necessarie a consentire il funzionamento della struttura. Cura la puntuale tenuta del "protocollo" del GAL ed un efficace sistema di archiviazione degli atti; assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne dell'Associazione; provvede agli atti correlati con le incombenze amministrative, fiscali e previdenziali, alla tenuta della contabilità inerente la gestione e l'attuazione del PSL, alla predisposizione dei pagamenti; al monitoraggio delle attività del PSL, fornendo i dati relativi al Coordinatore per gli adempimenti conseguenti.

Comitato tecnico - nominato dal Consiglio Direttivo e presieduto dal Presidente dell'Associazione, procede all'istruttoria e la valutazione delle domande di aiuto. Il Comitato provvede alla valutazione formale (rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata rispetto a quanto previsto dalle specifiche norme di attuazione relative), di merito (in base ai criteri individuati nei bandi), alla verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità. esamina la fattibilità tecnico-economica; può richiedere eventuali integrazioni, redige un verbale e la graduatoria risultante, motivando le eventuali esclusioni.

Consulenti esterni - il GAL, previa autorizzazione del Consiglio direttivo, può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni (esperti fiscali, tributari, di politiche comunitarie, di rendicontazione, procuratori legali, etc.).

1.5 Sede e riferimenti operativi

La sede legale e operativa dell'Associazione è situata in:

via C. Agostini n. 5 - 06034 Foligno (PG)

tel. 0742 / 340989 fax 0742 342282

e-mail: info@valleumbraesibillini.com

Internet: www.valleumbraesibillini.com

Vi è poi una sede operativa situata in:

Via Renzi n. 5 – 06046 Norcia (PG)

tel. e fax 0743 / 816347

e-mail: galsibilliniumbria@libero.it

Cariche ricoperte nel triennio 2008-2011

Presidente:	Nando Mismetti	Enti Pubblici	Comune di Foligno
Vice Presidente:	Alfredo Virgili	Privati	AIAB
Consiglieri :	Gianfranco Angeloni	Privati	Cooperativa Monte Patino
	Augusto Antonelli Franceschini	Privati	Imprenditore Agricolo
	Agnese Benedetti	Enti Pubblici	Comunità M.na Valnerina
	Daniele Benedetti	Enti Pubblici	Comune di Spoleto
	Stelvio Gauzzi	Privati	Confartigianato
	Roberto Giannangeli	Privati	C.N.A.
	Alfredo Monacelli	Privati	ERAPRA
	Giuliano Nalli	Enti Pubblici	Comune di Trevi
	Giancarlo Picchiarelli	Enti Pubblici	Comunità M.na Subasio

Collegio dei Sindaci Revisori:

Aldo Amoni	Privati	Confcommercio
Giovanna Forti	Enti Pubblici	Comune Cerreto di Spoleto
Vanessa Pallucchi	Privati	Legambiente

Funzioni e responsabilità procedurali

Coordinatore:	Enrico Testa
Coordinatrice d'area:	Sara Coccia
Segreteria:	Anna Pocaforza
Animatori:	Marco Coccia
	Alessandra Fiscaletti
	Marco Parroni

Responsabili di settore

Amministrativo :	Enrico Testa
Finanziario:	Costanzo Cottoni
Tesoreria:	Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.

1.6 Area omogenea di riferimento

L'area oggetto del Piano di Sviluppo Locale riguarda la porzione di territorio regionale costituente la c.d. *Dorsale appenninica meridionale*: Valnerina e parte della Valle Umbra Sud.

L'area individuata dal PSR (approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6011 del 29 novembre 2007), interessa i Comuni di:

Bevagna, Cannara, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Valtopina.



Tutti i Comuni considerati ricadono nell'area omogenea, elegibile ai fini dell'attuazione dell'approccio Leader, rientrando nei limiti di popolazione previsti dall'art. 37, par. 3, comma 1, del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Comune	Sup. totale	Sup. delimitata	%
Bevagna	56,16	56,16	100,00
Campello sul Clitunno	49,82	49,82	100,00
Cannara	32,65	32,65	100,00
Cascia	181,09	181,09	100,00
Castel Ritaldi	22,53	22,53	100,00
Cerreto di Spoleto	74,79	74,79	100,00
Foligno	263,77	262,35	99,46
Giano dell'Umbria	44,43	44,43	100,00
Gualdo Cattaneo	96,79	96,79	100,00
Montefalco	69,34	69,34	100,00
Monteleone di Spoleto	61,58	61,58	100,00
Nocera Umbra	157,19	157,19	100,00
Norcia	274,34	274,34	100,00
Poggiodoro	40,01	40,01	100,00
Preci	82,10	82,10	100,00
S.Anatolia di Narco	47,32	47,32	100,00
Scheggino	35,17	35,17	100,00
Sellano	85,54	85,54	100,00
Spello	61,31	61,31	100,00
Spoleto	349,63	349,63	100,00
Trevi	71,16	71,16	100,00
Vallo di Nera	36,03	36,03	100,00
Valtopina	40,51	40,51	100,00
TOTALE			

Fonte: ISTAT censimento della popolazione 2001

Tab. 1 – Delimitazione delle superfici dei comuni in Km^q.

Comune	Popolazione Totale (2001)	Popolazione ammessa	%
Bevagna	4.799	4.799	100,00
Campello sul Clitunno	2.367	2.367	100,00
Cannara	3.952	3.952	100,00
Cascia	3.260	3.260	100,00
Castel Ritaldi	3.071	3.071	100,00
Cerreto di Spoleto	1.137	1.137	100,00
Foligno	51.130	45.089	88,19
Giano dell'Umbria	3.383	3.383	100,00
Gualdo Cattaneo	6.056	6.056	100,00
Montefalco	5.630	5.630	100,00
Monteleone di Spoleto	681	681	100,00
Nocera Umbra	5.896	5.896	100,00
Norcia	4.872	4.872	100,00
Poggiodomo	172	172	100,00
Preci	817	817	100,00
S.Anatolia di Narco	567	567	100,00
Scheggino	458	458	100,00
Sellano	1.208	1.208	100,00
Spello	8.304	8.304	100,00
Spoletto	37.889	37.889	100,00
Trevi	7.773	7.773	100,00
Vallo di Nera	428	428	100,00
Valtopina	1.341	1.341	100,00
TOTALE			

Fonte: ISTAT censimento della popolazione 2001

Tab. 2 – Popolazione residente e popolazione ammessa

Dorsale appenninica meridionale

Delimitazione delle superfici dei comuni (fonte: PSR dell'Umbria)

Comune di Bevagna, tutti i fogli.

Comune di Campello sul Clitunno, tutti i fogli.

Comune di Cannara, tutti i fogli.

Comune di Cascia, tutti i fogli.

Comune di Castel Ritaldi, tutti i fogli

Comune di Cerreto di Spoleto, tutti i fogli.

Comune di Foligno, sono esclusi i fogli: 155, 156, 157, 158, 173, 174

Comune di Giano dell'Umbria, tutti i fogli.

Comune di Gualdo Cattaneo, tutti i fogli.

Comune di Montefalco, tutti i fogli.

Comune di Monteleone di Spoleto, tutti i fogli.

Comune di Nocera Umbra, tutti i fogli.

Comune di Norcia, tutti i fogli.

Comune di Poggiodomo, tutti i fogli.

Comune di Preci, tutti i fogli.

Comune di Sant'Anatolia di Narco, tutti i fogli.

Comune di Scheggino, tutti i fogli.

Comune di Sellano, tutti i fogli.

Comune di Spello, tutti i fogli.

Comune di Spoleto, tutti i fogli.

Comune di Trevi, tutti i fogli.

Comune di Vallo di Nera, tutti i fogli.

Comune di Valtopina, tutti i fogli.

1.7 Composizione del partenariato

I soci del partenariato sono i Gruppi di Azione Locale “Valle Umbra” e “Sibillini Umbria”. La componente sociale vede al suo interno sia istituzioni pubbliche (enti locali, consorzi ed enti funzionali), sia associazioni di categoria e imprese private.

All'interno della categoria pubblica, possiamo distinguere tre sottocategorie: la Provincia e le Comunità Montane, i Comuni, le Istituzioni pubbliche non governative.

Sono soci dell'Associazione, in questa categoria: la Provincia di Perugia (già socio di entrambi i GAL fondatori), 3 Comunità Montane (Valnerina, Subasio, Monti Martani e Serano), 18 comuni, la CCIAA di Perugia, 1 Parco Nazionale (Monti Sibillini) e 2 Parchi Regionali (Colfiorito e Monte Subasio), il BIM del Nera e Velino.

All'interno della categoria privata, possiamo individuare otto sottocategorie: le Associazioni di categoria, i Sindacati, le Associazioni private, gli Istituti di credito, le Organizzazioni no profit, le Cooperative, i singoli individui, tutti gli altri partner che non rientrano nelle precedenti sottocategorie.

In questa seconda categoria, appartengono al partenariato: l'Unione Provinciale Agricoltori di Perugia, la Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, la Confcommercio, la Confederazione Nazionale Artigiani, la Confartigianato, Legambiente, per le Associazioni a tutela di interessi collettivi; la Banca Popolare di Spoleto e la Cassa di Risparmio di Foligno, per gli Istituti di Credito; 3 cooperative agricole; 46 aziende private; il CEDRAV.

La composizione del partenariato tiene conto dei fattori costitutivi alla base di un buon esito dell'azione sul territorio: la conoscenza del contesto locale, come elemento essenziale per un lavoro efficace per lo sviluppo locale. Ciò riferito alla conoscenza degli elementi di forza e di debolezza presenti sul territorio, all'abilità nel discernimento di aspetti tali da costituire potenzialità da valorizzare, la capacità di valutare il tipo di bisogni espressi dagli attori locali. La legittimazione, come tacito riconoscimento dell'importanza del ruolo svolto dal partenariato sul territorio da parte degli attori locali. La competenza e il coinvolgimento emotivo del personale impegnato nel partenariato. Sia in termini di capacità professionali, che di adattamento, flessibilità operativa della struttura, problem - solving, coinvolgimento e condivisione degli obiettivi perseguiti. La presenza di attori chiave. Ovvero persone dotate di particolari abilità e in posizione strategica per svolgere una serie di funzioni importanti e nella capacità di interrelazione con il territorio, nella creazione di reti relazionali. La competenza del management. Come capacità di pianificare e organizzare operativamente il partenariato. La mobilitazione della comunità locale, con il coinvolgimento di specifiche categorie di attori locali in grado di essere “moltiplicatori” dello sviluppo locale.

1.8 rappresentatività dei partner

Il GAL Valle Umbra e Sibillini nasce dall'unione di due GAL preesistenti (Valle Umbra e Sibillini Umbria) ai quali si sono associati i Comuni di Cannara, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo (Valle Umbra) e Spoleto (Sibillini).

Entrambe le strutture hanno partecipato alla attuazione dei precedenti periodi di programmazione Leader (Leader 2 e Leader +), con buoni risultati sia in termini di efficienza finanziaria (rapporto impegni/impieghi) che di efficacia (raggiungimento di obiettivi specifici).

Inoltre, il GAL Valle Umbra ha partecipato a progetti di cooperazione nell'ambito dell'I.C. Leonardo. È capofila del raggruppamento temporaneo di imprese, in attuazione del Piano Integrato Territoriale “Alla scoperta dell'Umbria Antica”, ha assistito due Comuni dell'area in azioni di gemellaggio con municipalità francesi.

Il Gruppo di Azione Locale Valle Umbra e Sibillini ha realizzato il Piano di Sviluppo Locale “Le valli di qualità: Valle Umbra, Spoletana e Valnerina” nell'ambito del PIC Leader plus.

Ha svolto attività di consulenza al Comune di Foligno relativamente al Piano Integrato Territoriale “Le terre della qualità e dell’accoglienza”, nell’ambito del Bando regionale filiera TAC.

È inoltre organismo accreditato presso la Regione dell’Umbria come struttura formativa, relativamente alla macrotipologia “formazione superiore”.

Del partenariato fanno parte la Provincia di Perugia, la CCIAA di Perugia, i Comuni del comprensorio, le Comunità Montane del comprensorio, 1 Parco Nazionale, 2 Parchi regionali, le Associazioni di categoria dell’agricoltura, artigianato e commercio, 46 Imprese private.

2. DIAGNOSI DELL’AREA DI RIFERIMENTO

2.1 Qualità della diagnosi

L’area del GAL Valle Umbra e Sibillini è costituita da ventitre Comuni, con una superficie territoriale (non ridotta) di 2.233,15 Km² e una popolazione residente al 2001 di 155.191 ab. (Vedi tab.1).

La densità media è di 67 ab./Km² rispetto ad una media provinciale di 96 ab./Km². Nello specifico, come si rileva dall’allegata tabella, la maggiore densità si rileva nel Comune di Foligno con 186 ab./Km² contro un minimo di 4 ab./Km² rilevato a nel comune di Poggiodomo.

Ragionando sul valore medio si può affermare che l’area risulta divisa in due sub-zone: l’area lungo l’asse della Flaminia, zona conurbata che congiunge i comuni di Spello, Foligno, Trevi e Spoleto, con una forte concentrazione abitativa; la fascia di comuni prettamente montani della Valnerina, con una densità abitativa inferiore ai 40 ab./km² (ad esclusione dei centri di Norcia e Cascia). In posizione intermedia troviamo poi il fondovalle da Spoleto a Foligno, con una densità compresa tra 40 e 140 ab./km².

In termini di dinamica demografica nell’ultimo decennio, con riferimento a tutta l’area GAL, la popolazione si può ritenere quantitativamente stabile, in linea con l’andamento demografico del decennio precedente, con un fenomeno compensativo per il quale, mentre si accentua lo spopolamento della “montagna”, la popolazione residente in Valle Umbra aumenta, soprattutto nei piccoli centri periurbani (significativo l’esempio di Castel Ritaldi).

Le dinamiche interne all’area rilevano decrementi significativi di popolazione nei comuni di Poggiodomo, Preci e Sellano segnando una crisi demografica profonda ed ormai trentennale. Vi è poi un riassetto della popolazione dei territori collinari intorno alla via Flaminia, con variazioni non particolarmente significative, ad eccezione dei Comuni di Castel Ritaldi e Giano dell’Umbria, i quali registrano un saldo attivo pari rispettivamente al 20% e al 12 %. Dalla lettura di questi dati è quindi rilevabile una buona tenuta in termini numerici e una sostanziale dinamica duale all’interno dell’area GAL. L’asse Foligno-Spoleto risulta essere, come in passato, un polo attrattivo, tenuto anche conto del fatto che i due comuni rappresentano da soli il 55,44 % della popolazione residente nel territorio, al 2001. Tale fenomeno è in parte spiegabile anche con un saldo positivo migratorio, con una forte incidenza di stranieri

L’esistenza delle tre fasce territoriali indicate è testimoniata anche dai dati riguardanti la popolazione residente. Da un lato i due comuni principali, Foligno e Spoleto; dall’altra i comuni della fascia collinare, con una popolazione compresa tra i 2.000 e gli 8.000 abitanti; infine i comuni montani, con una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

In definitiva, possiamo individuare due fasce di territorio, che presentano una struttura demografica internamente omogenea, con caratteristiche intensive la prima, estensive, la seconda. La prima è rappresentata dal tessuto urbano del comune di Foligno, la seconda dai microterritori dei comuni

montani; interposta a queste sussiste una fascia di territorio, i comuni collinari e Spoleto, che presenta caratteristiche intermedie.

Struttura ed evoluzione demografica

L'esame della struttura della popolazione rileva un andamento in sintonia con i valori provinciali che evidenziano un forte aumento della fascia di popolazione con età superiore ai 65 anni a fronte di una riduzione significativa di quella con età minore di 14 anni.

Questa situazione comporta elevati indici di invecchiamento e di dipendenza ed una struttura complessiva della popolazione a "piramide rovesciata".

Entrando nello specifico, come rilevabile dalla tab.2 per i dati complessivi dell'area GAL, la popolazione con età superiore ai 65 anni al 2001 risulta pari al 23,6 % sul totale contro il 20 % del 1991 mentre per la popolazione con età minore di 14 anni al 2001 è pari 12,2 % sul totale, sostanzialmente invariata rispetto al 12,08 % del 1991.

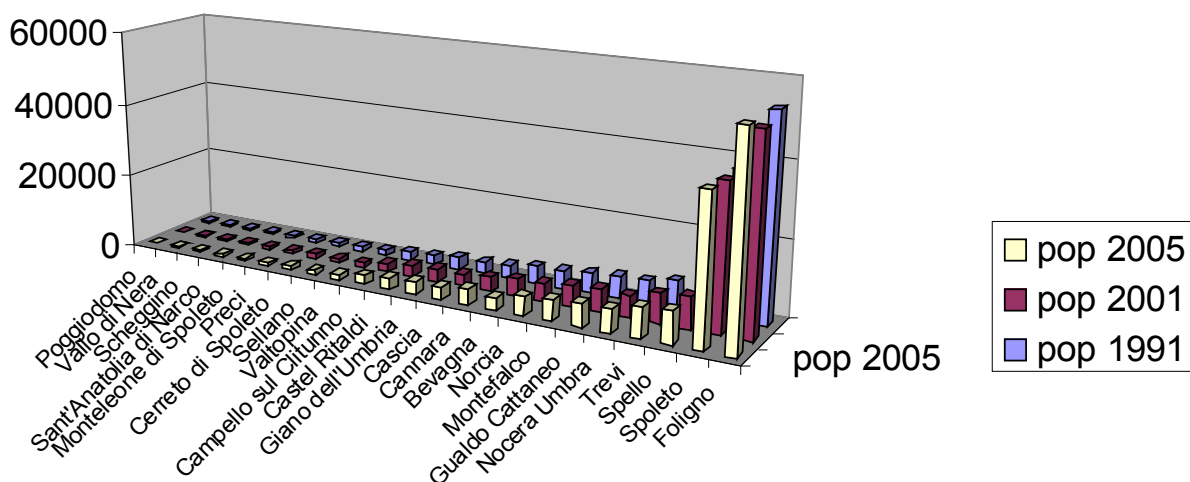
Su questa base l'indice di vecchiaia dell'area conseguentemente passa da un valore di 167,28 del 1991 a un valore di 193 del 2001, dati che vedono un incremento del 13 % quasi doppio rispetto al dato provinciale (pari ad un incremento del 7,6 % - $\text{Indice}_{\text{inv}1991} \text{ Prov. PG} = 164,29$; $\text{Indice}_{\text{inv}2001} \text{ Prov. PG} = 177,9$).

Di conseguenza, l'indicatore del rapporto tra popolazione attiva (compresa nella fascia di età tra i 14 e i 65 anni) e la popolazione non attiva (comprendente i minori di 14 anni e i maggiori di 65 anni) cresce in maniera significativa: i Comuni della Valnerina presentano in media un indice di dipendenza maggiore di quasi 19 punti percentuali rispetto allo stesso dato provinciale ($\text{Indice}_{\text{dip}2001} \text{ Prov. PG} = 53,6$; $\text{Media Indice}_{\text{dip}2001} \text{ comuni Valnerina} = 72,3$).

Pertanto, dalla lettura dei dati demografici, si rileva un modesto aumento di popolazione a fronte di un considerevole invecchiamento della stessa; un calo dei giovani, conseguenza della diminuzione della natalità. Tutto ciò fa temere per lo sviluppo futuro, soprattutto per l'endemicità dello spopolamento nelle zone più interne e l'acuirsi, in queste aree, dell'invecchiamento della popolazione (esemplare il caso del comune di Poggiodomo, che presenta un indice di vecchiaia 1.483,3 ed un indice di dipendenza pari a 123,4).

Certamente interventi che siano rivolti al radicamento della popolazione sul territorio sono auspicabili per ridurre o quanto meno stabilizzare gli andamenti rilevati. Questo obiettivo può essere raggiunto anche attraverso la creazione di nuove opportunità lavorative per le zone più interne e una maggiore diffusione dei servizi essenziali, attuando quei concetti di "policentricità" e "sistema a rete" che ben si coniugano con lo sviluppo sostenibile del territorio.

Popolazione residente 1991 - 2005



Il sistema insediativo

Sotto l'aspetto insediativo il quadro di riferimento presenta tre scenari distinti: il primo è rappresentato dalle due città di Foligno e Spoleto; il secondo dai centri più interni dell'Appennino

da Nocera Umbra alla Valnerina; il terzo costituito dalla fascia di centri minori collinari, lungo la Valle Umbra.

L'evoluzione dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) ha visto il passaggio da 4 SLL, nel 1981, a 6 nel 2001 tra loro molto eterogenei.

Mentre il SLL di Foligno presenta la più alta concentrazione di popolazione residente nei centri urbani (83,1% della popolazione), quello di Gualdo Cattaneo vede ben il 29.6 % della popolazione vivere nelle campagne. Il comune di Foligno così come quello di Spoleto, pur seguendo le dinamiche di calo demografico comuni agli altri centri, ha visto la tenuta sostanziale della popolazione residente ed il progressivo espandersi della periferia a ridosso del centro storico e, in alcuni casi, l'inglobamento di interi centri frazionali di pianura mentre si è avuto un progressivo spopolamento delle frazioni di montagna anche in considerazione degli eventi sismici del 1997, della accessibilità e della presenza di strade statali con un carico di traffico notevole e ridotte dimensioni che, certamente, non favoriscono la vivibilità dei luoghi. Per quanto attiene i centri storici minori, sono nella quasi totalità caratterizzati da una altissima qualità ambientale e architettonica che si è mantenuta, in buona parte, fino ad oggi inalterata, grazie anche alle opere di conservazione successive agli eventi sismici del 1997.

Questi centri hanno subito una notevole terziarizzazione in considerazione dello sviluppo turistico e anche del progressivo allontanamento dei residenti verso le frazioni.

Per quanto riguarda i centri della fascia montana, è da rilevare una tendenza generalizzata alla trasformazione da centri abitativi a centri "di soggiorno".

Il mercato del lavoro

Il livello occupazionale al 2001, data dell'ultimo censimento ufficiale della popolazione, risulta in linea con il dato provinciale e regionale. Ciononostante, il gap di genere (differenza tra i tassi riferibili agli uomini ed alle donne) è forte sia in termini di occupazione che di attività.

In particolar modo, il tasso di attività femminile è significativamente più basso di quello maschile, con una differenza di quasi 21 punti percentuali. Ciò significa che l'ingresso nel mercato del lavoro per le donne di questa area è ancora problematico, in particolar modo per le giovani donne (fino ai 24 anni di età). Ma anche il tasso di disoccupazione, riferito ai generi, segna un gap importante: quello femminile è più che doppio rispetto a quello maschile. Questa situazione imporrebbe l'attivazione di incisive politiche a favore delle donne, sia per favorirne l'ingresso nel mercato del lavoro che per conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia.

Nella tabella seguente riportiamo alcuni dati statistici significativi sul mercato del lavoro nell'area del GAL:

Il mercato del lavoro nell'area GAL 2001

	Maschi	Femmine	Totale	GAP di genere
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)				
Area GAL	54,3	32,2	47,8	22,1
Tasso di attività 15-64 anni (%)				
Area GAL	56,8	35,7	45,8	21,1
Tasso di disoccupazione (%)				
Area GAL	4,3	9,9	6,6	5,6
Tasso di disoccupazione giovanile (%) (* *)				
Area GAL	15,2	27,6	22,00	12,4

Fonte: ns. elaborazione su dati censimento della popolazione ISTAT

La struttura dell'occupazione per grandi settori produttivi non si discosta molto da quanto avviene in ambito regionale e nazionale.

Permane una presenza significativa di addetti in agricoltura, pari all'8,56% (dati del 1998), rispetto al 7,51% della Regione e al 7,66 % dell'Italia, controbilanciata da una minore forza lavoro del settore industriale, pari al 34,66% (contro il 36,55% della Regione e il 35,65 dell'Italia).

Il sistema produttivo locale si è comunque avviato, nell'ultimo decennio, verso un processo generale di terziarizzazione che ha visto un complessivo riassetto settoriale verso i servizi ed il credito, a scapito del settore manifatturiero.

Possiamo rilevare diversi andamenti locali: i SLL di Cascia, Norcia e Gualdo Cattaneo, con fortissima vocazione produttiva in agricoltura, presentano caratteristiche affatto differenti. Da un lato, il fenomeno di intensivizzazione, all'interno dei SLL di Gualdo Cattaneo e di Cascia; dall'altro, quello di estensivizzazione delle colture nel SLL di Norcia, con la conseguente diminuzione del numero di aziende agricole.

La crescita dell'industria alimentare, specie nel SLL di Norcia; la prevalenza dell'industria leggera (intesa come insieme dei comparti industriali dell'alimentare e delle bevande, del tessile e delle calzature, dell'industria del legno e del mobile) nei SLL di Gualdo Cattaneo e Assisi (del quale fa parte Cannara, comune all'interno dell'area GAL).

* Il tasso di disoccupazione giovanile è stato calcolato, secondo la definizione ISTAT, come il rapporto tra disoccupati in età compresa tra i 15 e i 24 anni ed il totale della popolazione attiva in età compresa tra i 15 e i 24 anni. Nel 14° censimento della popolazione del 2001 manca il dato sul tasso di disoccupazione giovanile maschile riferito al comune di Poggiodomo, e quello riferito al tasso di disoccupazione giovanile femminile riferito a Monteleone di Spoleto. Inoltre, il tasso di disoccupazione giovanile femminile di Poggiodomo, risulta pari al 100 %.

Un vasto fenomeno di terziarizzazione si va affermando nei SLL di Foligno e Spoleto. Ed è proprio in queste zone che nell'ultimo decennio si presenta un interessante fenomeno di terziarizzazione turistica.

La dimensione prevalente dell'impresa è quella piccola (8,3 addetti per impresa nel settore manifatturiero), con carattere fortemente localistico (con il 98,1% delle imprese a diffusione comunale ed il 96% unilocalizzata). Inoltre vi è scarsa presenza di imprese a diffusione nazionale (0,49%), la cui incidenza su scala regionale è, al contrario, abbastanza significativa (0,71%). Queste imprese sono localizzate soprattutto nell'area Foligno – Spoleto, con l'eccezione di Norcia, sede di una tradizionale industria agro-alimentare di rilievo non solo locale.

La struttura imprenditiva localistica e di piccola dimensione, comporta una larga prevalenza di imprese individuali (nel 1996 pari al 68,8%) più che nel resto dell'Umbria e dell'Italia e meno società di capitali. Nonostante i recenti successi relativi al numero di imprese ed in termini di occupazione, l'eccessiva polverizzazione dell'offerta è fonte di preoccupazioni in quanto, se non adeguatamente coordinata e capace di alta flessibilità, può comportare una diminuzione della competitività del sistema nei confronti del mercato, sia a livello nazionale che globale. Occorre pertanto agevolare il settore dei servizi alle imprese, nonché quello degli approvvigionamenti e di penetrazione commerciale sui mercati (soprattutto esteri).

Il settore agricolo

L'area, dal punto di vista geomorfologico, si presenta come prevalentemente collinare e montana, con colture estensive e la presenza di importanti produzioni tipiche.

La superficie agricola utilizzata (SAU), relativa alle coltivazioni industriali, è cresciuta nell'ultimo decennio, con una certa crescita nella PLV.

La superficie cerealicola diminuisce, pur segnando una lieve crescita della PLV. La SAU coltivata a cereali decresce soprattutto nelle aziende medio-piccole (con SAU inferiore ai 20 ha), mentre aumenta in quelle con SAU superiore.

Le coltivazioni che maggiormente disegnano il paesaggio nella Valle Umbra sono l'olivo e la vite, produzioni con un forte tasso di qualità (produzioni DOCG, DOC, DOP e IGP) ed intimamente collegate al turismo rurale.

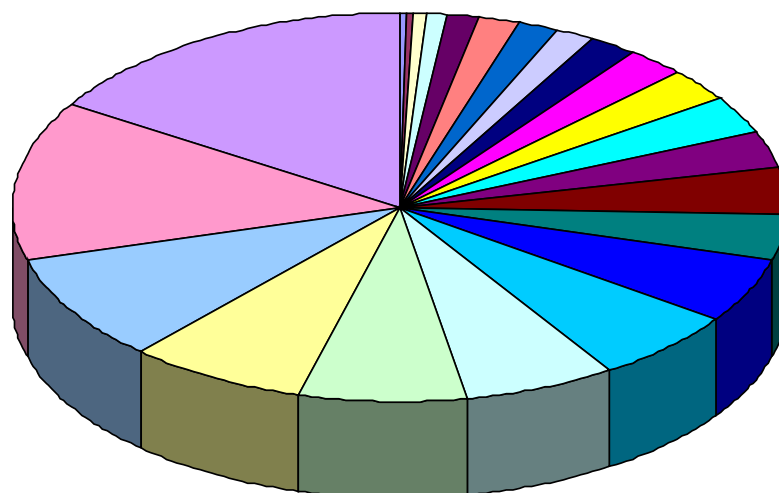
Nell'ambito della viticoltura, l'aumento della superficie investita a DOC ha permesso la crescita dimensionale delle aziende.

Nelle aree montane assistiamo alla crescita delle produzioni cerealicole, leguminose (lenticchie) e tartuficole. Coltivazioni che rimangono legate ad aziende di piccole dimensioni, spesso a conduzione familiare.

Forte il dinamismo delle attività non tradizionali quali l'agricoltura e la zootecnia biologiche, ed il diffondersi della diversificazione e della multifunzionalità, con la crescita del fenomeno agriturismo e della vendita diretta di prodotti aziendali.

Riguardo alla zootecnia, si assiste alla concentrazione delle attività legate alla lavorazione delle carni suine, tradizionalmente legate all'area di Norcia.

**Superficie Agricola Utilizzata a Seminativi
anno 2000**



Poggiodomo	Scheggino	Vallo di Nera	Sant'Anatolia di Narco
Cerreto di Spoleto	Campello sul Clitunno	Valtopina	Monteleone di Spoleto
Sellano	Cannara	Castel Ritaldi	Giano dell'Umbria
Preci	Trevi	Bevagna	Spello
Cascia	Nocera Umbra	Gualdo Cattaneo	Montefalco
Norcia	Foligno	Spoleto	

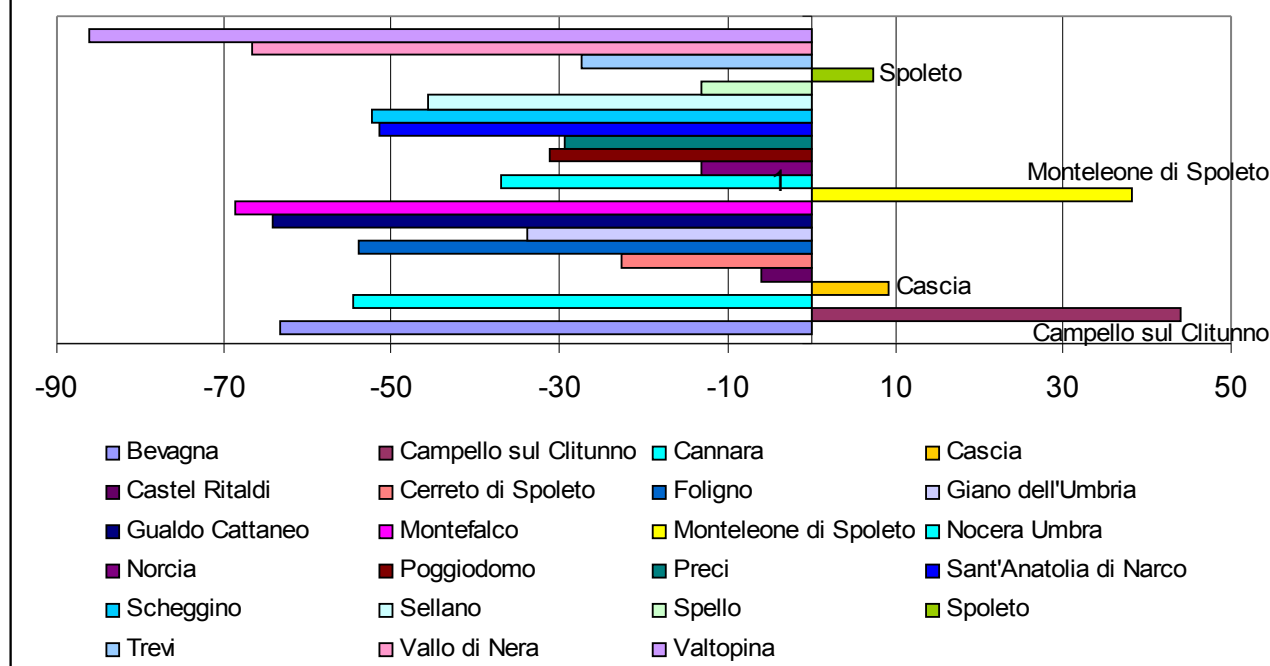
Per quanto riguarda gli allevamenti (bovini e suini) si rileva un decremento generalizzato del numero d'aziende nel decennio 1991 – 2001, con una riorganizzazione, specie nel settore suinicolo, attraverso la quale solo le aziende di medie dimensioni hanno retto l'impatto dei cambiamenti strutturali del settore.

Per quanto riguarda gli addetti in agricoltura, si rileva un sostanziale decremento del numero complessivo, in linea di tendenza con il decennio precedente, conseguenza del fenomeno di meccanizzazione delle produzioni. Tale numero di addetti rimane, però, ben al di sopra della media nazionale, caratteristica questa di tutto il territorio regionale.

Si assiste, in definitiva, ad una crescente specializzazione delle colture estensive, una progressiva industrializzazione degli allevamenti, una crescita in termini di PLV notevole (3% annuo) dell'olivicoltura.

Un'opportunità unica si pone dunque nell'offerta plurima (agricoltura di pregio, ambiente incontaminato, preesistenze culturali e artistiche) che si riscontra in quest'area e che fa emergere la necessità di puntare su uno sviluppo incentrato sulle risorse endogene, compatibili ed ecosostenibili, grazie al potenziamento delle infrastrutture e dei servizi alla popolazione e alle attività produttive (anche in termini di diversificazione delle attività agricole e di multifunzionalità).

Bovini: capi allevati - variazione 1990 - 2000



Il settore industriale

La dimensione prevalente è quella piccola e media, con un' ampia presenza (37% sul totale) del settore artigianale notevolmente dinamico ed in forte crescita (nel 1996 +7,9% rispetto al 1991).

Presenze importanti sono costituite dalle produzioni alimentari e metalmeccaniche, anche ad alta tecnologia. Complessivamente i comparti su menzionati, sommati alla moda costituiscono circa i 2/3 del tessuto industriale, con un impiego di forza lavoro pari al 72% nel 1996 (contro il 68% degli addetti all'industria su base regionale).

La dimensione media delle imprese manifatturiere è molto bassa (22,8 addetti per UL¹) rispetto al dato regionale, il che acuisce una delle debolezze strutturali del settore rispetto ad altre aree del Paese. C'è una netta prevalenza di aziende piccole e piccolissime: oltre l'82 % delle UL ha meno di 10 addetti (Umbria 83,3 %), contro meno dell'1 % di UL con oltre 100 addetti.

L'assenza poi di un sistema "distrettuale", che realizzi una rete di servizi e infrastrutture per le aziende, rappresenta un elemento forte di debolezza del tessuto industriale locale che incide in maniera maggiore di quanto non avvenga nel complesso regionale.

Il comparto più in crisi è senza dubbio quello della moda, con una diminuzione sia in termini di UL (-26,8%) che in termini di addetti (-20%).

Il comparto metalmeccanico è l'unico in controtendenza, vi è sì una diminuzione delle UL (-8,6%), ma con un aumento complessivo del numero di addetti (+8,0%), esito dei complessi processi riorganizzativi del tessuto produttivo del decennio trascorso.

La modalità di sub-fornitura più diffusa nei comparti individuati, ad eccezione del comparto agroalimentare, è senza dubbio il conto terzi, forma accentuata nel comparto moda (72,9%) e metalmeccanica (64,8%).

¹ Dato desunto dal Censimento dell'industria manifatturiera umbra con oltre 5 addetti, Sviluppumbria 1997

A livello di fatturato prodotto l'area si caratterizza per una scarsa autonomia produttiva, per la predominanza nel fatturato proveniente dalla modalità della commessa (alta dipendenza per il 55,5%) rispetto a quello derivante direttamente dal mercato (bassa dipendenza per il 33,2%).

Rispetto ai principali comparti presenti nell'area GAL, va segnalata la scarsissima autonomia produttiva del comparto della moda, dove sono predominanti le imprese che lavorano prevalentemente su commessa (73,4%) su quelle che producono direttamente per il mercato (18,1%).

Unica eccezione è costituita dal comparto alimentare, altamente autonomo produttivamente, con il 75,4% delle imprese che lavorano prevalentemente per il mercato e con mercati di riferimento sia nazionali che esteri (61,2% del prodotto viene complessivamente collocato sul mercato nazionale ed estero).

La moda vede una minore apertura ai mercati esteri compensata da una maggiore presenza sui mercati dell'Italia centrale (20,5%).

Nel triennio precedente si è avuto un aumento delle imprese esportatrici.

Il settore commerciale e servizi

Il terziario è particolarmente vivace in tutta l'area del GAL e si ha una notevole presenza di aziende, specie nel Folignate dove questo settore è da sempre un carattere connotante dell'area.

Il comparto ha subito nel decennio trascorso una profonda ristrutturazione con l'avvento della grande distribuzione, di strutture iper, pensate in chiave di mobilità urbana. Ciò ha determinato la crisi delle strutture commerciali tradizionali collocate all'interno dei tessuti urbani, in particolare dei centri storici. Vi è stato in ogni modo un fenomeno "compensativo" nell'area, noto come sistema "superette" (media superficie).

All'aumento generalizzato delle superfici utilizzate, si accosta una nuova concezione di spazio commerciale, costruito intorno al cliente e concepito come spazio urbano fruibile di là dal mero scambio di merci, con la creazione di servizi sempre più immateriali ed incardinati sulla soddisfazione della persona.

In termini di servizi, il territorio è ben strutturato pur avendo uno standard che, in alcuni settori, deve essere migliorato quanto all'efficienza.

La dislocazione dei servizi all'interno dell'area considerata presenta una forte polarizzazione intorno ai tre centri di Foligno, Spoleto e Norcia-Cascia. I settori maggiormente sviluppati sono il comparto creditizio e assicurativo, mentre presenta ancora fragilità il comparto dei servizi all'impresa, nonostante la crescita avvenuta nel decennio trascorso. Qui i settori trainanti sono la consulenza informatica, il marketing, le consulenze amministrative e tecniche.

Il settore turistico

Per quanto riguarda il comparto turistico, in questi ultimi anni, si è avuto un aumento delle presenze e una diversificazione della domanda che ha portato alla crescita della richiesta rivolta all'agriturismo e al turismo rurale.

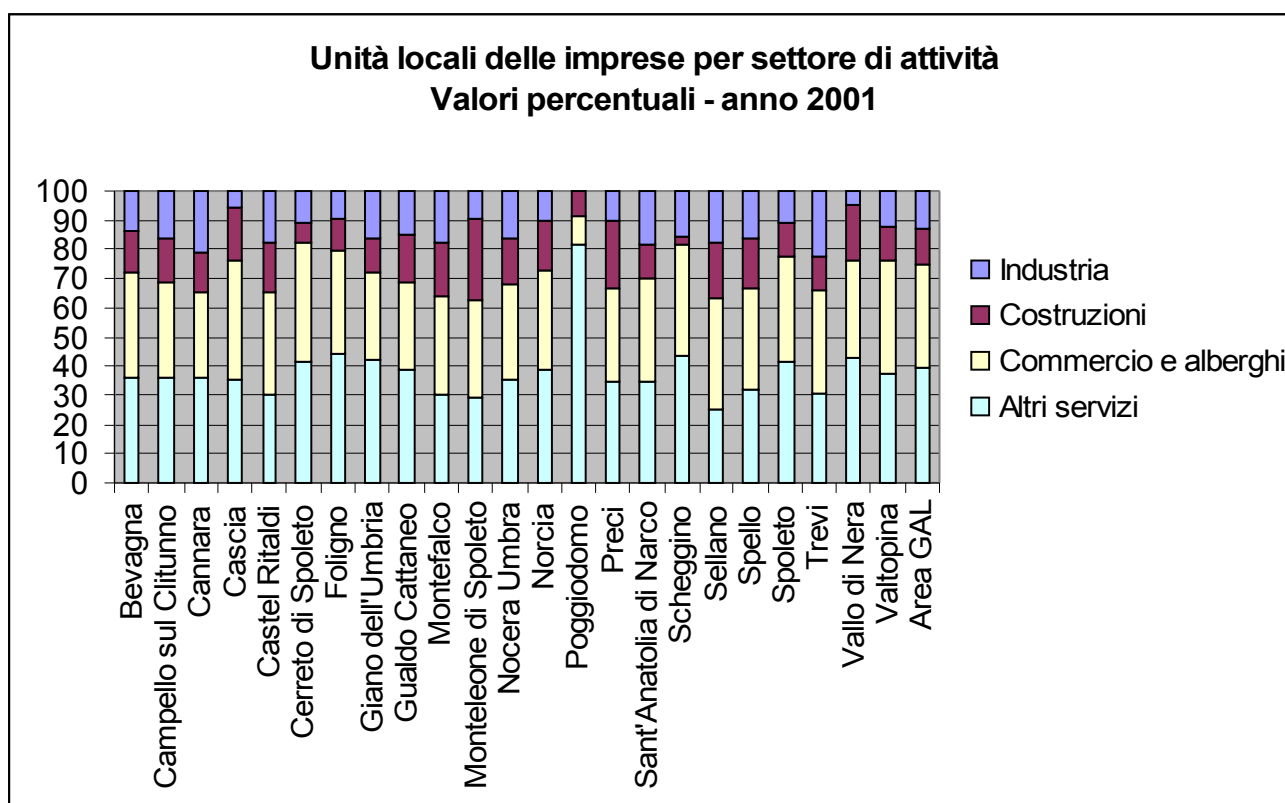
Gli alberghi costituiscono il 23% degli esercizi esistenti ed il 42% dell'offerta di posti letto, con un forte polo a Spoleto (unico nell'area ad avere alberghi a 4 e 5 stelle).

Case vacanza e affittacamere rappresentano il 24% degli esercizi ed il 20% dei posti letto.

Anche il settore extralberghiero, ed in particolare l'agriturismo, è ben rappresentato nell'area: gli agriturismi sono il 28% degli esercizi presenti nell'area ed offrono il 17% di posti letto.

Dei quattro comprensori turistici che ricadono nell'area di elezione del PSL, le aree a più alta vocazione agrituristica si possono identificare con i comuni di Spoleto, Bevagna, Nocera Umbra e Trevi, i quali possiedono all'interno del proprio territorio il 31 % delle aziende agrituristiche

regionali ed il 33 % dei posti letto di questo comparto. Inoltre a Bevagna, Nocera Umbra e Trevi, è concentrato oltre il 54 % delle aziende agrituristiche comprensoriali, con il 57,47 dei posti letto. Dunque, un territorio con una larga diffusione di strutture ricettive collegate al mondo rurale. Per quanto concerne le presenze, i dati riferiti al 2006 testimoniano un lieve allungamento della durata media del soggiorno degli ospiti stranieri (2001= 2,62 giorni, 2006 = 3,68), ma un dato generale sostanzialmente in linea con il decennio precedente. La necessità che si rileva e alla quale il PSL intende dare risposta è quella di una maggiore penetrazione dell'offerta, attraverso una maggior qualificazione, una promozione concertata sui mercati nazionali ed esteri e, nel contempo, una sua caratterizzazione, per ottenere un'estensione temporale della presenza media ed una maggiore distribuzione degli arrivi nell'arco dell'anno. In particolare il discorso legato alla qualità dei servizi e la fidelizzazione della clientela, anche attraverso la certificazione di qualità, vuol essere un traino per la creazione di quei "distretti della qualità" alla base delle politiche nazionali di settore.



La situazione ambientale

La situazione ambientale del territorio è alquanto variegata: dall'asse Foligno - Spoleto, ambito a più elevata antropizzazione, all'area lungo l'asse viario della Flaminia e della linea Orte-Falconara, tra Nocera e Valtopina, si passa alla Valnerina.

Se le aree più solidamente caratterizzate da un dominio naturale costituiscono un'importante riserva per la qualità del territorio, non di meno il patrimonio minore alquanto frammentato, all'interno delle aree a forte trasformazione antropica, rappresenta un valore di primaria importanza per le possibili interazioni con gli ambiti insediativi urbani.

Inoltre il valore aggiunto derivante dalla prossimità dei due ambiti si basa sulla conservazione dell'equilibrio tra i due, un equilibrio assai delicato e sensibile, che va necessariamente tutelato a salvaguardia della sua utilità.

I fattori di rischio si concentrano maggiormente sulla tutela di tale equilibrio tra aree ad elevata antropizzazione ed aree a bassa o nulla antropizzazione. In effetti, i problemi collegati alla tutela del paesaggio agrario, dei biotipi e degli ambiti d'interesse faunistico, oltre alla istituzione di ulteriori aree protette si innestano nel quadro della bonificazione di fiumi e bacini lacuali, oltre al completamento e al miglioramento degli impianti di depurazione e delle opere fognarie.

E' necessario dunque intervenire sui problemi delle aree di transizione quali la crescita edilizia diffusa, la tutela delle aree non protette ma ad elevata naturalità, il recupero del patrimonio edilizio di qualità nelle zone in via di spopolamento, per garantire un adeguato equilibrio ambientale.

L'estrema articolazione orografica, morfologica e naturalistica dell'area interessata da luogo ad una ricca presenza di beni ambientali di pregio.

Abbiamo un'area naturale protetta a livello nazionale (Parco nazionale dei Monti Sibillini), attestata tra Umbria e Marche e tre aree a livello regionale (Parco regionale del Monte Subasio, di Colfiorito, Parco fluviale del Nera). La Valnerina si presenta come zona con una alta incidenza di zone S.I.C. (che vanno da un 21,05% del territorio comunale di Norcia a un 40,86% del territorio comunale di Poggiodomo), mentre la Valle Umbra presenta solamente i siti di Campello (Fonti del Clitunno, 30,85% del territorio comunale) e di Foligno (Colfiorito, 6,87% del territorio comunale).

Importanti zone S.I.R. insistono all'interno dei comuni di Cannara (24,01% del territorio comunale) e di Gualdo Cattaneo (6,81% del territorio). Sempre in Valnerina si concentrano le Z.P.S., specialmente a Norcia (55,88% del territorio comunale grazie alla presenza del Parco Nazionale) e Preci (28,47 del territorio).

L'analisi dettagliata della distribuzione territoriale e delle condizioni di conservazione dei beni ambientali evidenzia che il territorio si caratterizza per l'esistenza di un considerevole patrimonio naturalistico localizzato non soltanto nelle zone ad alta quota delle aree calcaree sud orientali e centrali, ma anche in ambiti interessati da grandi interventi di trasformazione, sotto forma residuale di situazioni antecedenti le trasformazioni stesse, o come risultato di una rinaturalizzazione delle aree già trasformate. Per l'esigenza di completare la base conoscitiva sia dal punto di vista geologico che sismico, per orientare un uso attento del suolo. Per l'esigenza di completare la messa in sicurezza delle aree a rischio di esondazione e di frane. Per la necessità di riammodernamento e miglioramento dell'efficienza delle reti di adduzione idrica e dei sistemi di depurazione delle acque. Un importante passo verso una più attenta gestione ambientale è stato fatto attraverso l'istituzione di Sistemi di Gestione Ambientale nei comuni di Bevagna, Montefalco, Trevi, Spello, Foligno e Spoleto, certificati secondo il Reg. CE 196/2006 EMAS 2.

Un obiettivo del PSL è costituito dall'allargamento progressivo del sistema di gestione ambientale anche ad altri Enti locali ed al coinvolgimento del sistema produttivo.

<i>Siti di Interesse Comunitario (SIC)</i>	
Fiume Timia (Bevagna - Cannara)	Colline Premartane (Bevagna - Cannara - GualdoC)
Sorgiva dell'Aiso (Bevagna)	Fiume e Fonti del Clitunno (Campello - Trevi)
Fosso di Camposolo (Campello - Spoleto -Vallo)	Valle di Pettino (Campello -Trevi - Spoleto)
Monte Maggio (Cascia - Poggiodomo)	Monti Pizzuto e Alvagnano (Cascia - Norcia)
Roccaporena Monte della Sassa (Cascia)	Fiume Vigi (Cerreto - Sellano)
Monti Galloro dell'immagine (Cerreto)	Monte Lo Stiglio Pagliaro (Cerreto)
Castagneti di Morro (Foligno)	Col Falcone (Foligno - Nocera)
Fiume Menotre (Foligno - Sellano)	Lecceta di Sassovivo (Foligno)
Palude di Colfiorito (Foligno)	Piani di Annifo e Arvello (Foligno)
Piano di Ricciano (Foligno)	Sasso di Pale (Foligno)
Selva di Cupigliolo (Foligno)	Monti Coscerno Civitella Aspra (Monteleone)
Colli Selvalonga (Nocera - Valtopina)	Fiume Tescio (Nocera)
Fiume Topino (Nocera)	Fosso della Vallaccia (Nocera)
Monte Alago (Nocera)	Monti Maggio e Nero (Nocera)
Gola del Corno Stretta di Biselli (Norcia)	Marcite di Norcia (Norcia)
Monti Sibillini (Norcia - Preci)	Valle di Campiano (Preci)
Laghetto e Piani di Gavelli (S. Anatolia)	Media Valcasana (Scheggino - S. Anatolia)
Boschi di Terne e Pupaggi (Sellano -Foligno)	Torrente Argentina (Sellano)
Monte Subasio (Spello)	Poggio Caselle e Fosso Renaro (Spello)
Boschi di Montebibico (Spoleto)	Monte il Cerchio (Spoleto)
Monteluco (Spoleto)	Monti Serano e Brunette (Trevi - Sellano -Campello)
Valnerina (Preci - Cerreto - S. Anatolia -Vallo Scheggino)	
<i>Zone a Protezione Speciale (ZPS)</i>	
Bassa Valnerina: Monte Fionchi (Scheggino - Spoleto)	Monti Sibillini (Norcia - Preci)
Palude di Colfiorito (Foligno)	

Quadro d'insieme delle emergenze naturalistiche presenti nell'area del GAL

La situazione del patrimonio architettonico e culturale

L'area di riferimento è caratterizzata da una importante consistenza del patrimonio e da una notevole quantità di iniziative progettuali. La totalità dei Comuni possiede beni eterogenei di varia consistenza e tipologia che, al di là dell'intrinseco valore artistico, assumono importanza ai fini della storia locale.

Il terremoto del 1997, nonostante la sua drammaticità, ha rappresentato poi una grande opportunità per il completamento dell'opera di recupero del patrimonio architettonico dei centri storici e delle emergenze di rilevante interesse storico, iniziata a partire dagli anni '80.

Basti pensare al recupero degli affreschi di Benozzo Gozzoli a Montefalco, o quello concernente gli affreschi di Palazzo Trinci a Foligno, con il ciclo attribuito a Gentile da Fabriano, o ancora al recupero della Rocca Albornoziana a Spoleto.

La presenza costante e disseminata in tutto il territorio di testimonianze della storia millenaria che si snoda dal periodo preromano fino al Barocco, segna e connota il territorio del GAL.

Le interconnessioni tra questa realtà e il sistema produttivo e di ricezione turistica possono favorire uno sviluppo endogeno delle aree, costituendo occasioni di nuova occupazione e rafforzamento dell'offerta, se utilizzate correttamente ed in modo sinergico. Significativa da questo punto di vista è la presenza di una vasta rete di musei, di biblioteche e archivi storici che, insieme ai teatri minori e ai siti archeologici, costituisce il giacimento culturale locale del territorio.

2.2 Coerenza della diagnosi con obiettivi e strategia proposta

Possiamo individuare sei assi (ambiente fisico, sistemi produttivi locali, agricoltura, beni culturali, qualità dei servizi alla collettività, reti ed infrastrutture puntuali) e due macroaree (a sviluppo intensivo e a sviluppo estensivo) sulle quali incentrare l'attenzione per definire gli obiettivi e le strategie perseguite dal PSL.

L'ambiente fisico

Nel 2003 è stata pubblicata l'annuale "Relazione sullo stato dell'ambiente in Umbria", che riassume il quadro complessivo delle diverse componenti ambientali, anche con l'individuazione di indicatori e indici sintetici in grado di rendere conto della qualità complessiva del territorio.

La qualità dell'aria appare complessivamente buona, ad eccezione fatta per le aree industriali di Foligno e Spoleto, dove si segnala una concentrazione significativa di agenti inquinanti, quali il pm₁₀, collegata alle attività estrattive di cava, presenti nella zona. Per quanto concerne le acque, sia il sistema imbrifero Topino- Chiascio - Clitunno che quello Nera -Velino presentano alcuni evidenti segni di inquinamento, dovuto alla concentrazione delle attività agricole ed industriali, nonché agli attingimenti per usi domestici. Inoltre l'uso idropotabile è fortemente condizionato dalle caratteristiche microbiologiche e dall'ammoniaca. Le acque sotterranee presentano invece buone caratteristiche qualitative, anche se sono da notare alcuni rischi di inquinamento batteriologico e chimico, dovuti essenzialmente ad attività antropiche.

Elementi di attenzione merita la situazione del dissesto idrogeologico.

Forte è la pressione antropica degli insediamenti abitativi e produttivi nelle zone a sviluppo intensivo, mentre al contrario, lo spopolamento delle fasce altocollinari e montane pone problemi di controllo del territorio.

Dunque se da un lato si pone la questione di preservare la sostanziale integrità del paesaggio al di fuori delle zone più densamente popolate, dall'altra si evidenzia la necessità di intervenire sul patrimonio abitativo di pregio per incrementare le opportunità di lavoro per cercare quanto meno di frenare lo spopolamento e continuare a garantire la forte naturalità del territorio attraverso un attento presidio.

I sistemi produttivi locali

Le due macrozone presentano caratteri diametralmente opposti. Da una parte, l'esistenza di sistemi insediativi-produttivi consolidati non vede l'esistenza di un adeguato sistema di dotazioni infrastrutturali al servizio delle zone produttive, dall'altra pur in presenza di lavorazioni artigianali tipiche di grande pregio e qualità, vede il problema dell'impatto ambientale derivante da nuovi insediamenti e la domanda di lavoro fortemente penalizzante per i giovani e la forza lavoro più qualificata.

Si segnala in entrambe le zone una forte polverizzazione delle imprese e dunque una estrema fragilità dell'offerta, che si estende anche al settore agricolo, dove la dimensione fondiaria modesta e l'invecchiamento generalizzato degli addetti, oltre alla diminuzione del sostegno comunitario al settore deve far riflettere sulla necessità di potenziare le produzioni di eccellenza per posizionare l'offerta su nuovi mercati di nicchia e contemporaneamente adeguare la qualità dell'offerta agrituristica e più in generale del turismo rurale e ambientale, che può utilmente diversificare il reddito degli agricoltori.

Beni culturali

Intimamente connesso con il sistema ambientale e della ricezione è la situazione dei beni culturali, che presenta un'articolata rete urbana, qualitativamente ricca, ma anche la scarsa conoscenza

diffusa, la difficoltà di fruizione e la difficile accessibilità di alcuni beni culturali. Notevoli anche in questo comparto le opportunità derivanti dalla possibilità di organizzare in rete i beni, ottenendo un doppio risultato gestionale e di valorizzazione, nonché la possibilità di integrare ambiente, artigianato, trasformazione agricola e servizi alla persona con la valorizzazione dell'offerta turistica.

I servizi alla collettività

Il livello dei servizi alla collettività è complessivamente soddisfacente sia in termini di diffusione che di qualità, il che configura un livello della qualità della vita generalmente alto, sia per le particolari condizioni ambientali che per la struttura insediativa sufficientemente articolata. Si segnala peraltro una carenza di strutture sportive e ricreative, la scarsa presenza di strutture per l'accoglienza degli anziani e l'inadeguatezza dei collegamenti pubblici nella direttrice est-ovest, trasversale all'area interessata dal PSL. Si impone un'attività di riqualificazione degli spazi di aggregazione, ricreativi e dedicati allo sport.

Il sistema infrastrutturale

L'area si caratterizza da un lato per l'elevata intensità nell'uso del territorio ai fini produttivi e per la configurazione lineare dello sviluppo insediativo lungo assi infrastrutturali, dall'altro per l'esistenza di una maglia viaria storica integrata al patrimonio storico-culturale e la recente costruzione di arterie di collegamento in grado di facilitare l'accessibilità delle aree collinari e montane. Inoltre vi è una elevata potenzialità delle reti di trasporto ombre rispetto ai flussi ovest-est. Dunque si aprono prospettive che vedono da un lato l'opportunità di adeguare le infrastrutture viarie al fine di integrare i diversi sistemi (ferroviario e stradale), dall'altro il miglioramento della funzionalità dei tracciati storici per innalzare i livelli di accessibilità ad insediamenti e siti storico-culturali, con un'attenzione particolare ai rischi di aumento della congestione viaria o, al contrario, di ulteriore marginalizzazione degli insediamenti collinari e montani rispetto agli assi infrastrutturali principali.

2.3 Coerenza con gli altri strumenti di programmazione del territorio

In base all'analisi svolta sui principali aspetti socio-economici e territoriali, si possono evidenziare i seguenti elementi principali di criticità:

- una vitalità demografica molto bassa, con una fortissima incidenza di anziani, frutto di un esodo migratorio pregresso e del trend di diminuzione delle nascite che ha impoverito il territorio delle classi di età più giovani e rende difficile l'insediamento di nuove attività produttive;
- una dotazione infrastrutturale non premiante, con arterie viarie fortemente sottodimensionate sia rispetto agli attuali carichi di trasporto e rete ferroviaria che incide solo parzialmente sul territorio considerato;
- una struttura industriale, di dimensioni medio-piccole, prevalentemente operante su commesse e a monocommittenza, debole nei confronti del mercato e con preoccupanti fenomeni in atto di deindustrializzazione per alcuni comparti;
- una forte presenza, tra le imprese di fenomeni di subfornitura, legati per lo più ad aspetti meramente commerciali e quasi mai a forme di integrazione reticolare come il codesign ed il coengineering dei prodotti;
- un degrado ambientale in corso nei territori di montagna e altocollinari, dovuto all'intenso spopolamento ed al conseguente mancato controllo a tutela del territorio;
- un depauperamento del patrimonio edilizio rurale;
- la fruizione di un turismo che vanta una significativa presenza della componente religiosa ma che non sempre è conveniente ai fini del ritorno economico locale, in quanto l'area risulta essere

spesso tributaria dei flussi turistici di territori vicini (soprattutto Roma e la Toscana), mediamente più attrattivi perché maggiormente dotati di infrastrutture.

Questi elementi di criticità assumono intensità diverse in ciascuno dei ventitre comuni, soprattutto alla luce della antropizzazione in atto e del conseguente diverso uso del territorio.

In particolare si evidenzia una forte bipolarizzazione tra l'asse vallivo Foligno-Spoleto, caratterizzato da elevate concentrazioni residenziali e produttive e le zone montuose, ed in particolare la Valnerina, dotate di un sistema insediativo debole e marginale ed una presenza assai ridotta delle attività produttive, legate in buona parte all'agricoltura ed al turismo. Occorre comunque sottolineare che il fenomeno di polarizzazione non è così netto come potrebbe sembrare ad una analisi superficiale in quanto coesistono spesso all'interno dei comuni a più alta densità demografica, ampie situazioni di montagna caratterizzate dall'abbandono pressoché totale delle campagne a favore di scelte residenziali a valle.

Possiamo in definitiva individuare almeno due sub-zone: la prima legata agli insediamenti residenziali e produttivi del fondo valle, maggiormente trainante economicamente; la seconda individuabile nella Valnerina e negli altri comuni di montagna, che presenta una migliore situazione ambientale.

In un contesto così fortemente variegato emerge però come elemento unificante la caratterizzazione relativamente unitaria della zona che ha potuto gestire i propri processi evolutivi con una certa continuità, mantenendo diffusamente alcuni tratti tradizionali omogenei che la individuano. Questi tratti caratteristici si riflettono anche all'interno degli apparati produttivi dove permangono vocazioni antiche, produzioni tradizionali altrove abbandonate sotto la spinta dei cambiamenti dei mercati. L'elevata qualità delle relative produzioni ne fa peraltro l'occasione per mercati di nicchia spesso economicamente redditizi.

2.4 Complementarietà con altri interventi in atto promossi sul territorio di riferimento ai diversi livelli

Il Piano di Sviluppo Locale si integra con il **Programma di Coesione 2007-2013**, per quanto concerne le misure di competitività nel settore agricolo, le misure agroambientali, di incentivazione della qualità della vita nelle aree rurali, nonché il sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali, anche con servizi reali alle imprese, la spinta all'innovazione e l'animazione economica.

Con il **Programma Operativo Regionale Ob. 3**, gli obiettivi condivisi riguardano essenzialmente la qualificazione del capitale umano, l'adattabilità, l'occupazione, l'integrazione dei soggetti svantaggiati, la realizzazione di partenariati per promuovere le riforme nel settore dell'occupazione e dell'integrazione.

Con il **Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)**, con l'integrazione degli interventi rivolti alle aree rurali periferiche con problemi di sviluppo e di accessibilità.

Con la filiera **Turismo – Ambiente - Cultura**, nell'integrazione delle priorità (assi ambiente, cultura, turismo) e nella complementarietà degli interventi, con modalità che vengono definite all'interno dei tavoli di concertazione istituzionali (Comitato di coordinamento e unità di progetto).

Al fine di procedere ad un razionale e coerente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, l'architettura programmatica da sviluppare in relazione ai diversi strumenti finanziari disponibili per il settennio 2007-2013, viene formulata all'insegna della complementarità e della non duplicazione degli interventi, per valorizzare le potenzialità sinergiche delle varie risorse e strumenti utilizzabili per il conseguimento di un comune sistema di obiettivi.

A livello regionale, intervengono:

il **Piano Regionale di Sviluppo (PSR)**, che individua alcuni squilibri interni della Regione da superare con opportune iniziative per enfatizzare le dinamiche proprie dello sviluppo (processi innovativi, diversificazioni settoriali o di prodotto, incentivazione di nuove attività produttive, ecc.),

attraverso tre ordini di obiettivi. Nel settore industriale, promuovere lo sviluppo dimensionale delle imprese, allargarne la capacità finanziaria e creare filiere produttive; nel settore delle infrastrutture viarie, agevolare la viabilità interna (modello urbano policentrico), promuovere le connessioni della rete locale infrastrutturale con quella nazionale, riorganizzare il trasporto merci anche mediante interporti; nel settore turismo-ambiente-cultura, implementare le filiere, sostenere la commercializzazione di programmi proposti da operatori associati e tour operator, realizzare un marketing dei sistemi culturali e ambientali;

il **Piano Urbanistico Regionale (PUT)**, che pone la centralità delle reti in tutte le azioni di programmazione, con l'obiettivo della qualità ambientale, della difesa e valorizzazione dei beni culturali e del rilancio dell'importanza sociale ed economica dello spazio rurale. Gli obiettivi strategici individuano due linee principali: da un lato garantire il mantenimento dei livelli di integrazione dell'economia regionale in quella dell'Italia centrale, dall'altro innalzare il grado di coesione interna della struttura insediativa-produttiva regionale;

il **Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST)**, che individua quattro obiettivi principali. Riduzione del deficit infrastrutturale gravante sull'area, miglioramento della qualità del sistema insediativo, promozione delle risorse locali su mercati di riferimento più ampi, realizzazione di uno sviluppo ecocompatibile e socialmente sostenibile;

l'Intesa Istituzionale di Programma, che prevede una programmazione di interventi di ricostruzione dei territori interessati dalla crisi sismica, compreso il recupero del deficit di crescita economica, effetto del sisma stesso. Il proseguimento di azioni di aggiustamento strutturale per una collocazione graduale del processo di sviluppo della regione su un sentiero di crescita in grado di colmare il gap di competitività accumulato nei confronti delle regioni del Centro-Nord;

il **Piano Sociale Regionale (PSR)**, il quale si propone di riorientare le politiche per la famiglia, favorendo il lavoro di cura, di ridurre gli squilibri territoriali favorendo omogeneità nei trattamenti, di favorire l'integrazione sociale degli immigrati, di contrastare situazioni particolari di disagio. Il tutto anche attraverso la promozione ed il sostegno del c.d. terzo settore e l'individuazione di livelli minimi di servizi da erogare in ciascun ambito territoriale, con la specificazione del welfare leggero, domiciliare e comunitario;

il **Piano forestale regionale**, il **Piano Regionale delle Aree Naturali Protette**, i **Programmi Urbani Complessi POR-FESR 2007-2013** per accrescere la competitività del sistema regionale, promuovendo lo sviluppo di azioni integrate tese all'incremento dell'attrattività e della qualità delle città e dei loro centri storici, così come previsto dal POR-FESR 2007-2013, mediante la formazione di programmi integrati di sviluppo urbano ovvero Programmi Urbani Complessi di seconda generazione, denominati PUC".

A livello locale:

il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Perugia (PTCP)**, che individua azioni necessarie alla razionalizzazione dell'assetto territoriale;

i **Piani di Sviluppo delle Comunità Montane**, il **Piano dei Parchi Regionali** del Subasio e di Colfiorito, il **Piano del Parco Nazionale** dei Sibillini

Analisi sulle criticità e le potenzialità dell'area (analisi SWOT)

<i>Assi e macrozone</i>	<i>Punti forti</i>	<i>Punti deboli</i>	<i>opportunità</i>	<i>rischi</i>
Beni ambientali				
Zone a sviluppo intensivo	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di aree a significativa naturalità (concentrata/diffusa) - Continuità nel paesaggio trasversale agli assi di sviluppo - Esistenza di Sistemi territoriali di Gestione Ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - Tendenza della crescita insediativi a diffondersi dal fondovalle alle pendici collinari - Forte pressione antropica degli insediamenti produttivi - Problemi per la qualità delle acque superficiali e dell'aria; ina-deguatezza reti di raccolta, depurazione e smaltimento dei reflui industriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di garantire la sostanziale integrità del paesaggio al di fuori delle zone a più elevata concentrazione insediativi - Attivazione di sistemi di gestione per la diminuzione degli impatti 	<ul style="list-style-type: none"> - Deterioramento della qualità ambientale anche nelle zone limitrofe rispetto al fondo valle
Zone a sviluppo estensivo	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione prevalentemente policentrica della struttura insediativa - Territorio caratterizzato da forte naturalità 	<ul style="list-style-type: none"> - Spopolamento delle fasce alto-collinari e montane e conseguenti difficoltà nel garantire il presidio dei territori 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di incrementare la ricettività rurale attraverso il recupero del patrimonio abitativo di pregio 	<ul style="list-style-type: none"> - Insorgere di fenomeni di dissesto idro-geologico a causa dello scarso presidio umano
Sistemi produttivi locali				
Zone a sviluppo intensivo	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di sistemi insediativi-produttivi consolidati (Foligno, Spello) 	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficienti dotazioni infrastrutturali al servizio delle zone produttive 	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di imprenditorialità diffusa 	
Zone a sviluppo estensivo	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di lavorazioni tipiche, soprattutto artigianali, di grande pregio e alta qualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di reti fra imprese locali e scarsa integrazione intersettoriale - Limitata dimensione 	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse del mercato verso prodotti artigianali - Recente propensione del mercato per prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> - Perdita di competitività del sistema produttivo per l'eccessiva

		dell'impresa locale		polverizzazione delle imprese - Rischi di alto impatto ambientale in aree ad
<i>Assi e macrozone</i>	<i>Punti forti</i>	<i>Punti deboli</i>	<i>opportunità</i>	<i>rischi</i>
Zone a sviluppo estensivo Agricoltura Zone a sviluppo intensivo Zone a sviluppo estensivo	- Presenza di lavorazioni tipiche, soprattutto artigianali, di grande pregio e alta qualità - Presenza di produzioni tipiche di grande pregio e qualità (vino, olio) - Presenza di produzioni tipiche di grande qualità per mercati di nicchia - Presenza di prodotti di bosco e loro diffusa commercializzazione (tartufi) - Presenza di risorse naturali rinnovabili (acque minerali e termali, risorse fluviali finalizzate	- Bassa densità imprenditoriale - Difficoltà nel reperimento di aree idonee all'insediamento di nuove attività produttive - Domanda di lavoro concentrata su qualifiche medio-basse fortemente penalizzante per le forze lavoro più qualificate - Dimensione fondiaria modesta - Popolazione rurale ormai anziana e pregresso spopolamento delle campagne	agroalimentari tipici e biologici - Interesse del mercato per produzioni di pregio - Recente propensione del mercato per prodotti di nicchia - Recente propensione della domanda verso forme di agriturismo - Recente propensione della domanda verso forme di turismo ambientale	alta sensibilità naturalistica e paesaggistica - Riduzione del sostegno comunitario al settore agricolo

	alla itticoltura, pesca sportiva e produzione di energia elettrica		
--	--	--	--

<i>Assi e macrozone</i>	<i>Punti forti</i>	<i>Punti deboli</i>	<i>opportunità</i>	<i>rischi</i>
Beni culturali				
Zone a sviluppo intensivo	- Esistenza di una rete urbana articolata e policentrica ricca di episodi culturali di qualità elevata	- Valorizzazione (conoscenza diffusa, fruizione turistica, ecc.) di una frazione molto esigua del patrimonio culturale	- Possibilità di organizzare in rete i beni con positive ricadute su gestione e valorizzazione	- Abbandono e scarsa valorizzazione dei beni “periferici” rispetto agli itinerari consolidati
Zone a sviluppo estensivo	- Esistenza di un patrimonio edilizio storico di pregio	- Difficile accessibilità ai beni culturali e scarsa ricettività dei contesti di prossimità	- Possibilità di integrare ambiente, attività artigianali, di trasformazione agricola e di servizi alla persona con attività di valorizzazione turistica - Possibilità di organizzare in rete i beni con positive ricadute su gestione e valorizzazione	- Abbandono e carente manutenzione dei beni ubicati in aree a scarsa accessibilità

--	--	--	--	--

<i>Assi e macrozone</i>	<i>Punti forti</i>	<i>Punti deboli</i>	<i>opportunità</i>	<i>rischi</i>
Qualità della vita e servizi alla collettività Zone a sviluppo intensivo	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di offerta dei servizi sociosanitari complessivamente soddisfacente - Struttura insediativi sufficientemente articolata che consente un livello di qualità della vita mediamente elevato 	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente dotazione di strutture sportive e ricreative 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibile riqualificazione di strutture ed impianti sportivi, luoghi di aggregazione ed attività ricreative preesistenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della congestione del traffico viario e saldatura edilizia tra periferie
Zone a sviluppo estensivo	<ul style="list-style-type: none"> - Elevati standard di vivibilità assicurati dall'integrità del paesaggio e dalla qualità ambientale - Alta qualità della vita dovuta alle particolari condizioni climatico-ambientali, soprattutto nei mesi estivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa presenza di strutture di accoglienza per anziani - Inadeguatezza dei collegamenti di trasporto pubblico, con evidenziazione di una domanda frastagliata e complessivamente debole 	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di volumi edilizi da recuperare e da destinare a nuove funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di riduzione del livello locale di offerta di alcuni servizi a causa della concentrazione dell'offerta scaturente da

				bisogni di economicità della gestione
--	--	--	--	---------------------------------------

<i>Assi e macrozone</i>	<i>Punti forti</i>	<i>Punti deboli</i>	<i>opportunità</i>	<i>rischi</i>
Reti ed infrastrutture puntuali				
Zone a sviluppo intensivo	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata intensità dell'uso del territorio a fini produttivi (agricoltura, industria, infrastrutture di servizio) - Configurazione lineare dello sviluppo insediativo lungo assi infrastrutturali - Elevate potenzialità delle reti di trasporto ombre rispetto ai flussi ovest-est (Tirreno - Adriatica) 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche tecniche e prestazioni delle reti principali inferiori a quelle delle direttrici nazionali di trasporto - Scarsa integrazione fra differenti modalità di trasporto (strada-ferrovia) 	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di due reti ferroviarie (FS e FCU), e possibilità di adeguamento delle infrastrutture e di notevole miglioramento dei servizi sia per il trasporto merci che per quello di persone 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento dei livelli di congestione e inquinamento a seguito della diversione dei flussi di merci dalle direttrici autostradali nord-sud alla E45
Zone a sviluppo estensivo	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di una maglia viaria storica integrata al patrimonio storico-culturale - Recente costruzione di arterie di collegamento in grado di facilitare l'accessibilità delle aree collinari e montane 	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso ai nodi e alle reti primarie del sistema dei trasporti spesso difficoltoso - Mancanza di aree di sosta lungo le principali direttrici di percorso e mancanza di alternative a queste ultime 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la funzionalità dei tracciati viari storici per innalzare i livelli di accessibilità ad insediamenti e siti storico-culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di ulteriore emarginazione degli insediamenti collinari e montani

				rispetto agli assi infrastrutturali principali
--	--	--	--	--

3. ATTIVITA' DI ANIMAZIONE REALIZZATE IN FUNZIONE DELLA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO E DELLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

L'attività preliminare per la redazione del PSL si è svolta con l'intento, da un lato, di rilevare bisogni e mobilitare il maggior numero di attori locali; dall'altro, riflettere e ascoltare le proposte provenienti dalle diverse istanze (sociali, culturali, economiche e politico-istituzionali).

Si sono svolti una serie di incontri con organizzazioni, rappresentanti istituzionali e professionali, società civile per situare la strategia all'interno di una lettura approfondita del territorio, proporre soluzioni mature, concertare insieme le azioni, in modo da dividerne obiettivi e contenuti:

- 11.01.2008 Castel Ritaldi – riunione con i rappresentanti dei Comuni di Castel Ritaldi, Bevagna, Gualdo Cattaneo e Montefalco; Associazione Strada del Sagrantino e funzionari della Regione Umbria
- 15.01.2008 Foligno Centro Studi – riunione con i rappresentanti del Comune di Foligno e dell'Università degli Studi di Perugia
- 07.02.2008 Bevagna – riunione con i rappresentanti del Comune di Bevagna
- 11.02.2008 Norcia sede GAL – riunione con i rappresentanti dei Comuni di Norcia, Cascia, Preci, Vallo di Nera, Spoleto, Sellano, Monteleone di Spoleto; Servizio Turistico Associato di Cascia.
- 18.02.2008 Norcia sede GAL – riunione con i rappresentanti del Comune di Sellano
- 19.03.2008 Preci – riunione con i rappresentanti del Comune di Preci
- 21.02.2008 Norcia sede GAL – riunione con i funzionari del Comune di Sellano
- 23.02.2008 Norcia sede GAL – riunione con il presidente dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- 01.03.2008 Cannara – riunione con i rappresentanti del Comune di Cannara e la CNA della provincia di Perugia
- 03.03.2008 Foligno - riunione con i rappresentanti del Comune di Foligno e gli uffici tecnici comunali
- 04.03.2008 Cerreto di Spoleto – riunione con i rappresentanti del Comune
- 06.03.2008 Nocera Umbra – riunione con i rappresentanti del Comune
- 11.03.2008 Foligno sede GAL – riunione con i rappresentanti della Confcommercio della provincia di Perugia e del comprensorio Folignate
- 12.03.2008 Norcia – riunione con i rappresentanti del Comune di Norcia
- 14.03.2008 Cascia – riunione con i rappresentanti del Comune di Cascia e i funzionari comunali
- 14.03.2008 Cascia – riunione con i rappresentanti del Sistema Turistico Associato della Valnerina
- 17.03.2008 Scheggino – riunione con i funzionari comunali
- 17.03.2008 Vallo di Nera – riunione con i funzionari comunali
- 27.03.2008 Spoleto – riunione con i dirigenti comunali
- 31.03.2008 Norcia Sede GAL – riunione con i rappresentanti del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- 02.04.2008 Norcia Sede GAL – riunione con i funzionari del Comune di Norcia
- 03.04.2008 Foligno Sede GAL – riunione con consulente dei Comuni di Vallo di Nera e Bevagna
- 03.04.2008 Foligno Sede GAL – riunione con l'assessorato Cultura, sport e turismo del Comune di Foligno
- 09.04.2008 Cannara – riunione con i rappresentanti del Comune
- 22.04.2008 Spello – riunione con i rappresentanti del Comune
- 29.04.2008 Gualdo Cattaneo – riunione con i rappresentanti del Comune

- 02.05.2008 Bevagna - riunione con i rappresentanti del Comune
- 09.05.2008 Perugia – incontro con i rappresentanti dell'Assessorato al Turismo della Regione Umbria
- 13.05.2008 Perugia – riunione con rappresentanti della Regione Umbra
- 15.05.2008 Campello sul Clitunno - riunione con i rappresentanti del Comune
- 20.05.2008 Foligno Centro Studi – riunione con i rappresentanti del Comune di Foligno
- 28.05.2008 Foligno – incontro con i rappresentanti della CIA
- 03.06.2008 Giano dell'Umbria – riunione con i rappresentanti del Comune
- 06.06.2008 Foligno – riunione con l'assessorato al turismo del Comune
- 09.06.2008 Gualdo Cattaneo – riunione con i rappresentanti del Comune
- 13.06.2008 Foligno – incontro con i rappresentanti del CAI
- 18.06.2008 Montefalco – riunione con i rappresentanti del Comune
- 20.06.2008 Cascia – riunione con i rappresentanti del Comune
- 01.07.2008 Foligno sede GAL – riunione con i rappresentanti della CIA e del CAI
- 03.07.2008 Foligno sede GAL – riunione con i rappresentanti della CNA e di Umbria Meteo
- 14.07.2008 Foligno sede GAL – riunione con i rappresentanti della C.M. Valnerina
- 15.07.2008 Foligno sede GAL – riunione con i rappresentanti dell'Associazione dei Comuni della Valnerina
- 16.07.2008 Cannara – riunione con i rappresentanti del Comune
- 17.07.2008 Campello sul Clitunno – riunione con i rappresentanti del Comune
- 18.07.2008 Spoleto – riunione con i rappresentanti del Comune

4. STRATEGIE, OBIETTIVI

Il Piano di Sviluppo Locale parte dall'analisi del *capitale territoriale*, inteso come insieme di elementi (materiali ed immateriali) a disposizione del territorio che possono costituire punti di forza veri e propri. Dunque il *capitale territoriale*, fatto sì dalle risorse fisiche ed ambientali, dal sistema economico e produttivo, ma anche dalla cultura del territorio, dalle risorse umane, dal know-how e dalle competenze, dalle sue interrelazioni con l'esterno, sia in termini di mercati che di immagine e percezione.

Questa analisi è necessaria all'adozione di strategie tali da sfruttare sistematicamente gli effetti moltiplicatori in grado di incrementarne il valore aggiunto. Svoltata su un arco temporale di dieci anni, permette di andare al di là dei meri dati statistici, individuando sì bisogni ed emergenze del territorio, ma anche opportunità di sviluppo endogeno e indicando in maniera integrata le possibili direttrici di intervento.

Ne abbiamo individuate quattro, partendo dall'assunto che il tratto comune a questo territorio è un'indiscussa qualità ambientale e la scommessa dello sviluppo vada giocata sul piano della qualità, nel miglioramento sia in termini dei singoli comparti e filiere produttive, sia in termini più generali di immagine del territorio. Per rispondere alle sfide della globalizzazione dei mercati, occorre creare scenari in cui le aziende, le associazioni e le amministrazioni concorrano ad elevare la qualità delle rispettive performance per raggiungere complessivamente un elevato "valore di sistema". Per cui le direttrici su cui si muove il PSL vanno dal recupero e la valorizzazione delle risorse esistenti, anche attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali diffuse e la tutela del paesaggio storico alla ricerca di complementarietà, con la preservazione delle competenze tradizionali a fini culturali ed il miglioramento della loro redditività, unita all'integrazione tra attività diverse; alla diversificazione e consolidamento dell'immagine del territorio, attraverso il rafforzamento del prodotto turistico che include forme di espressione della cultura tradizionale; al mantenimento di adeguati livelli di qualità della vita, attraverso la formazione dei giovani e la creazione di nuova imprenditoria, per evitarne l'esodo ed il mantenimento dei principali servizi alla persona nelle zone a densità diffusa.

Si sono pertanto privilegiate le azioni immateriali che vanno nella direzione indicata al fine di creare attorno alle produzioni tipiche dell'area dei percorsi ideali, che fungano da volano per lo

sviluppo. Cercando di integrare l'economia, il turismo e la cultura delle aree interessate dal PSL per creare un vero e proprio "prodotto area".

4.1 Modalità di attuazione della strategia

L'importanza che l'animazione del territorio riveste nell'ambito dell'attuazione del PSL è evidente. Da un lato essa si rende necessaria sia alla costruzione del progetto intorno al quale il territorio si mobilita, d'altro canto diventa essenziale nell'aggiustamento in itinere degli strumenti scelti per raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre a ciò si impone come scelta obbligata nella gestione di un PSL che sia espressione dell'intero territorio oggetto dell'iniziativa Leader.

A tal fine verrà effettuato costantemente un lavoro di ascolto delle istanze provenienti dal territorio, attraverso incontri e tavoli di discussione, sia in fase progettuale che di avvio e realizzazione delle attività. Verrà tenuta in particolare considerazione sia la circolazione e la diffusione delle informazioni concernenti gli interventi (trasparenza), che la raccolta del feedback da parte della popolazione, degli operatori, delle istanze politiche. Ciò attraverso la distribuzione di materiale informativo stampato (pubblicazioni e newsletter principalmente), la sua messa a disposizione in luoghi accessibili, la realizzazione di conferenze stampa e i siti web (portale e sito del GAL), nonché attraverso incontri mirati a gruppi target, la raccolta e l'analisi delle comunicazioni inviate al sito Internet, conferenze e seminari. In secondo luogo verrà esercitato un altrettanto costante "dialogo" con i soggetti beneficiari degli interventi, per spronarne l'attività e gestire i processi di attuazione, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle attività stesse. In ultimo amministratori pubblici, ecc.) sui risultati ottenuti e agli obiettivi raggiunti.

L'attività in questione viene svolta da tutta la struttura tecnica del GAL, ma in particolar modo dagli animatori, competenti specificamente nei settori ambiente e agricoltura, turismo servizi e PMI e con un'esperienza decennale derivante dall'attività già svolta durante l'attuazione dei Programmi Leader 2 e Leader Plus, formati in continuo, attraverso un'attività concertata anche con altre agenzie di sviluppo, sia in Italia (INEA, Formez, altri GAL) che all'estero.

La strategia di intervento ruota intorno ad un'idea-chiave per lo sviluppo, la qualità, che scaturisce da una precisa identificazione delle opportunità e vocazioni del territorio. Si vuole utilizzare la complementarità con altri progetti di sviluppo che interessano l'area, al fine di migliorare l'efficacia dell'impatto previsto per gli interventi proposti. Oltre a perseguire obiettivi che fossero funzionali al raggiungimento di sinergie, in grado di rispondere contestualmente ad una pluralità di obiettivi con la massima efficienza ed efficacia possibile rispetto alle risorse e ai mezzi impiegati.

L'obiettivo principale individuato concerne pertanto il rafforzamento di un sistema qualità, che vada ad incidere sull'organizzazione interna del territorio sia in termini di riequilibrio dello sviluppo, sia in termini di implementazione dell'offerta complessiva, sfruttando una migliore utilizzazione delle risorse naturali e delle tipicità dell'area.

La costruzione di tale sistema parte dall'identificazione di tre direttrici interne all'area, legate alle produzioni agricole di maggior qualità e pregio (vino, olio, tartufi e prodotti della montagna), per disegnare intorno a queste una fitta rete di prodotti/servizi in grado di connotare maggiormente l'area e, contestualmente, un'azione di promozione integrata e comune, per sfruttarne l'effetto sinergico.

Il tutto utilizzando lo strumento della certificazione di qualità per elevare gli standard delle aziende e delle amministrazioni coinvolte, creando un vero e proprio "prodotto - area". Per i motivi sopra esposti, il tema unificante prescelto è "Il Paesaggio". Il Paesaggio come prodotto dell'azione concomitante di natura e uomo, che svolge funzioni importanti per il singolo individuo e per l'intera società. Il Paesaggio inteso come territorio in tutte le sue accezioni: spazio naturale, spazio culturale, spazio economico, spazio ricreativo e spazio vitale.

Valutazione degli effetti

La valutazione degli effetti sarà realizzata mediante apposita attività durante e alla fine del periodo di programmazione. I risultati attesi, descritti su due versanti dello stesso orizzonte delle aspettative,

ovvero dal lato dell'offerta, come miglioramento infrastrutturale ed organizzativo del sistema produttivo locale e dal lato della domanda come miglioramento della percezione qualitativa da parte dei fruitori del territorio (residenti e non) danno origine ad un insieme di indicatori utilizzabili e che preventivamente possono essere così sintetizzati:

- lato offerta
 - incremento della penetrazione dei prodotti di qualità locali sul mercato interno e sul mercato esterno
 - aumento dei servizi orientati alle aziende
 - aumento dei visitatori
 - incremento della qualità ambientale del territorio
- lato domanda
 - attrattività del territorio per nuove localizzazioni produttive
 - grado di soddisfazione delle popolazioni locali
 - grado di soddisfazione dei turisti
 - aumento dei visitatori nel periodo 2007-2013
 - aumento dei posti di lavoro

Vista la prevalenza, nel complesso, di interventi di natura immateriale, l'impatto ambientale del Programma sull'area è estremamente basso, volendo anzi favorire interventi ad "impatto zero". Comunque, per le tipologie che potessero avere un qualche impatto di questa natura saranno attivate tutte le misure di prevenzione e cautela, secondo la vigente normativa, anche in accordo con gli Uffici regionali competenti e le Agenzie territoriali (ARPA).

Riferimento all'analisi quantificata dell'area

Il marketing del territorio, per superare i punti di debolezza, facendo leva sui punti di forza emersi nell'analisi SWOT, tende da un lato a migliorare l'efficienza interna del territorio, sia in termini di produzioni che di servizi, e a creare nuove opportunità per la popolazione, dall'altro a far crescere l'immagine esterna, per fidelizzare ulteriormente i "fruitori" del territorio, anche aumentando i flussi turistici, il periodo di permanenza, grazie anche a nuove sinergie tra settori diversi (ambiente, cultura, produzioni tipiche), che necessitano di un utilizzo omogeneo.

Individuazione e descrizione delle variabili chiave su cui il PSL andrà ad agire

Il PSL individua nell'integrabilità, endogenicità ed ecosostenibilità i caratteri per uno sviluppo rurale integrato. Dall'analisi della realtà territoriale emergono alcuni caratteri e specificità che si traducono in punti di debolezza e di forza (vedi analisi SWOT, pag. 43 e segg.).

La lettura del capitale territoriale evidenzia pertanto otto variabili chiave su cui il PSL intende agire: **risorse fisiche e loro gestione** - in particolare le risorse naturali, gli impianti e le infrastrutture, il patrimonio storico e architettonico. Bisogna evidenziare che, date le caratteristiche del PIC Leader, gli interventi compresi nel presente Piano avranno prevalente carattere immateriale. Pertanto gli interventi infrastrutturali saranno limitati esclusivamente laddove siano resi indispensabili per poter attivare attività di tipo immateriale.

cultura e identità del territorio - ovvero i valori generalmente condivisi dagli attori del territorio, i loro interessi, il tipo di mentalità, le loro forme e modalità di riconoscimento. È un elemento essenziale sia per il marketing territoriale, in quanto va ad incidere sulla percezione "interna" del territorio, sia per il miglioramento della qualità perché tocca anche aspetti di organizzazione del sistema territoriale locale.

risorse umane - gli uomini e le donne che risiedono nel territorio, coloro che vi si trasferiscono, la popolazione e la relativa strutturazione sociale. Indirettamente il PSL, in quanto motore di sviluppo locale, vuole incidere in maniera sensibile su questi aspetti attraverso iniziative volte al radicamento della popolazione (offerta di servizi diffusi sul territorio, nuove opportunità occupazionali, miglioramento della qualità della vita, ecc.)

know-how e competenze - la padronanza delle tecnologie e le capacità nel campo della ricerca e dello sviluppo, sia nel senso della preservazione delle competenze tradizionali per una loro redditività in attività moderne, sia nell'utilizzo di nuovi strumenti collegati all'offerta di prodotti e servizi per la collettività.

governement e risorse finanziarie - istituzioni e amministrazioni locali, regole del gioco ed operatori collettivi, nonché le risorse a disposizione delle istituzioni, delle imprese e dei privati, la loro gestione, in quanto la gestione pubblica di un territorio è indivisibile dall'impegno formale che gli attori locali sono pronti ad assumersi insieme. Il PSL andrà ad incidere sulla cooperazione tra istituzioni varie e tra pubblico e privato e prospetterà soluzioni innovative rispetto all'offerta di servizi diffusi alla popolazione.

attività e imprese - la loro concentrazione, strutturazione e organizzazione in sistemi locali. Il PSL intende integrare attività diverse, elevando la capacità del sistema locale di mantenere in loco il valore aggiunto prodotto.

mercati e relazioni con l'esterno - la presenza su mercati diversi, la partecipazione a reti promozionali e di scambio. Si vuole incidere significativamente sia sulle possibilità di accesso, mediante partecipazione a reti, sia sull'apertura all'esterno, mediante esperienze di gemellaggio e relazioni commerciali tra imprese.

immagine e percezione del territorio - elemento cardine del marketing territoriale, costituisce il collante tra il territorio, gli attori locali e i fruitori (attuali e potenziali) del territorio. Il mix tra ambiente, prodotti tipici e promozione congiunta vuole da un lato migliorare il rapporto tra attori locali e territorio, dall'altro far crescere l'immagine esterna in termini di percezione della qualità offerta dalla zona.

4.2 Integrazione attorno ad un tema caratterizzante il P.S.L.

La strategia di intervento ruota attorno ad un'idea di sviluppo, scaturente da una precisa identificazione delle opportunità e vocazioni del territorio, sia in termini di dotazioni che di risorse, incluso il loro stato ed il loro utilizzo. È stata necessaria un'intensa attività di ricognizione della "domanda sociale", frutto dalle precedenti esperienze di programmazione e dai numerosi incontri svolti con le amministrazioni locali, le associazioni e i cittadini.

La strategia, identificando obiettivi specifici per l'area di riferimento, cerca di conseguire la finalità generale dello sviluppo sostenibile, secondo una relazione di complementarità e funzionalità per ottenere risultati in grado di dare risposta ad una pluralità di obiettivi.

Le priorità di intervento sono orientate verso quattro obiettivi principali:

- La creazione di sistemi di gestione e fruizione del territorio e del patrimonio ambientale, attraverso un miglioramento significativo nell'approccio alla qualità ambientale dei soggetti privati e pubblici che operano nel territorio, in particolar modo si vuole rafforzare la presenza di sistemi di gestione ambientale, certificati secondo le norme ISO 14001 ed EMAS;
- la realizzazione di un marketing territoriale unificante, con la creazione di un'immagine interna ed esterna in grado di crescere nel contesto nazionale ed internazionale;
- la concentrazione dell'offerta di prodotti di alta qualità, destinati a mercati di nicchia ma in grado di far leva sulle produzioni locali, per poter penetrare mercati ad alta redditività;
- la creazione di un legame forte e sinergico tra il territorio e i suoi prodotti/servizi, attraverso la creazione di percorsi che possono costituire una grande opportunità di sviluppo.

4.3 Chiarezza nella definizione delle azioni e dei beneficiari

Gli obiettivi che il Piano di Sviluppo Locale si prefigge di realizzare sono coerenti rispetto all'analisi dei punti di forza/debolezza e opportunità e si muovono lungo le seguenti direttrici:

- Tutela e miglioramento ambientale
- Valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni e della cultura locale
- Miglioramento della competitività del sistema agricolo e agro-industriale in un contesto di filiera
- Sviluppo delle attività turistiche
- Miglioramento dell'accesso ai servizi

Il PSL definisce le azioni di intervento secondo queste direttrici, a seguito dei numerosi incontri tenuti con il partenariato e con gli attori del territorio. Si articola su due livelli: a livello di Enti locali, attraverso azioni sia puntuali che diffuse su più comuni omogenei, al fine di creare quella "cornice" di infrastrutture / servizi necessari allo sviluppo endogeno dell'area. Nella fase di consultazione che ha preceduto la progettazione ciascun soggetto pubblico ha indicato le priorità del proprio territorio e dato la sua disponibilità a realizzare interventi mirati.

Ad un secondo livello il PSL prevede interventi diffusi e rivolti a soggetti privati sia singoli che associati in partenariato (prevedendo anche partenariato misti pubblico-privati). Tali interventi, definiti nelle schede di progetto, saranno attivati mediante procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi), coerentemente con la realizzazione di tutto il Piano.

Un ulteriore livello è rappresentato dagli interventi direttamente attivati dal GAL, pensati come legante tra le varie progettualità proposte dal Piano, al fine di meglio raccordare la strategia con la sua applicazione. Questi interventi saranno attivati ed attuati dalla struttura tecnica del GAL, conformemente alla calendarizzazione degli interventi prevista.

4.4 Carattere integrato del P.S.L.

Gli interventi previsti dal PSL si sviluppano intorno al tema centrale della "Qualità" come motore di sviluppo trasversale a tutti i settori economici, Enti locali e società civile. La qualità, elemento di integrazione di tutti i progetti, verrà incentivata sia per quanto attiene le produzioni (siano esse agroalimentari o artigianali), i servizi (turismo, servizi alla popolazione, all'economia rurale), la tutela del patrimonio, le attività di formazione e informazione.

Il PSL si avvale di risorse economiche che permettono di attivare interventi "pilota" innovativi e buone prassi, con il compito di indicare un percorso possibile per lo sviluppo dell'area.

Il sistema qualità del territorio andrà ad incidere sia sulle infrastrutture ed i servizi essenziali forniti alla popolazione rurale, sia sul sistema produttivo, sia sull'offerta turistica e commerciale attraverso il sistema proposto dal Marchio di Qualità Territoriale sviluppato dal territorio nel decennio trascorso.

Attraverso una gestione virtuosa del territorio dal punto di vista urbanistico, ambientale, economico; il miglioramento complessivo dei servizi alla popolazione (trasporti, asili nido); l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani e donne e l'aggiornamento di quanti sono in età lavorativa, mediante attività di formazione continua, si cercherà di ottenere un miglioramento generalizzato delle condizioni del territorio rurale in cui il Piano opera ed un effetto di leva verso uno sviluppo endogeno.

4.5 Attenzione riservata ai giovani e alle donne

L'analisi svolta sul sistema del lavoro locale indica chiaramente l'esistenza di un notevole gap di genere e generazionale nell'accesso al mondo del lavoro.

Pertanto il PSL prevede interventi specifici rivolti a donne e giovani, soprattutto nel campo della formazione continua e nei servizi alla persona (come gli asili nido) che hanno un impatto indiretto sull'occupabilità specialmente delle donne.

È inoltre prestata una particolare attenzione alle pari opportunità di accesso sia nelle misure che nei singoli interventi (bandi, avvisi, procedure di selezione), coerentemente con il "sistema qualità territoriale", condiviso da una rete di ventuno territori europei, che indica nelle pari opportunità di accesso allo sviluppo e nell'attenzione a gruppi particolari di popolazione (giovani, donne, anziani) uno dei requisiti fondamentali per uno sviluppo equilibrato delle aree.

4.6 Grado di integrazione delle eventuali proposte in materia di cooperazione con la strategia proposta

Le idee progetto che il GAL Valle Umbra e Sibillini intende promuovere con la cooperazione sono essenzialmente tre: il territorio come "prodotto area", con il coinvolgimento di tutti gli attori (associazioni di categoria, istituzioni scolastiche, aziende e enti pubblici); promozione del territorio in Italia e all'estero. Connettere ed aumentare il grado di coesione interna del territorio, riorganizzandolo intorno ad eventi culturali e di promozione caratteristici dell'area.

Itinerari della dorsale appenninica – il progetto vede coinvolti i Sistemi Turistici Locali ed i GAL dell'Umbria. Verrà monitorata tutta la rete sentieristica regionale, suddivisa secondo tematismi e georeferenziata. Tale rete sarà poi collegata con quella della Regione Marche, oltre alla realizzazione di prodotti turistici ad hoc ed una campagna di comunicazione, promozione e commercializzazione.

Bacini imbriferi montani – l'attività di cooperazione vede coinvolto il BIM di Cascia, la Regione Lazio, la Provincia di Viterbo, l'Università di Trento (Centro studi e documentazione sugli usi civici), oltre al GAL stesso. Attraverso questa collaborazione si intende sviluppare un confronto con una esperienza pilota per rendere la disciplina degli usi civici più aderente alle mutate esigenze odierne, di carattere ecologico, sociale, culturale ed economico come la difesa dell'ambiente, la tutela della montagna, la salvaguardia del territorio. Verrà realizzato un sistema georeferenziato di catalogazione degli usi civici.

Marchi d'area – Proseguendo l'iniziativa del marchio territoriale realizzato con il Leader II ed il Leader Plus, il sistema qualità delle produzioni e dei servizi locali, verrà integrato con nuovi settori e servizi, verrà inoltre istituito un sistema di valutazione di seconda parte per garantire l'effettività di quanto indicato nel Regolamento Generale e nei disciplinari, per migliorare complessivamente l'offerta locale sia in termini di prodotti che di servizi. Verrà attivata una intensa attività promozionale su scala europea anche nei confronti delle Istituzioni Comunitarie. L'iniziativa vede l'impegno formale di venti territori italiani, francesi, spagnoli, greci, che si sono costituiti in Associazione e l'interessamento di numerosi nuovi territori che hanno richiesto di entrare nel partenariato.

Rievocazioni culturali e folkloristiche - Sono previsti due interventi. Il primo per la creazione di una rete di città legate al tema della cultura Barocca e delle loro rievocazioni ed eventi. Realizzazione di incontri, laboratori, seminari e coproduzione di concerti e spettacoli teatrali. Inserimento reciproco di spettacoli nei programmi di ciascun festival. Il progetto vede coinvolti 3 GAL, 2 Comuni ed un'associazione francese. Il secondo progetto intende valorizzare tre importanti manifestazioni locali attraverso la cooperazione con un territorio francese per la creazione di una rete di eventi, lo scambio di know-how ed azioni congiunte di promozione turistica.

Educazione alimentare – alcune scuole superiori del territorio, in collaborazione con Aziende sanitarie, Università, Associazioni di consumatori e Istituti di ricerca svilupperanno un percorso

formativo rivolto ai giovani sull'acquisizione di comportamenti corretti in campo alimentare. Il tutto avverrà in cooperazione con analoghe istituzioni scolastiche del nord Europa.

4.7 Estensione territoriale

Nel corso dei numerosi incontri effettuati con il partenariato sono emerse numerose idee progettuali, che sono state condensate nelle schede di progetto all'interno del PSL.

L'estensione dell'intervento del PSL abbraccia tutti i ventitré comuni dell'area con caratterizzazioni relative al sistema produttivo (SLL) e delle produzioni agroalimentari (filieri olivicola, vitivinicola, cerealicola); alle vocazioni turistico ricettive e al grado di maggiore o minore ruralità (zone periferiche ed intermedie) per quanto attiene l'attivazione di servizi alla popolazione.

4.8 Aspetti innovativi

La valorizzazione delle peculiarità del territorio volta ad un più razionale sfruttamento delle risorse endogene attraverso il risanamento e la riqualificazione ambientale, il potenziamento dei servizi al turismo, la razionalizzazione dei processi produttivi e di commercializzazione dei prodotti tipici e dei beni dell'artigianato locale, passa anche attraverso la rimozione di fenomeni all'origine di un'offerta eccessivamente parcellizzata e l'accesso a nuovi mercati (lato della domanda).

In stretto legame con quanto già attuato nell'ambito del Leader II e del Leader Plus, l'iniziativa legata al PSL cerca di attuare le caratteristiche legate alla filosofia Leader: approccio territoriale bottom-up, innovatività delle azioni e loro trasferibilità, carattere multisetoriale integrato.

Nel suo complesso, il PSL cerca, attraverso alcune "leve", di creare attorno al territorio un sistema qualità diffuso ed esteso non solo ai tradizionali settori aziendali, ma anche alle Amministrazioni, in modo da creare una sinergia tra pubblico e privato tale da costituire un valido motore per lo sviluppo endogeno del territorio stesso.

Descrizione dettagliata delle misure e delle azioni previste

Qui di seguito si riporta una tabella con l'indicazione degli interventi che si intendono attivare, suddivisi per asse, misura e tipologia.

Asse/Misura	Intervento	Tipologia
Misura 413	a. Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese di servizio	a.1.01 – Artigianato e Turismo di qualità
	b. Incentivazione delle attività turistiche e artigianali	b.1.01 – Gli itinerari nelle Valli b.1.02 – I sentieri di mezzo b.1.03 – La Strada del Sagrantino b.1.04 – Il sentiero di S. Rita b.1.05 – La Valle del Topino b.1.06 – Il Parco dei Sibillini in mano b.1.07 – Arte e spiritualità b.1.08 – Il museo del ricamo b.1.09 – L'artigianato delle Valli b.1.10 – L'Accoglienza in Valnerina b.1.11 – Informazione turistica in Valnerina b.1.12 – S. Agostino a Montefalco b.1.13 – Qualità nella tradizione b.2.01 – Il nido dell'aquila b.2.02 – La stazione di Serravalle b.2.03 – Le sorgenti del Menotre b.2.04 – L'Osteriaccia
	c. Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	c.1.01 – Alloggio e lavoro in Comunità c.1.02 – Gli antichi mestieri medievali c.1.03 – Cultura e ambiente in Valnerina c.1.04 – Sensibilizzazione ambientale c.1.05 – Trasporto a chiamata c.1.06 – Mini nidi per l'infanzia c.1.07 – L'Animazione itinerante c.1.08 – I Telecentri c.1.09 – Foligno in bicicletta c.1.10 – La Vetrina delle Valli c.1.11 – IL Castello di S. Eraclio c.1.12 – Un Parco da Favola c.2.01 – La filiera delle biomasse energia c.3.01 – Educazione alimentare c.3.02 – Spoleto tipica

	d1. Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori	d1.1.01 – Le Edicole e I fontanili storici d1.1.02 – La Madonna della Stella d1.3.01 – Il Subasio d1.3.02 – Appennino quota 800 d1.3.03 – Spoleto tipica d1.3.04 – Zon@mbiente d1.3.05 – Trevi e il suo ambiente d1.4.01 – Patriarchi verdi d1.4.02 – La carta archeologica d1.5.01 – Ambiente certificato d1.5.02 – Un ambiente pulito d1.5.03 – Verde nelle Valli
	e. Formazione e informazione	e.1.01 – Formazione integrata
Misura 4.2.1	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	a.b.1.01 – Le fibre tessili e la tessitura a.b.1.02 – I Circuiti dell’eccellenza a.b.1.03 – I bacini imbriferi b.b.1.01 – Itinerari e Festival barocchi b.b.1.02 – Il Marchio territoriale b.b.1.03 – CulTrips Viaggi culturali b.c.3.01 – Esperienze agroalimentare b.f.01 – Notizie Leader
Misura 4.3.1	Gestione del Gruppo di Azione Locale	01.01 – Il Gal Valle Umbra e Sibillini

5. PIANO FINANZIARIO

5.1 Coerenza di obiettivi e strategia con il piano finanziario

Le risorse finanziarie assegnate sono risultate limitate rispetto alla quantità dei progetti e delle idee progettuali pervenute e che è stato possibile recepire solamente in parte.

Comunque e sulla base di quanto concertato con gli Enti e gli attori del territorio si ritiene che le risorse finanziarie siano congrue rispetto agli interventi selezionati.

Nelle tabelle della pagina seguente sono riportati il piano finanziario con l'articolazione delle risorse per tipologia di investimento, per anno e per fonte finanziaria e il piano finanziario per tipologia di investimento, per annualità e per fonte finanziaria.

Gli interventi previsti dal piano comportano una spesa totale di € 7.055.867,79 con una spesa pubblica di € 5.207.317,79. In particolare il 5.65 % delle risorse è stato destinato all'azione a, il 26.93 % all'azione b, il 24.75 % all'azione c, il 17.27 all'azione d1, il 1.97 % alle azioni e ed f, il 10 % alle azioni di cooperazione.

5.2 Partecipazione finanziaria dei privati

Il cofinanziamento da parte dei beneficiari è stato previsto in € 1.848.550,00 pari al 26.20 % dell'importo complessivo di spesa relativo agli interventi che saranno attivati.

Coerentemente con quanto indicato nel PSR, gli attuatori privati dovranno garantire, con apposita garanzia fideiussoria sulle anticipazioni, le somme necessarie al cofinanziamento degli interventi

Le risorse pubbliche da destinare alla cooperazione risultano essere pari a € 520.731,78 somma che risulta essere adeguata rispetto agli obiettivi e ai risultati che si intendono conseguire. La budgettizzazione delle risorse è stata realizzata sulla base dell'esperienza maturata nel precedente quinquennio e sulla scorta della contabilizzazione indicativa dei costi in uso presso l'Unione Europea.

5.3 Tabelle esplicative riferite a:

- Programma di spesa articolato per Misura /Azione

- Distribuzione per anno della spesa totale riferita alle Misure dell'Asse 4

<i>Programma di spesa, articolato per Misura-Azione</i>				
Misura/azione	FEASR*	Spesa Pubblica	Spesa privata	Spesa totale
Misura 413-Azione a	123.200,00	280.000,00	120.000,00	400.000,00
Misura 413-Azione b	536.910,00	1.220.250,00	684.750,00	1.905.000,00
Misura 413-Azione c	519.310,00	1.180.250,00	551.000,00	1.731.250,00
Misura 413-Azione d1	363.088,00	825.200,00	396.800,00	1.222.000,00
Misura 413-Azione d2				
Misura 413-Azione e	61.345,88	139.422,45		139.422,45
Misura 413-Azione f				
Totale Misura 413	1.603.853,88	3.645.122,45	1.752.550,00	5.397.672,45
Misura 421-Azione a	51.920,00	118.000,00	54.000,00	172.000,00
Misura 421-Azione b	177.201,98	402.731,78	42.000,00	444.731,78
Totale Misura 421	229.121,98	520.731,78	96.000,00	616.731,78
Totale Misura 431	458.243,96	1.041.463,56		1.041.463,56
Totale Asse 4	2.291.219,82	5.207.317,79	1.848.550,00	7.055.867,79

* risorse totali

<i>Piano finanziario - Distribuzione per anno</i>				
Anno	FEASR*	Spesa Pubblica	Spesa privata	Spesa totale
2007	103.389,27	234.975,62	55.456,50	290.432,12
2008	251.497,58	571.585,42	184.855,00	756.440,42
2009	336.272,73	764.256,19	274.402,50	1.038.658,69
2010	398.135,65	904.853,76	332.739,00	1.237.592,76
2011	398.135,65	904.853,76	332.739,00	1.237.592,76
2012	400.426,88	910.061,08	333.699,00	1.243.760,08
2013	403.362,06	916.731,96	334.659,00	1.251.390,96

* al netto della quota tabacco

<i>Piano finanziario - Distribuzione per anno</i>				
Anno	FEASR tabacco	Spesa Pubblica	Spesa privata	Spesa totale
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				
2013				

6. MODALITA' DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) 1698/05 ed il Reg. (CE) 1974/06, il GAL pubblicizza opportunamente l'esecuzione dei progetti previsti dal PSL.

Le azioni informative e pubblicitarie, realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06, hanno lo scopo di informare i potenziali beneficiari finali, nonché le pubbliche istituzioni interessate alle iniziative, le organizzazioni economiche e sociali, la collettività locale:

- sulle specificità dell'Asse Leader nonché le sue possibili integrazioni con altre politiche comunitarie per lo sviluppo dei territori rurali.
- sugli effetti che il programma potrà avere per lo sviluppo socio-economico delle aree destinatarie, sensibilizzando tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa e la pubblica opinione.
- per promuovere una cultura dell'informazione presso tutti gli attori dello sviluppo locale e i soggetti responsabili dell'attuazione, al fine di creare i presupposti per la realizzazione di un sistema di interscambio e condivisione delle informazioni.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) 1974/06 e in particolare all'Allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione Europea, il beneficiario del contributo, per le operazioni che comportino investimenti, è tenuto a:

- affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00
- affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a Euro 500.000,00

Inoltre, presso la sede del GAL è affissa una targa informativa.

7. ARTICOLAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE E CONTROLLO

Il GAL, quale responsabile dell'attuazione del PSL, è tenuto a garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni: attività di sensibilizzazione, promozione e divulgazione del piano nell'ambito territoriale di competenza; supporto tecnico ed amministrativo nella ricerca dei soggetti attuatori, nella valutazione e selezione degli stessi; nel controllo della regolare esecuzione degli interventi e nella erogazione degli incentivi; monitoraggio e rendicontazione sul piano tecnico e finanziario; partecipazione attiva all'osservatorio europeo; eventuale adeguamento del Piano; attività di coordinamento di tutte le funzioni. Inoltre, per il corretto conseguimento degli obiettivi, il GAL è tenuto a rispettare norme procedurali certe, trasparenti e chiare in ordine all'attività divulgativa e promozionale, alle modalità di attuazione degli investimenti, ai criteri di selezione dei progetti, alle modalità di informazione, alla gestione finanziaria. Per favorire una pronta attuazione degli interventi, garantendone la trasparenza amministrativa, attraverso la diffusione di notizie chiare in materia di procedure e per diffondere il senso di appartenenza all'Unione europea presso le comunità locali, inteso anche come opportunità di sviluppo e valorizzazione delle singole specificità. A livello locale il GAL predispone un'adeguata diffusione delle informazioni sia nella fase preliminare di pubblicizzazione del PSL, che nella fase di attuazione anche in sinergia con altri GAL. Collabora con la Regione, con le Reti Leader Nazionale e Comunitaria alla realizzazione di materiale informativo cartaceo, targhe esplicative e prodotti multimediali, pubblicazione di pagine web, organizzazione di incontri manifestazioni, convegni, seminari, diffusione di iniziative specifiche, con procedure di evidenza pubblica, mediante pubblicazione nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione, diffusione a mezzo stampa e televisione locale, televideo regionale, Internet.

Criteri di selezione dei beneficiari, con riferimento agli obiettivi e alle azioni previste

Gli interventi previsti dal PSL vengono attuati da soggetti riconducibili alle seguenti tre categorie: il GAL stesso; soggetti terzi da selezionare tramite procedura di evidenza pubblica (bando, avviso) a cura del GAL stesso; soggetti terzi individuati direttamente dal GAL e indicati nel PSL.

L'attivazione degli interventi effettuati direttamente dal GAL si realizza attraverso la verifica degli obiettivi e delle strategie previste nel PSL e l'analisi dei comparti; gli opportuni contatti con gli operatori, o con i soggetti attuatori per individuarne i percorsi da seguire e valutare il livello di fattibilità; la progettazione esecutiva; la verifica e l'eventuale adeguamento; l'approvazione definitiva.

Il GAL può effettuare, in tutto o in parte, i propri interventi, attivando convenzioni con soggetti che assicurino un efficace e valido supporto all'attuazione.

Nei casi in cui il soggetto attuatore sia un terzo da individuare, il GAL predisporrà bandi pubblici/avvisi da pubblicizzare in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06.

Tali bandi / avvisi contengono almeno i seguenti elementi:

- tipologia dell'intervento (area di applicazione, finalità, tipologia delle spese ammissibili, interventi ammessi a contributo, ecc.);
- requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;
- ammontare massimo dei contributi LEADER concedibili, il relativo tasso di contribuzione e modalità di erogazione;
- modalità di elaborazione e presentazione delle proposte progettuali;
- termini temporali entro cui presentare le domande;
- priorità e modalità di selezione delle domande;
- tempi di realizzazione degli interventi e revoche.
- Relativamente alle spese ammissibili si farà riferimento al al Reg. (CE) 1974/06.

Verrà comunque osservata, ove ne ricorrano i presupposti, la normativa comunitaria in materia di appalti di opere e servizi.

Ove previsto dalla normativa, gli interventi verranno realizzati nell'ambito della regola comunitaria del "*de minimis*".

Nel caso in cui l'attuatore sia un Ente locale, direttamente individuato dal PSL, il GAL istruisce il dossier, una volta ricevuta la documentazione (amministrativa, tecnica) necessaria all'attivazione dell'intervento. Successivamente, il Comitato Tecnico esprime il proprio parere relativamente all'ammissibilità delle spese attraverso la stipula di apposita convenzione. Inoltre, a garanzia della visibilità delle realizzazioni cofinanziate dal fondo strutturale FEASR, potranno essere utilizzati cartelloni, targhe esplicative e manifesti, secondo le indicazioni contenute nel citato Reg. (CE) 1974/06.

Modalità di selezione dei progetti

Dopo l'approvazione del Programma di Sviluppo Locale, i lavori procederanno secondo le indicazioni di massima di seguito riportate.

Si avranno due tipologie diversificate di iter procedurale/amministrativo, a seconda che gli interventi siano "aperti" o "chiusi".

Per interventi "aperti" si intendono gli interventi i cui attuatori sono da identificare.

Per interventi "chiusi" si intendono gli interventi i cui attuatori sono indicati nel PSL, e possono essere Enti Pubblici o il GAL stesso.

Interventi chiusi – (Enti pubblici indicati nel PSL – GAL)

a. Il GAL comunica agli attuatori la finanziabilità e richiede la documentazione di progetto.

b. Gli attuatori presentano la documentazione richiesta (progetti, impegni di spesa, documentazione tecnica e amministrativa) entro 30 giorni.

- c. Il GAL impegna gli importi relativi al contributo pubblico entro 30 giorni e stipula apposita convenzione con i soggetti attuatori.
- d. Gli attuatori iniziano le attività connesse al progetto entro 60 giorni e ne fanno comunicazione al GAL
- e. Durante i lavori gli attuatori forniscono al GAL le informazioni necessarie all'attività di monitoraggio
- f. Alla fine dei lavori, gli attuatori ne fanno comunicazione al GAL il quale provvede entro 30 giorni alla verifica della rendicontazione finale
- g. Il GAL provvede alla liquidazione dei contributi, del saldo qualora siano stati corrisposti uno o più acconti.

Interventi aperti – (Attuatori da identificare)

- a. Il GAL predispose ed approva il bando di gara con il quale si invitano i potenziali attuatori a presentare progetti
- b. Entro il periodo indicato nel bando (normalmente 30 giorni) dalla data di scadenza del bando il GAL provvede a stilare la graduatoria ed a farne comunicazione agli interessati
- c. Entro 30 giorni il GAL provvede ad impegnare le somme relative al contributo pubblico ed a darne comunicazione agli interessati. Vengono inoltre stipulate apposite convenzioni con gli attuatori
- d. Gli attuatori iniziano le attività connesse entro 60 giorni e ne danno comunicazione al GAL
- e. Durante i lavori gli attuatori forniscono al GAL le informazioni necessarie all'attività di monitoraggio
- f. Alla fine dei lavori, gli attuatori ne danno comunicazione al GAL il quale provvede entro 30 giorni alla verifica della rendicontazione finale
- g. Il GAL provvede alla liquidazione dei contributi, del saldo qualora siano stati corrisposti uno o più acconti.

Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio permette la valutazione dello stato di avanzamento del PSL sotto l'aspetto finanziario, fisico e procedurale.

L'organizzazione del sistema, in raccordo con quello regionale, si basa sulla raccolta, l'aggregazione e l'invio dei dati necessari. Gli Enti attuatori e i beneficiari finali forniscono periodicamente al GAL dettagliate notizie circa gli interventi finanziati. Una volta raccolti i dati, il GAL li trasmette all'Autorità di Gestione della Regione per l'invio al sistema centrale di monitoraggio.

Per quanto attiene al monitoraggio finanziario, i dati vengono rilevati a livello di progetto e si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (CE) 1698/05. I dati vengono poi aggregati, a livello di misura, asse prioritario, intero PSL.

Per quanto concerne il monitoraggio fisico, i dati vengono rilevati a livello di progetto e, per quanto possibile, aggregati sulla base di indicatori comuni. Tale monitoraggio viene effettuato sugli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto indicati nel PSR.

Infine il monitoraggio procedurale opera a livello di attuazione e gestione del PSL fino alla fase di individuazione dei progetti.

I dati del monitoraggio finanziario vengono aggiornati con cadenza trimestrale, mentre i dati fisici e procedurali vengono aggiornati con cadenza annuale.

Come disposto dal PSR, sono inoltre predisposti opportuni indicatori riguardanti le specificità dell'Iniziativa Leader, quali l'impostazione integrata locale, il carattere pilota delle azioni, la composizione ed il ruolo del partenariato, la partecipazione alla rete dei territori rurali.

Tale sistema complesso viene comunque attuato dal personale interno del GAL, in stretta collaborazione con l'Amministrazione regionale al fine di fornire utili dati per il più generale monitoraggio del PSR.

Sistema di valutazione

Il sistema di valutazione andrà a considerare l'impatto del Programma sul territorio e sul sistema produttivo delle aree interessate, nonché il livello di perseguimento degli obiettivi assunti a base dal Programma stesso.

Si procederà all'opera di valutazione intermedia ed ex-post attraverso la metodica dell'autovalutazione.

Attraverso l'opera del personale interno si procederà alla analisi dello stato di attuazione sotto l'aspetto finanziario (impegni/erogazioni), fisico (realizzazione/risultati), procedurale (impatto delle procedure/attività gestionali sull'attuazione stessa).

Partendo dalla valutazione ex-ante verranno valutati i primi risultati ed il grado di conseguimento degli obiettivi (valutazione intermedia), quindi verranno valutati i fattori di successo/insuccesso registrati nel corso dell'attuazione del PSL, sulle realizzazioni degli interventi e su giudizio finale di raggiungimento degli obiettivi finali

L'attività si svolgerà di concerto con l'Amministrazione regionale, onde fornire quella base di dati necessari ad una più ampia valutazione dell'Asse 4 - Leader.

Sistema di controllo

In ottemperanza a quanto indicato nel PSR, le attività di controllo si svolgono durante tutta la fase di attuazione del PSL.

In particolare si individua una principale attività di controllo, collegata all'attività di gestione (1° livello).

L'attività di controllo si esplica su tutti gli interventi, siano essi attuati direttamente dal GAL, da soggetti terzi individuati nel PSL (interventi chiusi), o da individuare attraverso bando (interventi aperti).

Riguardo gli interventi attuati direttamente dal GAL, viene verificata la loro coerenza con gli obiettivi e le strategie previste; realizzata la progettazione esecutiva a cura del personale tecnico del GAL e l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, attraverso l'impegno di spesa. Il Gal può effettuare, in tutto o in parte i propri interventi, attivando convenzioni con soggetti che assicurino un efficace e valido supporto. Nel caso in cui il soggetto attuatore sia un terzo da individuare, il GAL predispone bandi pubblici/avvisi, pubblicizzati attraverso l'affissione presso gli albi pretori dei Comuni, delle Comunità Montane, degli Enti Parco, della Provincia di Perugia, della CCIAA di Perugia e presso le sedi del GAL stesso. I bandi, redatti dal personale tecnico del GAL nel rispetto della normativa vigente sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio Direttivo e contengono per lo meno gli elementi minimi indicati nel Regolamento Interno. L'istruttoria e la valutazione delle domande viene realizzata da un apposito Comitato Tecnico, nominato dal Consiglio Direttivo e presieduto dal Presidente dell'Associazione. Il Comitato provvede alla valutazione formale (rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata rispetto a quanto previsto dalle specifiche norme di attuazione relative), di merito (in base ai criteri individuati nel bando), alla verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità, esamina la fattibilità tecnico-economica, può richiedere eventuali integrazioni, redige un verbale e la graduatoria risultante, motivando le eventuali esclusioni. Il Consiglio Direttivo, tenuto conto degli esiti della istruttoria, provvede alla approvazione, con apposita delibera, della graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili, dei progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, dell'elenco dei progetti non ammissibili, con relative motivazioni. Il Consiglio Direttivo, attraverso la segreteria dell'associazione, dà comunicazione scritta ai soggetti ammessi a finanziamento e ai soggetti non ammessi. La relativa documentazione viene depositata agli atti del GAL, a disposizione degli interessati. La graduatoria viene pubblicata all'albo del GAL per il periodo di tempo indicato dal Regolamento interno

Nel caso di attuatori individuati dal PSL (tipologie progettuali chiuse) il GAL attiva l'intervento attraverso l'acquisizione di tutta la necessaria documentazione amministrativa e progettuale.

A conclusione dell'iter istruttorio viene stipulata una apposita convenzione tra GAL e soggetto attuatore.

La vigilanza del GAL sulle attività dei soggetti attuatori si esplica attraverso la verifica delle dichiarazioni degli attuatori stessi relative all'avanzamento dei lavori e alla conformità delle realizzazioni rispetto ai progetti approvati, anche mediante sopralluoghi tecnici. A lavori ultimati e dietro presentazione di certificato di regolare esecuzione, il Consiglio Direttivo del GAL delibera la liquidazione del saldo dei contributi concessi

Dal punto di vista finanziario il GAL adotta un adeguato sistema contabile, onde garantire la registrazione di tutti i pagamenti effettuati, dimostrando inoltre la diretta corrispondenza con i documenti contabili giustificativi. I flussi finanziari del GAL, relativamente all'attuazione dell'iniziativa Leader, transitano attraverso un servizio di Cassa affidato ad un istituto bancario appositamente convenzionato. Tutte le entrate sono incassate a mezzo riversale emesse dal GAL, datati, numerati progressivamente per esercizio, firmati dal legale rappresentante e contenenti la causale e l'oggetto dell'introito. A fronte dell'incasso la banca rilascia, in luogo e vece del GAL, regolari quietanze. Le spese, in esecuzione di deliberazioni del Consiglio direttivo, sono pagate a mezzo mandati di pagamento, individuali o collettivi, emessi dal GAL, datati e numerati progressivamente per esercizio finanziario, firmati dal legale rappresentante e, laddove previsto dal Regolamento interno, dal Responsabile finanziario nonché dal Responsabile amministrativo in esecuzione di apposita deliberazione assunta dal Consiglio direttivo. Debbono contenere inoltre gli elementi identificativi del creditore, le somme da pagare e l'oggetto del pagamento. Tutte le informazioni istruttorie e contabili e la relativa documentazione sono archiviate, assicurando la disponibilità per ogni eventuale operazione di controllo e verifica. I controlli sono effettuati dal GAL sulla totalità dei progetti.

Modalità di archiviazione della documentazione e sua organizzazione

La documentazione (amministrativa e finanziaria) di ciascun progetto viene organizzata in dossier.

I dossier, organizzati per asse e misura, contengono tutta la documentazione relativa all'iter di ciascun progetto, in particolar modo:

La documentazione di progetto (dossier di candidatura, documentazione amministrativa del beneficiario, dichiarazioni rese in fase di presentazione del progetto, ecc.);

La documentazione relativa all'approvazione del progetto da parte del GAL (delibere di approvazione del progetto ed impegno di spesa, convenzioni stipulate);

La documentazione relativa ad eventuali autorizzazioni ad effettuare varianti o variazioni di distribuzione di spesa (istanze, delibere del Consiglio Direttivo del GAL);

Copia conforme della documentazione inerente la rendicontazione del progetto (relazioni intermedie e finali, fatture, quietanze, verbali di regolare esecuzione dei lavori, documentazione fotografica finale, verbali di collaudo a cura del GAL o di regolare esecuzione della spesa, schemi di rendicontazione intermedia trasmessi all'Autorità di Gestione);

Copia protocollata di tutte le comunicazioni intercorse tra il GAL ed il beneficiario.

Modalità di scambio automatizzato dei dati

Lo scambio dei dati tra il GAL e la Regione Umbria, relativamente al PSL, ai dati di monitoraggio, alle previsioni di spesa e alle domande di pagamento, è effettuato per via elettronica, con utilizzo dei web service resi disponibili dal sistema comunitario SFC 2007.

L'utilizzo dei web service del sistema SFC 2007 avviene per il tramite del sistema informativo Monit Umbria, a sua volta collegato con il Sistema Informativo Nazionale gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), che assicura il coordinamento dei flussi informativi verso il sistema comunitario SFC 2007.

Lo scambio informatizzato dei dati tra il GAL e l'Autorità di gestione del Programma secondo chiavi ed autorizzazioni predefinite, in base alle rispettive competenze e responsabilità.

Modalità di erogazione delle risorse finanziarie

Il contributo concedibile viene erogato in una delle seguenti modalità, a scelta del Soggetto attuatore e su accettazione del GAL: In un'unica rata, alla conclusione dei lavori: per ottenere il contributo il Soggetto attuatore dovrà produrre al GAL comunicazione di ultimazione dei lavori, presentare il certificato di regolare esecuzione/collaudo e rendicontare il 100% delle spese sostenute. Il GAL accerterà la regolarità dell'intervento realizzato e della documentazione prodotta.

In più rate, così suddivise:

Prima rata: anticipo pari al 20%, comunque non superiore al 20% del totale della spesa ammissibile e previa presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo concesso in anticipazione (solo nel caso che il soggetto attuatore sia un privato).

Seconda rata e successive: per stati di avanzamento alla presentazione della rendicontazione della rata precedente;

Saldo: alla conclusione dei lavori. Per ottenere il saldo il Soggetto attuatore dovrà produrre al GAL comunicazione di ultimazione dei lavori, presentare il certificato di regolare esecuzione/collaudo e rendicontare il 100% delle spese sostenute.

Il GAL accerta la imputabilità, pertinenza e congruità delle spese sostenute e liquida il contributo.

Il Soggetto attuatore deve presentare al GAL tutti i documenti fiscali, amministrativi e tecnici attestanti la regolare esecuzione delle opere previste. La rendicontazione deve interessare l'intero importo del progetto realizzato, sia per la parte coperta da contributo pubblico che per la parte sostenuta direttamente dal Soggetto attuatore. La rendicontazione è accompagnata da un consuntivo di spesa analitico con specifica identificazione delle fatture o dei documenti con equivalente valore probatorio riferite a ciascuna voce, al quale verranno allegate le fatture (o documenti con equivalente valore probatorio) in originale debitamente quietanzate e in generale tutti i documenti richiesti dai regolamenti di attuazione giuridica. I trasferimenti dal GAL al beneficiario sono effettuati tramite mandato presso la Tesoreria del GAL.

8. SCHEDE DI MISURA

Il Paesaggio e quindi il territorio della dorsale appenninica meridionale è caratterizzato da importanti risorse ambientali e culturali di interesse non soltanto locale.

La presenza all'interno dell'area Gal del Parco nazionale dei Sibillini, dei Parchi regionali di Colfiorito e del Subasio, di ben 43 siti di interesse comunitario (S.I.C.) e di tre siti di protezione speciale (Z.P.S.) ne sono testimonianza.

La rete dei parchi e delle aree naturalistiche costituisce il punto di partenza per un fitto tessuto di luoghi, percorsi e centri di documentazione volti alla valorizzazione di tale patrimonio.

La valorizzazione di percorsi tematici, legati agli aspetti storico-culturali e ai mestieri che hanno caratterizzato il territorio in maniera trasversale unendo la Valle Umbra alla Valnerina, è il filo conduttore che permette di associare la naturalità dei luoghi, alle emergenze architettoniche, alla cultura e alle tradizioni locali.

Gli interventi previsti nel piano di sviluppo locale "Le valli di qualità", oltre a definire il connubio tra risorse ambientali e sviluppo economico, concorrono al miglioramento della qualità della vita in quanto consentono di promuovere il legame tra le popolazioni rurali e il territorio. Inoltre, possono fornire occasioni di diversificazione dell'economia rurale e favorire l'accesso anche ai soggetti deboli: disabili, anziani e bambini.

Infatti, la valorizzazione e la riscoperta del patrimonio ambientale, architettonico e storico-culturale, anche minore, della Valle Umbra e della Valnerina promuove lo sviluppo dell'attività turistica e favorisce l'aumento della permanenza media dei turisti.

Tutto ciò si può concretizzare attraverso gli stretti legami e l'integrazione che intercorrono tra i progetti previsti dal piano:

- **creazione e sviluppo di alcune piccole imprese in grado di offrire servizi alle aziende che operano nel settore agroalimentare e dell'artigianato, della promozione e dell'organizzazione dell'offerta turistica (Azione a);**
- **potenziamento delle reti tematiche: sentieri e percorsi che favoriscano l'accesso al territorio anche da parte dei soggetti svantaggiati, anziani e portatori di deficit. Miglioramento delle dotazioni infrastrutturali orientate alla documentazione e all'informazione dei vari aspetti: ambientale, storico, culturale e patrimoniale. Qualificazione dell'offerta ricettiva dal punto di vista dei servizi e della sostenibilità ambientale (Azione b);**
- **sviluppo e creazione di servizi per l'economia e la popolazione rurale (a carattere assistenziale, ricreativo, educativo e culturale). Attività di informazione ed educazione sul comportamento alimentare (Azione c);**
- **tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori. Rivitalizzazione delle campagne con il recupero di elementi storico-culturali e la certificazione della qualità ambientale (Azione d1);**
- **realizzazione di iniziative di formazione specifica rivolte a tutti gli attori del territorio (Azione e);**
- **realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale in grado di rafforzare l'identità del territorio e la coerenza della sua offerta ambientale, produttiva e turistica.**

Il percorso: creazione e/o sviluppo di aziende e centro servizi - qualificazione delle infrastrutture dell'offerta turistica e dei servizi essenziali - recupero di alcuni elementi storico-culturali - scambio di conoscenze - formazione degli attori ed animazione territoriale.

La formazione, l'animazione e lo scambio di conoscenze ed esperienze accompagneranno lo sviluppo del piano in tutte le sue fasi.

SCHEDA DI MISURA

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Le Valli di Qualità

ASSE IV: Approccio Leader

MISURA 413 Strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale

AZIONE a - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese di servizio

TIPOLOGIA 1 - Creazione e sviluppo di centri servizi alle imprese

2 - Creazione e sviluppo di centri servizi collegati all'attività turistica

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Artigianato e Turismo di qualità 413.a.1.01

DESCRIZIONE

Tipologia 1

Intende favorire la nascita e lo sviluppo di piccole imprese in grado di offrire servizi alle PMI ed in particolare alle aziende che operano nel settore agroalimentare e dell'artigianato.

Le microimprese candidate dovranno fornire la propria consulenza prevalentemente per le fasi aziendali nelle quali alcune imprese, in particolare le più piccole, presentano carenze organizzative e nella comunicazione e nel marketing.

Dovranno essere in grado di offrire alle aziende i seguenti servizi:

- elaborazione di strategie di e-commerce e web marketing e realizzazione degli strumenti informatici connessi;
- progettazione e realizzazione di materiale promozionale (predisposizione cataloghi, materiale informativo su supporto cartaceo / informatico, ecc);
- organizzazione di iniziative presso le singole aziende con operatori del settore;

Oltre ai servizi sopra menzionati, le microimprese potranno fornire anche servizi di consulenza legale, finanziaria e fiscale.

Saranno ammissibili le spese per la costituzione delle microimprese e per l'avviamento dell'attività per strutture, personale, macchine, attrezzature ad altre spese connesse all'avvio del funzionamento.

Tipologia 2

Intende favorire la nascita e lo sviluppo di piccole imprese in grado di offrire servizi per l'organizzazione e la promozione dell'offerta turistica e agrituristica.

Servizi alla promozione dell'offerta turistica:

Nel progetto presentato dovrà essere previsto anche lo sviluppo di piattaforme informatiche finalizzate alla promozione e alla commercializzazione di pacchetti turistici delle imprese del settore della ricettività.

Le microimprese, nella elaborazione del progetto e del piano di fattibilità dovranno proporre anche altri servizi per la promozione / commercializzazione dell'offerta turistica, quali ad esempio:

- progettazione e realizzazione di materiale promozionale (depliant, brochure e materiale informativo su supporto informatico, ecc);
- organizzazione di manifestazioni/eventi a livello locale con la partecipazione degli operatori del settore turistico (educational tour).

Servizi alla organizzazione dell'offerta turistica:

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'offerta turistica le microimprese potranno proporsi, direttamente con il proprio personale e con propri mezzi, o indirettamente, per sostenere le aziende locali del settore della ricettività fornendo servizi del tipo:

- trasporto su prenotazione per percorsi guidati e per collegamenti tra diverse aree turistiche del territorio;
- accoglienza e accompagnamento con particolare riferimento agli anziani e ai diversamente abili;
- noleggio e rimessaggio di attrezzature per il tempo libero (mountain bike, escursionismo, ecc.) e corsi tecnici (sport equestri, torrentismo ecc.);
- guida turistica (per itinerari turistico - culturali, escursioni in montagna, ecc.);
- tutti gli altri servizi che presentino una utilità concreta nella valorizzazione ed organizzazione delle attività delle imprese che operano nel settore turistico ed agriturismo (servizio di interpretariato, didattica all'interno delle strutture, servizi per l'infanzia, ecc.).

Saranno ammissibili le spese per la costituzione delle microimprese e per l'avviamento dell'attività per strutture, personale, macchine, attrezzature ad altre spese connesse all'avvio del funzionamento.

Il sostegno alla creazione e allo sviluppo di nuove microimprese è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico.

BENEFICIARI

Costituendo microimprese così come definite dalla raccomandazione comunitaria 2003/361/EC (fino a 10 addetti e fino ad € 2.000.000,00 di fatturato), con priorità per le fasce deboli della popolazione (quali donne, giovani, disoccupati, inoccupati, diversamente abili).

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Le imprese saranno individuate con bando pubblico affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area del G.A.L. Valle Umbra e Sibillini, della Comunità Montana del Subasio e dei monti Martani, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia. L'attuazione è prevista negli anni 2009-2010-2011.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Si prevede il finanziamento di più microimprese con un aiuto che sarà corrisposto per i primi tre anni di attività, erogabile in una unica soluzione o secondo le seguenti intensità rispetto alla spesa ammissibile: 80% per il primo anno, 60% per il secondo anno, 40% per il terzo anno.

Spesa totale € 400.000,00

Spesa pubblica 70%

Spesa privata € 120.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Microimprese create	n.	5

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Posti di lavoro creati	n.	30

SCHEDA DI MISURA

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Le Valli di Qualità

ASSE IV Approccio Leader

MISURA 413 - Strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale

AZIONE b - Incentivazione delle attività turistiche e artigianali

TIPOLOGIA 1 - realizzazione di infrastrutture su scala limitata al servizio dell'attività turistica

Sono previsti n. 13 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Gli Itinerari nelle Valli di qualità 413.b.1.01

DESCRIZIONE

Itinerari culturali religiosi

L'azione è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio e alla diversificazione dell'offerta turistica, favorendo la fruibilità del territorio organizzata in itinerari e circuiti turistici, promuovendo l'attività delle strutture ricettive.

Si intende quindi realizzare un sistema di itinerari che interessi i percorsi esistenti e coinvolga le istituzioni interessate, in modo da dare al turista un'idea complessiva dell'offerta regionale o, quantomeno locale. In questo modo sarebbe possibile anche disciplinare la presenza dei diversi loghi di ciascun itinerario e coinvolgere efficacemente le attività (turistiche, artigianali, ecc.) e le imprese di servizi che insistono lungo gli itinerari.

Si prevede anche la pubblicazione di opuscoli e mappe informative che, oltre ai percorsi, indichino anche strutture ricettive e/o servizi specificamente dedicati al target; il materiale sarà posto in distribuzione presso gli IAT dei comuni partecipanti e inserito nei siti internet dedicati al turismo.

Gli itinerari da mettere a sistema potrebbero essere:

- Il Cammino Francescano.
- La Via di Roma lungo la Francigena dell'Est.
- La Strada europea della Pace Lubeca Roma.
- I vari percorsi di Trekking urbano ed extra urbano legati alla spiritualità e localizzati nei vari Comuni dell'area del Gal.

Le attività ammissibili sono:

- Definizione cartografica degli itinerari
- Reperimento dati, notizie e informazioni utili per la stesura dei testi (ove non esistenti)
- Redazione dei testi (per gli itinerari in comune con altri Enti/territori questa azione va coordinata con gli attori interessati)
- Analisi delle attività turistiche/artigianali/imprese di servizi ecc. che insistono nei percorsi già definiti
- Informazione e coinvolgimento delle attività turistiche / artigianali / imprese di servizi
- Definizione dei requisiti minimi (e dell'eventuale logo) necessari per l'inserimento delle attività negli itinerari
- Creazione di una rete privata o pubblico/privata delle attività di cui sopra legate dal principio di accoglienza del turista/pellegrino

- Realizzazione grafica e stampa degli itinerari (con l'indicazione delle attività aderenti)
- Presentazione degli itinerari secondo la tipologia: comunicati stampa, inserimento nel sito turistico, acquisto di pagine pubblicitarie in riviste di settore, partecipazione a fiere di settore, ecc.)
- Studio e definizione di un sistema di trasporto del turista/pellegrino.

Itinerari naturalistici

Si intende potenziare e/o realizzare infrastrutture quali aree di sosta attrezzate e strumenti informativi che permettano una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio.

L'area del GAL è sempre più interessata da un fenomeno crescente di "turismo itinerante", mentre il territorio è ancora in parte inesplorato, ricco di bellezze naturali e di valori ambientali oltre che storico - culturali.

In collaborazione con gli Enti pubblici e con il Consorzio BIM "Nera e Velino" si intende realizzare alcune aree di sosta attrezzate, tali da favorire la permanenza e quindi la visita del territorio anche attraverso la fruibilità dei molteplici itinerari di trekking. Particolare attenzione verrà rivolta ai trekking in fase di realizzazione attivati con le nuove progettazioni elaborate in sinergia con la Regione, gli Enti Locali, i Soggetti Privati e lo stesso GAL ("Sentieristica Spoleto – Valnerina", " I luoghi europei dell'anima", " Progetto Integrato Territoriale e della filiera T.A.C.).

Sempre in collaborazione con gli Enti Locali, con le Associazioni di settore (CAI) e con lo stesso GAL sono stati, in gran parte, realizzati strumenti aggiornati per l'informazione e la promozione: mappe, guide e brochure, ma occorre inoltre provvedere alla realizzazione e affissione di una segnaletica informativa che raccordi le aree di sosta con gli itinerari e i luoghi di interesse (centri storici, borghi, emergenze monumentali, culturali, ambientali e paesaggistiche).

L'azione si avvarrà della collaborazione e dell'integrazione tra diversi soggetti istituzionali e privati che riguardano settori diversi ma interagenti, quali: turismo, ambiente, cultura, commercio, artigianato artistico ed enogastronomia. Tutto questo per ottimizzare l'uso del territorio, per migliorarne l'immagine nel rispetto dell'ambiente, così da promuovere anche dinamiche di sviluppo endogeno, integrato e sostenibile.

Attraverso vari progetti integrati d'area è stata finanziata la realizzazione delle principali infrastrutture per il trekking a piedi, a cavallo e in mountain bike dell'area del GAL ed oggi che si stanno completando i lavori relativi ai percorsi e al ripristino strutturale dei principali manufatti che insistono sulla ex Ferrovia Spoleto Norcia e sulla Pista Ciclabile Spoleto – Assisi, si rende necessario prevedere e programmare anche i diversi aspetti legati alla promozione degli itinerari e alla loro fruibilità, attraverso la realizzazione di punti di accoglienza e informazione sull'offerta turistico - culturale e punti di ristoro.

I centri di informazione dislocati lungo gli assi descritti potranno essere dotati di materiale cartaceo informativo e di piattaforme telematiche in rete con il portale regionale del turismo e con i portali istituzionali per assicurare una presentazione qualificata e complessiva dell'offerta turistica. Le principali porte di accesso sia della ex Ferrovia Spoleto Norcia che della Pista Ciclabile potranno essere organizzate con piccoli punti vendita forniti di attrezzature essenziali per il trekking, piccoli book shop con i materiali pubblicitari sugli eventi e sui siti culturali. Presso le stesse porte di accesso e nelle altre strutture dislocate lungo i percorsi (es. ex caselli ferroviari), si potranno organizzare "angoli" della tipicità con esposizione e vendita di eccellenze locali da gestire in accordo con i produttori e le loro organizzazioni.

Gli interventi ammissibili al finanziamento sono:

- realizzazione di aree di sosta e punti di accoglienza e informazione
- realizzazione di strumenti aggiornati per l'informazione
- predisposizione e stampa di opuscoli informativi
- introduzione di servizi da e per i centri storici

- inserimento di link appositi nei siti dei soggetti coinvolti
- realizzazione e posizionamento di segnaletica

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARIO

Enti Pubblici e/o Associazioni pubblico private.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

I beneficiari saranno individuati, con un bando pubblico affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area del G.A.L. Valle Umbra e Sibillini, della Comunità Montana del Subasio e dei monti Martani, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia.

Segnaletica e attrezzature, quali tabelle, segnavia, pannelli informativi e divulgativi saranno rispondenti agli standard nazionali e internazionali di ampia riconoscibilità nelle forme e nei materiali (CAI – Itinerari religiosi)

L'attuazione è prevista negli anni 2009-2010-2011-2012-2013.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO

Spesa totale € 200.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 80.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	5

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	5.000

DESCRIZIONE

Si vuole realizzare la Carta dei Sentieri dei Comuni di Foligno, Sellano e Trevi che va ad integrarsi con quella del Parco del Monte Subasio, già pubblicata dalla Sezione di Foligno del CAI, e quella dei Sentieri del Comprensorio Spoletino, in via di pubblicazione a cura del Comune e della Sezione di Spoleto del CAI.

L'iniziativa è rivolta alla promozione del territorio interessato ed ha come target il turista, in particolare straniero, che è ormai abituato ad utilizzare da anni, in altre parti del territorio italiano e straniero, una cartografia di elevata qualità ad oggi purtroppo del tutto assente. Quindi, l'iniziativa è rivolta al turista che pratica sia l'escursionismo a piedi sia quello in bicicletta o a cavallo.

Sulla carta saranno riportati i percorsi più significativi dal punto di vista storico, paesaggistico e ambientale, unitamente alle potenzialità offerte dal territorio riguardo all'ospitalità. Per questo saranno censiti e riportati tutti gli operatori economici che mettono a disposizione rifugi, bed & breakfast, hotel, trattorie e ristoranti.

Saranno inoltre indicati tutti quei luoghi che hanno una qualche valenza per il turista non uso al mordi e fuggi.

Dal punto di vista tecnico la carta sarà prodotta utilizzando i tipi dell'Istituto Geografico Militare, opportunamente aggiornati e qualora non esistenti elaborati ex novo con un formato di cm 100x70 e scala 1:25.000.

Successivamente si provvederà alla realizzazione della segnaletica e alla sua installazione.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI Comuni di Foligno, Sellano e Trevi in partenariato con il CAI

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Segnaletica e attrezzature, quali tabelle, segnavia, pannelli informativi e divulgativi saranno rispondenti agli standard nazionali e internazionali di ampia riconoscibilità nelle forme e nei materiali (CAI)

La carta dei sentieri sarà realizzata nell'arco di 12 mesi.

Per la realizzazione della segnaletica e la sua installazione saranno necessari ulteriori 12 mesi.

L'attuazione è prevista negli anni 2009-2010-2011.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 55.000,00

Spesa pubblica 75%

Spesa privata € 13.750,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Itinerari creati	n.	3

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	2.000

DESCRIZIONE**1. Integrazione della segnaletica stradale istituzionale e degli associati**

Il progetto prevede la realizzazione e l'installazione della segnaletica della Strada del Sagrantino in punti e/o tratti di strada non coperti dalla segnaletica installata nel 2002 sulla base e con risorse della L.R. sulle Strade del Vino. Inoltre, verranno realizzati ed installati segnali delle singole attività associate alla Strada del Sagrantino (cantine, frantoi, artigiani, agriturismi, alberghi, ristoranti ecc.)

Gli investimenti per la segnaletica istituzionale saranno a carico dell'associazione mentre quelli relativi alla segnaletica dei singoli associati saranno a carico degli stessi.

2. Progettazione e realizzazione segnaletica rete sentieristica "I sentieri del Sagrantino"

In questi ultimi anni si è lavorato ad un importante progetto di individuazione di sentieri di collegamento tra cantine e borghi/centri storici per rendere il territorio percorribile anche a forme di turismo moderne e sempre crescenti che privilegiano spostamenti lenti ed a basso impatto ambientale. Per questo sono stati tracciati sulla carta, ma ancora non aperti, circa 30 sentieri denominati "del Sagrantino" appunto perché oltre a trovarsi sul territorio di produzione del celebre vino, hanno come comune denominatore appunto il passaggio nei pressi di una cantina. Il progetto relativo a questo punto prevede pertanto la progettazione, realizzazione ed apposizione di segnaletica dei sentieri in questione.

3. Attrezzature per colazioni di piacere, passeggiate dei sapori e punti ristoro

Una delle attività di animazione maggiormente riuscite in questi anni è quella della realizzazione di iniziative enogastronomiche all'aria aperta quali colazioni di piacere e passeggiate dei sapori che privilegiano la combinazione tra attività all'aria aperta e la scoperta appunto dei sapori del territorio. Per la promozione, migliore organizzazione e realizzazione di queste attività che prevedono la partecipazione di turisti si rende necessario procedere all'acquisizione di attrezzature per la preparazione e distribuzione di vivande oltre alla realizzazione di postazioni fisse e mobili per la ristorazione (cucina da campo, tovagliame, tavoli, sedie ecc.)

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Associazioni di imprese pubblico private

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'Associazione individuata provvederà a raccordarsi con gli Enti pubblici territoriali e le imprese private. L'intervento sarà attuato negli anni 2009-2010

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Investimenti punto 1 circa 35.000 euro

Investimenti punto 2 circa 30.000 euro

Investimenti punto 3 circa 25.000 euro

Spesa totale € 90.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 36.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	3

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	3.000

DESCRIZIONE

Il Sentiero di S. Rita è un percorso pedonale che si snoda per 5 km nel verde dei boschi della stretta valle del fiume Corno. E' incastonato sul versante di una montagna a metà della costa e percorrendolo si godono scorci naturali bellissimi. In epoca antica collegava il capoluogo di Cascia con il centro di Roccaporena, località che ha dato i natali a S. Rita.

I lavori previsti in progetto possono essere così riassunti:

- Scavi e riporti per allargare in alcuni punti il sentiero per l'adeguamento del percorso anche ai portatori di handicap;
- Realizzazione di balaustre a valle a protezione del percorso;
- Realizzazione di aree attrezzate per la sosta e il ristoro
- Realizzazione muretti di contenimento in pietra in corrispondenza delle scarpate più instabili
- Canalizzazione, in alcuni tratti, dei fossi che attraversano il sentiero;
- Segnaletica.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARIO

Comune di Cascia

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tra la redazione del progetto, l'approvazione dello stesso, la gara di appalto e l'esecuzione dei lavori è prevista una tempistica di circa 18 mesi

COSTO PREVISTO

Spesa totale € 25.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 10.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Itinerari creati	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	5.000

DESCRIZIONE

La Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani intende sviluppare una adeguata azione di informazione, diffusione e valorizzazione di alcuni interventi progettuali, al fine di rendere pienamente fruibili le attività escursionistiche presenti nell'intero comprensorio:

- Il percorso ciclabile sull'antica Flaminia, attraverso il quale si potrà offrire agli amanti della bicicletta la possibilità di conoscere il territorio della Comunità Montana seguendo il più possibile il tracciato dell'Antica Via Flaminia, a Nord dalla Valle del Topino e del Caldognola fino ai confini dell'Alto Chiascio e allacciandosi a Sud, nei pressi di Cannara, alla pista ciclabile Spoleto –Assisi.
- L'ippovia Assisi - Loreto, itinerario di collegamento interregionale tra le due realtà più importanti per il turismo religioso, in collaborazione con le vicine Marche. Sul lato umbro il percorso dell'ippovia coincide in parte con il tracciato della tradizionale Cavalcata di Satriano.
- Il sentiero trekking "Sulle terre del tartufo" dedicato al turismo escursionistico con lo scopo di consentire agli appassionati di conoscere il territorio che stanno attraversando per la sua speciale vocazione alla produzione di tartufo bianco, nero e scorzone. Il percorso si snoda attraverso le aree ove si produce questo pregiato frutto della terra, offrendo al visitatore la possibilità di acquistarlo o di degustarlo nelle numerose strutture di commercializzazione e nelle attività agrituristiche presenti.

Le azioni saranno rivolte ai diretti fruitori dei percorsi (a piedi, a cavallo, in bicicletta), alla generalità dei visitatori ed ai residenti i quali verranno positivamente interessati da un incremento del flusso turistico con possibili benefici per le strutture ricettive e in generale per il complesso delle attività economiche presenti.

Gli interventi possono così riassumersi:

CARTELLONISTICA – pannelli di informazione della rete sentieristica

- a carattere generale, in grado di fornire una adeguata informazione nei punti strategici – centri urbani, vie di collegamento infracomunali, ecc.

- a carattere specifico, da posizionare a copertura dell'intera rete, al fine di fornire in modo costante dettagliate informazioni sulla tipologia dei sentieri, tempi di percorribilità, difficoltà, ecc.

GUIDA DEI SENTIERI – brochure cartacea a disposizione degli escursionisti

strumento indispensabile per una completa ed analitica informazione sui percorsi, arricchita da notizie sul territorio e sulle risorse naturali presenti, con eventuali riferimenti a siti di interesse storico culturale, a centri per la degustazione e vendita dei prodotti tipici agroalimentari.

CENTRI DI INFORMAZIONE – piccole strutture di informazione al pubblico

La realizzazione di n. 2 centri di informazione ubicati in punti strategici della intera rete dei sentieri del comprensorio della Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani, ha lo scopo di offrire al pubblico fruitore, oltre al materiale pubblicitario disponibile, notizie dirette e aggiornate sulla praticabilità dei sentieri, sui tempi di percorrenza e su luoghi e strutture di interesse per il visitatore.

Si reputa opportuno localizzare i suddetti Centri: uno in loc. Villa Postignano di Nocera Umbra, posizione strategica per l'accesso alla Strada Franciscana, alla rete sentieristica del Monte Subasio e al collegamento con Assisi, mentre l'altro dovrebbe essere ubicato in loc. Bagnara sempre di Nocera Umbra, territorio di confine con il versante appenninico umbromarchigiano collegato al sentiero Assisi-Loreto.

Entrambe le località, a seguito degli eventi sismici del 1997, dispongono di villaggi con casette di legno che potrebbero ben adattarsi a tale utilizzo.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARIO

Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Segnaletica e attrezzature, quali tabelle, segnavia, pannelli informativi e divulgativi saranno rispondenti agli standard nazionali e internazionali di ampia riconoscibilità nelle forme e nei materiali.

Tra la redazione del progetto, l'approvazione dello stesso, la gara di appalto e l'esecuzione dei lavori è prevista una tempistica non inferiore ai 18 mesi

L'attuazione è prevista negli anni 2009-2010-2011.

COSTO PREVISTO

Spesa totale € 65.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 26.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica in ambito naturale create	n.	3

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	10.000

DESCRIZIONE

La valorizzazione di un territorio come quello del Parco Nazionale passa principalmente dal riassetto di quei prodotti ancora validi rispetto ai trend del mercato, dalla loro competitività rispetto alla concorrenza più qualificata, dalle modalità con le quali vengono comunicati, dalle tecnologie utilizzate, dalla programmazione mirata preventiva che deve accompagnare ogni azione.

I principi d'ispirazione dell'intervento sono i seguenti:

- Gli studi dovranno essere finalizzati e in grado di portare a termine il progetto;
- La comunicazione dovrà avere un linguaggio chiaro e semplice;
- La gestione del progetto dovrà essere garantita per almeno per 5 anni;
- L'analisi degli investimenti dovrà essere coerente con i risultati prevedibili.
- La finalità è quella di rendere fruibile a tutti i potenziali utenti del Parco Nazionale dei Monti Sibillini una mappatura dei sentieri puntuale e completa.

Considerato che gli utenti del parco sono diversi: disabili, bambini, amatori, esperti, avventurieri, anche le modalità di utilizzo sono diverse: trekking, mountain bike, cavallo, muli, quad ecc.

L'obiettivo è quello di creare una mappatura digitalizzata di tutti i percorsi possibili nel Parco Nazionale, di tutti i centri d'interesse raggruppati per tematismi (percorso delle abbazie, percorso del silenzio, ecc) e di renderla disponibile su strumenti diversi, video guide, integrazione per software per navigatori satellitari ottenendo un risultato tipo quello di Google heart e Panoramio. Inoltre si vuole predisporre un'area o nel sito del parco o in un nuovo portale da dove, sia gli utenti finali che gli stessi operatori possono approfondire le possibilità di vivere il parco, le modalità per farlo, il grado di difficoltà e gli strumenti disponibili. I privati che partecipano al progetto dovranno garantirne il corretto funzionamento ed aggiornamento per un minimo di 5 anni.

Tutti i privati dovranno obbligatoriamente inserire in zona visibile nel loro sito un link che rimanda alla pagina nel quale viene promosso e spiegato il progetto.

Tutti i privati dovranno promuovere e commercializzare il progetto in tutte le iniziative alle quali parteciperanno

In tutte le aziende partecipanti dovrà essere presente un corner con tutte le informazioni atte a favorire la conoscenza e le opportunità che questo progetto offre.

La campagna di valorizzazione dei prodotti del Parco presenterà su tutte le piazze questa che è l'innovazione principe di una nuova stagione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARIO

Ente Parco Sibillini in partenariato pubblico privato

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Segnaletica e attrezzature, quali tabelle, segnavia, pannelli informativi e divulgativi saranno rispondenti agli standard nazionali e internazionali di ampia riconoscibilità nelle forme e nei materiali (CAI – Itinerari religiosi)

Tra la redazione del progetto, l'approvazione dello stesso, la gara di appalto e l'esecuzione dei lavori è prevista una tempistica non inferiore ai diciotto mesi.

L'attuazione è prevista negli anni 2009-2010-2011.

COSTO PREVISTO

Spesa totale € 125.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 50.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	5.000

DESCRIZIONE

Per celebrare la figura e l'opera della grande mistica folignate, in occasione del VII° centenario della morte (1309-2009), il Comune di Foligno, insieme ad altre Istituzioni locali, organizza una serie di iniziative che si propongono, tra l'altro, di dotare la città ed il comprensorio di strutture atte a valorizzare i luoghi che testimoniano una esperienza straordinaria, oggetto di studio e di culto a livello internazionale.

L'iniziativa più direttamente finalizzata a tale scopo è una mostra, da organizzare a partire dal settembre 2009, di manoscritti dell'opera di Angela e di materiale iconografico, soprattutto di opere figurative che, nell'ambito della produzione umbra del Duecento, più rispondono al mondo ideale e all'esperienza mistica di Angela. La mostra sarà l'occasione per riunire sia una serie di documenti finora mai apprezzati nel loro insieme, come i manoscritti del *Liber* conservati in varie biblioteche europee, sia come opere d'arte che potrebbero avere ispirato la vicenda spirituale di Angela e che potranno essere anche digitalizzati per costituire un centro di documentazione permanente.

I luoghi della mostra trovano il loro nucleo di riferimento nel complesso della Chiesa e Convento di San Francesco e dell'Oratorio del Gonfalone. La Chiesa e lo spazio conventuale, oltre a conservare le spoglie mortali di Angela, consentono di ritrovare suggestive tracce della sua esistenza; l'Oratorio adiacente offre la possibilità di sviluppare tutto il potenziale della multimedialità e di integrare validamente l'esperienza del visitatore.

L'iniziativa ha valenza comprensoriale e regionale per la ricchezza del quadro del misticismo umbro concentrato soprattutto nel periodo medievale, ma folto di presenze anche in seguito.

Sezioni di mostra:

- La città di Foligno al tempo di Angela. Opere e documenti
- I codici del *Liber*
- Croci dipinte e croci scolpite nel Duecento umbro
- La vicenda biografica di Angela

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Comune di Foligno

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Le caratteristiche e le funzioni dell'iniziativa, in coerenza con il tema unificante, valorizzano gli aspetti culturali dell'area a supporto dell'attività turistica a carattere religioso.

La mostra si terrà dal 4 ottobre 2009 al 4 gennaio 2012.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo del progetto, comprensivo di itinerari, interventi culturali e promozionali relativi alla mostra del VII centenario è così ripartito:

1- collaborazioni (ordinatori, ricerche, documentazione informatizzata, elaborazioni multimediali):	€ 50.000
2- allestimento ed acquisto strutture:	€ 70.000
3- pubblicazione catalogo e promozione:	€ 30.000
4- iniziative in ambito comprensoriale ed intercomprensoriale	€ 45.000

Spesa totale € 195.000,00

Spesa pubblica 64%

Spesa privata € 70.200,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	10.000

DESCRIZIONE

La recente apertura al pubblico del Civico Museo del Ricamo e del Tessile di Valtopina, ha messo a disposizione dei cittadini una struttura museale in grado di soddisfare un vasto bacino di utenze che supera i confini comunali e si estende a tutto il territorio della provincia di Perugia.

Gli spazi adattati e ristrutturati sono composti di 4 sale espositive, di una d'ingresso e di una di deposito. Le strutture e il percorso espositivo sono state progettate con chiaro intento didattico e la peculiarità degli argomenti rendono il Museo unico nel suo genere.

Il primo intervento sarà quello di provvedere alla redazione, alla stampa dei materiali di diffusione (depliant, piccole pubblicazioni, cartoline) da distribuire ai visitatori del Museo e da consegnare alle Aziende di Soggiorno e alle Agenzie di viaggio.

E' indispensabile poi la realizzazione di un certo numero di cartelli stradali da posizionare all'incrocio delle strade principali delle zone limitrofe (Foligno e Nocera Umbra) e gli striscioni da esporre a Perugia e Spoleto in occasione di manifestazioni con notevole partecipazione di pubblico. Tenuto conto che il nucleo complessivo del Museo è di 361 pezzi e che la parte esposta è costituita di circa 60 manufatti, si rende necessario il completamento degli arredi e l'acquisto di bacheche, totem, tavoli e sedie.

Si pensa anche di organizzare esposizioni e mostre con il materiale di deposito.

Ogni mostra sarà accompagnata dalla pubblicazione di un quaderno catalogo da vendere all'interno del Museo.

La prima di queste mostre dal titolo provvisorio "Ricami, merletti e trionfi in tavola" avrà luogo da novembre a marzo e la seconda dal titolo provvisorio "L'oggetto seducente 1850-1950: borsette ricamate" avrà luogo dall'inizio dell'estate al mese di settembre.

Tali iniziative sono rivolte alla valorizzazione e alla promozione del Museo, alla valorizzazione del territorio comunale e alla salvaguardia della tradizione artistica e alla formazione di giovani artigiani.

Attività previste:

- realizzazione di materiali di diffusione, cartelli stradali, striscioni e stendardi;
- campagna fotografica a cura di studi professionali specializzati;
- organizzazione di due mostre dal titolo: "Ricami, merletti e trionfi in tavola", "Il 700, cineserie e ricami".

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Comune di Valtopina.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Si prevede di realizzare l'intervento negli anni 2009-2010.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Costo degli interventi:

Materiale pubblicitario	€ 10.000,00
Campagna fotografica	€ 5.000,00
Organizzazione Mostre	€ 15.000,00

Spesa totale € 30.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 12.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	4

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	5.000

DESCRIZIONE

Il progetto ha come obiettivo la formazione e la promozione di pacchetti turistici e la vendita di prodotti su Web. Si tratta di creare degli E – Shop costituiti da una pluralità di componenti relativi all'artigianato artistico, trasporto persone, strutture ricettive, pararicettive, culturali e tempo libero. Altro obiettivo è l'inserimento nelle reti concernenti la valorizzazione complessiva del territorio.

Tali progetti verranno promossi con le maggiori Agenzie e Tour Operator italiani, con i circoli ricreativi e con i più importanti operatori stranieri che sui loro cataloghi propongono soggiorni e tour integrati con i sentieri del fare (botteghe artigiane).

In questo modo si potranno utilizzare al meglio le molteplici opportunità che il mercato offre nella nostra Regione.

Gli obiettivi:

- Consolidare la presenza delle imprese sul territorio nazionale e nel contempo trovare sbocchi sul mercato internazionale, dotandosi di cultura e strumenti “up - dated” con le moderne tecnologie per relazionarsi con clienti e fornitori esterni in modo adeguato;
- Incrementare il flusso di incoming in Umbria e in particolare nell'area del GAL mediante la realizzazione di pacchetti di offerte tese a soddisfare richieste a vari livelli di qualità e prezzo, avvalendosi della collaborazione di strutture ricettive con marchio di qualità e di servizi di supporto adeguati ad esigenze differenziate;
- Incrementare la crescita produttiva, occupazionale, la redditività e la competitività.

Gli interventi:

- Creazione di e-shop in varie lingue;
- Collegamento che permetta di gestire in rete tutti gli operatori in modo da potersi scambiare i file direttamente e collegare all'unità centrale;
- Realizzazione di vetrine virtuali che permettano di esporre materiali;
- Formazione e promozione;
- Realizzazione di materiale promozionale per la partecipazione a fiere e workshop in Italia e all'estero;
- Distribuzione sia in Italia che all'estero di prodotti dell'artigianato attraverso vari mezzi: poste e vettori privati;
- Organizzazione di educational.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto “il Paesaggio” è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Associazioni comprensoriali dell'artigianato

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'associazione sarà individuata con bando pubblico affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area del G.A.L. Valle Umbra e Sibillini, della Comunità Montana del Subasio e dei monti Martani, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia. L'attuazione è prevista negli anni 2009-2010.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 15.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 6.000,000

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	2.000

DESCRIZIONE

Per valorizzare il contesto culturale e ambientale locale si vogliono creare una serie di Centri di documentazione/accoglienza, dedicati alle "parole chiave" che caratterizzano alcune zone dell'area Gal (devozione, ciarlatano, farro, norcino, cardinale, litotomi, canapa, tartufo, raspe, tecnologie per la molitura delle olive, acqua come forza motrice, casa dei racconti).

Saranno dotati di spazi espositivo-documentari e di laboratori didattici, sviluppati in percorsi tematici ciascuno dei quali dovrà risultare caratterizzato da uno o più aspetti peculiari del territorio (le vie dell'acqua, della cura, della devozione, del ferro, del ghiaccio, dell'olio, della transumanza, ecc).

I Centri dovranno diventare fonte di conoscenza del territorio per la popolazione locale e per i turisti e punti di incontro tra realtà vicine e territorialmente omogenee.

Per ripristinare da un lato la memoria storica e di far sì che si possa accedere ad una lettura e ad una riscoperta del territorio, del paese, della storia e delle tradizioni di una comunità, L'intervento sarà realizzato dal CEDRAV e da alcuni Enti pubblici, in particolare:

- a. Il CEDRAV, Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella dorsale Appenninica Umbra, assolverà la funzione di Centro di interpretazione, che fornisce un orientamento alla visita, disegna i circuiti di visita e sarà la sede della mediazione, della partecipazione e della ricerca. Più dettagliatamente, provvederà a:
 - Costituire e avviare il Centro Servizi per la Valnerina, per la gestione unitaria dei vari Centri di documentazione/accoglienza. Il criterio di gestione sarà quello di organizzare un calendario di attività di laboratorio e di ricerca, strutturato durante tutto l'anno, concentrando l'attenzione per ogni antenna nei momenti topici legati alla stagionalità delle lavorazioni;
 - Realizzare la segnaletica stradale relativa alle località di interesse ambientale e alle vie e sentieri tematici;
 - Allestire il materiale didascalico (pannelli introduttivi, esplicativi, illustrativi, segnaletica interna alle varie strutture, hardware, software) per una lettura agevole e scientifica dei vari centri visita. A tal fine si prevede una ricerca scientifica a monte, che venga riversata in maniera sintetica e con una interfaccia "amichevole" rispettosa delle fasce di visitatori;
 - Realizzare attività di informazione sulle produzioni e sulle attività tradizionali valorizzate attraverso i vari Centri;
 - Completare il patrimonio di informazioni del CEDRAV con l'implementazione di censimenti relativi al patrimonio rurale di borghi, villaggi, ville e case coloniche, coltivazioni tipiche e tradizionali del territorio della Valnerina, mestieri tradizionali per la maggior parte abbandonati, tradizioni folcloristiche del mondo contadino e pastorale;
 - Realizzare uno studio specifico sui fenomeni socio economici della vita rurale attuale, l'evoluzione e il recente cambiamento di metodi e tecnologie di coltivazione, analisi demografica della popolazione rurale che ancora vive nel territorio;
 - Realizzare iniziative di sensibilizzazione ambientale ed antropologica presso la popolazione locale con particolare riferimento a quella scolastica da coordinarsi con diverse iniziative da svolgere sia presso le scuole che presso i vari Centri.
- b. Per l'avvio dei Centri di documentazione/accoglienza e per mettere in comunicazione e collaborazione la Valnerina con le altre realtà culturali dell'Umbria, si prevede di sostenere una serie di interventi volti alla costituzione e/o al completamento di alcuni Centri di visita nei Comuni individuati per le loro peculiarità.

Nello specifico: Cascia per la religiosità popolare, Cerreto di Spoleto per la storia e la società, Monteleone di Spoleto per il paesaggio agrario e l'alimentazione, Norcia per la tradizione e l'alimentazione di qualità, Poggiodomo per i mutamenti storici e sociali, Preci per la medicina antica e la chirurgia, S. Anatolia di Narco per la coltivazione della canapa e la tessitura, Scheggino per le conserve alimentari e il commercio, Sellano per l'artigianato e l'uso delle risorse, la Valle del Menotre per gli opifici idraulici, Vallo di Nera per le tradizioni orali e i blasoni popolari, Spoleto per il museo dell'olio e per il DOC Trebbiano spoletino.

Per questo, tutti i Centri dovranno eseguire lavori di ristrutturazione, acquisire arredi per l'accoglienza, strutture espositive e attrezzature di laboratorio.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

- a. CEDRAV – Centro per la Documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella dorsale Appenninica Umbra.
- b. ENTI pubblici

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'intervento sarà coordinato dal CEDRAV. Gli Enti pubblici, come beneficiari e soggetti attuatori, saranno individuati con avviso pubblico affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia. La realizzazione avverrà negli anni 2009-2012.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Per il CEDRAV si prevede una spesa pari ad € 150.000, per gli Enti Pubblici € 300.000,00.

Spesa totale € 450.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 180.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	10

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	10.000

DESCRIZIONE

Il Servizio Turistico Associato di Cascia intende qualificare e potenziare in Valnerina le funzioni territoriali dell'informazione e dell'accoglienza turistica mediante l'allestimento di servizi ed infrastrutture mirati, da realizzare su scala limitata, al servizio sia dell'attività turistica nel suo complesso che della ricettività, degli eventi, dei siti culturali e di interesse paesaggistico, nonché degli itinerari e/o dei percorsi.

Anche i flussi turistici annuali, stimabili intorno ai tre milioni di visitatori, nonché le esigenze espresse da gran parte delle strutture ricettive e dagli operatori turistici rendono necessario ampliare e qualificare la rete informativa attuale con ulteriori supporti dedicati all'offerta ricettiva del territorio da installare in luoghi di notevole frequentazione pubblica quali sono i musei, le biblioteche, le aree di sosta dotate di scale mobili, i parcheggi principali, la rete viaria secondaria interna alle diverse realtà comunali. Una maggiore fruibilità del territorio attraverso infrastrutture "leggere" per l'informazione, finalizzate ad orientare anche la mobilità dei visitatori, appare oggi una necessità non più eludibile per assicurare una maggiore attrattività e competitività del "prodotto turistico" e, conseguentemente, dei servizi turistici e pararicettivi esistenti.

L'ampliamento e la qualificazione delle infrastrutture informative di supporto all'offerta turistica rendono necessario allestire anche un Centro di informazione attraverso la realizzazione di una infrastruttura informativa di tipo mobile ed itinerante, da utilizzare all'interno del territorio regionale e nazionale, in maniera continuativa e costante, in occasione degli eventi locali, regionali e/o all'interno di luoghi di notevole frequentazione pubblica sul territorio nazionale, come i Centri Commerciali, le Gallerie e le Piazze delle principali aree metropolitane nazionali.

Le azioni che vengono proposte, le infrastrutture e i servizi che lo STA intende realizzare hanno l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la fruibilità, anche da parte dei residenti, del patrimonio e dei beni territoriali che sono impropriamente considerati "minori" solo perché meno noti e conosciuti.

Gli interventi previsti, così come quelli già realizzati dal Servizio Turistico della Valnerina per il potenziamento e la qualificazione della rete informativa territoriale, si basano sull'idea delle funzioni dell'informazione e dell'accoglienza incentrate sulle caratteristiche di seguito indicate.

Il punto informativo può essere nello stesso tempo: porta di ingresso al territorio, luogo di accoglienza, luogo di esposizione, luogo per comunicare, luogo relazionale, luogo di ascolto e studio della domanda, punto di riferimento anche per i residenti (operatori, Comunità locali, ecc).

Conseguentemente le strutture, il layout, le modalità di relazione di tutti i punti della rete risponderanno alle funzionalità descritte che richiedono investimenti adeguati, sia sotto il profilo funzionale che organizzativo, da parte dell'intero sistema.

Le azioni progettuali previste sono:

- Ampliamento della rete informativa territoriale;**
- Realizzazione di una infrastruttura e allestimento di un Centro informazione itinerante;**
- Individuazione e realizzazione di punti di osservazione;**
- Ideazione e realizzazione della segnaletica territoriale e di altri supporti informativi.**

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Associazione dei Comuni della Valnerina (STA della Valnerina)

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Servizio turistico Associato provvederà a raccordarsi con gli Enti pubblici territoriali. L'intervento sarà attuato negli anni 2009-2010

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO**Spesa totale € 75.000,00****Spesa pubblica 60%****Spesa privata € 30.000,00****INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO**

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	5.000

DESCRIZIONE

Il comune di Montefalco, da vari anni, promuove il suo territorio con azioni dirette al miglioramento della qualità delle produzioni locali, dei servizi, dell'accoglienza e dell'informazione al turista, nonché alla eliminazione delle carenze che impediscono la piena fruizione delle qualificate risorse storiche e ambientali esistenti.

Infatti, tutti i progetti presentati perseguono un obiettivo fondamentale: accentuare la naturale vocazione dell'area verso la valorizzazione delle risorse locali, culturali ed ambientali ai fini dello sviluppo del settore turistico che tenendo conto dei rilevanti effetti generati, può risultare un "volano" per l'economia locale.

In questa ottica, l'Amministrazione comunale utilizza il Complesso di Sant'Agostino, per manifestazioni che richiamano un pubblico sempre più numeroso, interessato alle ricchezze ed alle produzioni culturali e artigianali del territorio.

Infatti, gli spazi situati lungo Corso Mameli, principale via di accesso al centro storico di Montefalco, per l'ubicazione e per la struttura sono adatti a questo tipo di utilizzo.

Oltre che in occasione delle principali iniziative a carattere promozionale del settore artigianale (Settimana Enologica in settembre e Terre del Sagrantino in aprile), l'Amministrazione comunale utilizza questi spazi a scopo espositivo anche in occasione di tutte le altre manifestazioni che si tengono nel corso dell'anno.

Una loro migliore organizzazione, considerato il crescente successo delle iniziative che vi si svolgono, è quindi considerata operazione irrimandabile.

Per questo motivo, il Comune intende realizzare alcune opere di miglioramento e di finitura della sala espositiva e del chiostro (anche questa parte è infatti utilizzata per le esposizioni) e, per garantirsi maggiore superficie espositiva, intende acquisire strutture da posizionare all'esterno, nei giardini del Complesso.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARIO

Comune di Montefalco

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tra la redazione del progetto, l'approvazione, la gara di appalto e l'esecuzione dei lavori è prevista una tempistica non inferiore ai diciotto mesi

COSTO PREVISTO

Spesa totale € 45.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 18.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	10.000

DESCRIZIONE

Il Gal è da anni impegnato nel miglioramento della qualità del territorio e quindi si propone di sostenere e promuovere anche le infrastrutture che sono al servizio delle attività turistiche e ricreative.

L'intervento è destinato a realizzare e/o migliorare i centri di informazione sulla recettività, sugli eventi, sui siti culturali, la segnaletica relativa alle località di interesse turistico, agli itinerari e ai percorsi enogastronomici, sportivi e culturali.

L'obiettivo è quello di rendere più funzionali le strutture informative territoriali in coerenza con la complessiva politica tesa ad elevare lo standard qualitativo dell'accoglienza in tutta l'area del Gal.

Inoltre saranno realizzate e/o adeguate alcune infrastrutture ricreative che permetteranno di migliorare la fruizione delle aree naturali.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Istituzioni pubbliche – Associazioni pubblico/private – Soggetti privati

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

I beneficiari saranno individuati, con un bando pubblico affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area del G.A.L. Valle Umbra e Sibillini, della Comunità Montana del Subasio e dei monti Martani, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia.

La realizzazione avverrà negli anni 2009-2010-2011

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

L'intensità dell'aiuto prevista nel bando pubblico sarà diversificata: fino ad un massimo del 100% per le Istituzioni pubbliche e associazioni pubblico-private, fino al massimo del 70 % per i soggetti privati

Spesa totale € 210.000,00

Spesa pubblica 80 %

Spesa privata € 42.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	8

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	4.000

SCHEDA DI MISURA

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Le Valli di Qualità

ASSE IV: Approccio Leader

MISURA: 413 Strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale

AZIONE: b - Incentivazione delle attività turistiche e artigianali

TIPOLOGIA 2 – realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ricreative

Sono previsti n. 4 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Il Nido dell'Aquila

413.b.2.01

DESCRIZIONE

Gli eventi sismici del 1997 hanno provocato una notevole diminuzione dell'attività turistica nel territorio di Nocera Umbra.

Oggi, giunti quasi al termine degli interventi di recupero, l'Amministrazione comunale vuole realizzare alcune manifestazioni per riportare Nocera Umbra al centro dell'interesse regionale e nazionale. L'intervento in oggetto potrà contribuire al rilancio di un territorio che ha nel turismo le sue prospettive di sviluppo.

Lungo il tracciato che sale dal piano di Collecroce, frazione di Nocera Umbra, alla cima del Monte Pennino a quota 1.570 metri s.l.m., si svolgeva negli anni novanta il "Nido dell'Aquila", una gara automobilistica rally in salita di circa 9,5 km su percorso sterrato.

La gara, ispirata alla famosa "Pike's Peak" dello stato americano del Colorado e unica in Europa, aveva assunto una valenza internazionale con la partecipazione di piloti famosi ed auto di pregio quali la Lancia Delta Integrale, la Subaru Impreza, la Delta F4, la BMW serie 3, la Ford, di noti personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo.

La manifestazione sportiva aveva assunto anche una vasta risonanza giornalistica con l'interessamento di famose testate come "Autosprint" e di trasmissioni sportive di livello nazionale.

A seguito del sisma del settembre 1997, la manifestazione è stata interrotta per le evidenti difficoltà.

Per riprendere l'iniziativa, che aveva dimostrato tutta la sua validità e favorito l'incremento turistico nel comune di Nocera Umbra e nei Comuni limitrofi, si vuole ripristinare il tracciato stradale procedendo alla sistemazione del fondo sterrato e all'acquisto e al montaggio di vari tratti di guardrail.

L'adeguamento previsto permetterà anche alla popolazione locale di poter ritornare a fruire pienamente di un'area naturalistica importante quale quella del monte Pennino.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Comune di Nocera Umbra

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Comune provvederà ai vari incarichi nel rispetto delle procedure di legge e affiderà i lavori che potranno essere realizzati in tre mesi e quindi nell'anno 2009.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 75.000,00

Spesa pubblica 70 %

Spesa privata € 22.500,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	5.000

DESCRIZIONE

L'intervento prevede la realizzazione di una struttura di servizio da collocare in area naturale di particolare pregio.

Il Centro servizi sarà attrezzato con tavoli, sedie, espositori ecc. e adiacente un'area attrezzata di sosta e relative opere accessorie. Oltre a favorire la fruibilità dell'area da parte dei turisti potrà essere utilizzato per manifestazioni ed eventi di diversa natura per la valorizzazione del territorio. La struttura, adeguatamente fornita di espositori e strumenti multimediali, potrà essere utilizzata anche come museo didattico per lo svolgimento di attività di studio sulle risorse ambientali e sulle produzioni locali.

Il Centro servizi, oltre a svolgere le funzioni turistiche e didattiche di cui sopra, rappresenterà un'importante punto di aggregazione per la popolazione locale, agendo in questo senso da freno al preoccupante fenomeno dello spopolamento delle comunità rurali.

Le spese ammissibili potranno riguardare l'allestimento del Centro, il recupero dell'area di sosta circostante e le opere accessorie (vie di accesso, segnaletica, ecc.). La gestione della struttura spetterà ad un soggetto pubblico o ad un privato individuato tramite procedura di evidenza pubblica. In particolare il Centro potrà essere localizzato nella stazione di Serravalle di Norcia, di proprietà della SSIT, che è stata oggetto di un intervento di ristrutturazione da parte della Comunità Montana. Il Centro potrebbe essere destinato anche all'uso per gli sport ambientali. Infatti, potrebbe essere arredato ed attrezzato per adibirlo a struttura di supporto del centro rafting (segreteria, spogliatoi, servizi) e quale centro informativo per altre iniziative turistiche del territorio.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Enti pubblici e/o Imprese private

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

I beneficiari saranno individuati, con un bando pubblico affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area del G.A.L. Valle Umbra e Sibillini, della Comunità Montana del Subasio e dei monti Martani, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia.

L'attuazione è prevista nell'anno 2009-2010-2011.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 75.000,00

Spesa pubblica 70 %

Spesa privata € 22.500,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	2.000

DESCRIZIONE

Il fiume Menotre, anticamente chiamato Guesia, è stato attraverso i secoli un volano di sviluppo per il territorio alto collinare del comune di Foligno. “Nasce nei pressi del paese di Orsano (Sellano) e del Monte Mareggia e nei pressi dell’abitato di Rasiglia si arricchisce di un certo numero di acque tributarie e si allarga a scorrere nella omonima valle. La buona portata, oggi drasticamente ridotta a causa delle innumerevoli opere di captazione ha sempre assicurato forza motrice ad agricoltura ed opifici sviluppatasi nel corso dei secoli nei paesi attraversati quali Rasiglia, Scopoli, Pale e Belfiore. Lungo il percorso sono ancora visibili i resti delle cartiere, mulini a grano e ad olio, gualchiere e residenze nobili: un piccolo fiume dai grandi servizi.”

Con l’intervento, il comune di Foligno intende recuperare e valorizzare un ambito naturalistico che comprende le tre sorgenti della frazione montana di Rasiglia. Nello specifico la sorgente di Capovena interna all’abitato, la sorgente della Venarella e dell’Alzabove esterne.

Le spese ammissibili saranno:

- sistemazioni degli ambiti delle sorgenti;
- sistemazione del letto del fiume e del sistema di convogliamento delle acque;
- interventi architettonici e di risanamento dei percorsi d’acqua dei lavatoi e dei vecchi opifici;
- ripristino della peschiera e riqualificazione dei percorsi di visita;
- restauro ed opere di riqualificazione delle fontane interne al Paese;
- sistemazione delle passerelle pedonali;
- trasformazione dell’area dell’attuale campo sportivo in uno spazio verde attrezzato polifunzionale, con possibilità di creare un anfiteatro per manifestazioni e riunioni estive: creazione di servizi igienici per visitatori, eventuali campeggiatori, installazione di barbecue e tavoli per picnic, opportuna sistemazione del verde.

Le finalità degli interventi sono da associare alla volontà di ridare al Paese un ruolo in qualche modo produttivo, la cui sorgente energetica non sia da individuare nell’ambito delle potenzialità artigianali dell’economia montana, ormai non più riconoscibili per il fenomeno del crescente abbandono, ma nell’ambito di attività culturali che devono trovare alimento nella tradizione di Rasiglia e nel suo ruolo territoriale (quasi unico nel suo genere), di fornitrice di acqua potabile a gran parte del territorio umbro.

L’incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto “il Paesaggio” è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Comune di Foligno

MODALITA’ E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Comune provvederà agli incarichi nel rispetto delle procedure di legge e affiderà i lavori che potranno essere realizzati negli anni 2009-2010.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA’ DELL’AIUTO

Spesa totale € 105.000,00

Spesa pubblica 64 %

Spesa privata € 37.800,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica in ambito naturale create	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	2.000

DESCRIZIONE

Il progetto prevede la sistemazione dell'area "pista polivalente" situata presso gli impianti sportivi comunali in località Osteriaccia del comune di Spello.

L'obiettivo è quello di ripristinare il manto, ora in stato di degrado, procedendo altresì ad una riqualificazione dell'intera area verde adiacente all'anfiteatro romano.

Oltre a sistemare la recinzione si provvederà a dotare l'area di panchine e di altre opere accessorie per una migliore fruizione e rivitalizzazione dell'intera area.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Comune di Spello

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Comune provvederà agli incarichi nel rispetto delle procedure di legge e affiderà i lavori che potranno essere realizzati a partire dall'anno 2009-2010.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 70.000,00

Spesa pubblica 60 %

Spesa privata € 28.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	2.000

SCHEDA DI MISURA

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Le Valli di Qualità

ASSE IV: Approccio Leader

MISURA: 413 Strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale

AZIONE: c - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

TIPOLOGIA 1 Servizi di carattere assistenziale, ricreativo, educativo e culturale

Sono previsti n. 12 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Alloggio e lavoro in Comunità 413.c.1.01

DESCRIZIONE

In diverse Regioni d'Italia sono stati avviati progetti sperimentali di presa in carico globale delle problematiche vissute dalle famiglie in cui è presente una persona affetta da sindrome di autismo. La regione Marche ha avviato il progetto "l'autismo nella regione Marche: verso un progetto di vita", la regione Lombardia ha attivato il "progetto globale per l'autismo" e il "progetto sperimentale comunità alloggio per persone con sindrome autistica". La sinergia tra l'Università e la Fondazione genitori per l'autismo a Pavia ha portato alla nascita di una comunità agricolo - riabilitativa denominata "cascina Rossago" organizzata sul modello di analoghe esperienze estere che hanno dato ottimi risultati sia in termini di qualità di vita sia di possibilità di integrazione sociale. L'ANGSA Umbria, convinta dell'importanza della sinergia tra risorse pubbliche e private ha avviato contatti con la Presidenza della Regione Umbria, con l'Assessorato alla sanità per poter concordare risposte concrete ai bisogni manifestati dalle famiglie dei soggetti autistici che quotidianamente vivono le problematiche derivanti da tale sindrome. L'obiettivo perseguito dall'associazione è quello di fornire oltre ai servizi di carattere assistenziale anche l'apprendimento di abilità atte all'inserimento lavorativo di una fascia particolarmente debole della popolazione. Allo scopo, vuole ristrutturare un edificio rurale in comune di Spello - località Feccioli - per realizzare un centro diurno socio riabilitativo e una country house in collaborazione e con il controllo dell'ASL 3.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

ANGSA Umbria (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici Onlus)

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il fabbricato rurale è stato già acquisito dall'Associazione. La ristrutturazione sarà avviata nell'anno 2009 e la durata dei lavori è prevista in due anni.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 250.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 100.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Servizi a favore di soggetti svantaggiati	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione in area rurale avvantaggiata dalla creazione dei servizi	n.	20

DESCRIZIONE

Nell'ambito delle manifestazioni medievali dell'Umbria, il mercato delle Gaitte di Bevagna rappresenta una delle proposte più suggestive sia a livello folcloristico che culturale.

Tra i maggiori meriti di questa importante manifestazione, oltre alla valorizzazione dello splendido patrimonio artistico della città, vi è la riscoperta e la valorizzazione degli antichi mestieri medievali. L'intervento si pone come obiettivo di sviluppare il carattere educativo e culturale e la diffusione della conoscenza di questi mestieri soprattutto tra la popolazione locale.

Attraverso la creazione di laboratori didattici, verrà data la possibilità di seguire dal vivo le tecniche di lavorazione con cui venivano realizzati nel medioevo carta, seta, quadri, candele e spezie. Si vogliono inoltre realizzare alcuni studi e materiale da diffondere tra la popolazione locale, nelle scuole e in occasione di fiere e workshop in Italia e all'estero.

Sono previste le seguenti tipologie progettuali:

Creazione di prodotti da realizzare nei laboratori;

Realizzazione di laboratori didattici con corsi formativi che i maestri artigiani mettono a disposizione dei gruppi organizzati e quindi delle scolaresche (Artigiani per un giorno);

Realizzazione di visite guidate per gruppi organizzati e scolaresche alla scoperta dei mestieri medievali;

Realizzazione di materiale informativo.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

Comune di Bevagna, Associazione Mercato delle Gaitte, Artigianservizi S.r.l., Confartigianato.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Sarà costituito un Partenariato pubblico privato subito dopo l'approvazione dell'intervento. La realizzazione avverrà negli anni 2009-2010-2011. Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 50.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 20.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Servizi alla popolazione rurale	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione in area rurale avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	5.000

DESCRIZIONE

L'intervento intende realizzare attività e servizi di tipo culturale rivolti alla comunità locale da realizzare in parternariato (tra la rete informativa pubblica, i soggetti privati e pubblici che operano nella Rete museale della Valnerina, gli archivi e le biblioteche, con le Associazioni culturali del terzo settore maggiormente organizzate e radicate sul territorio, ecc).

Si vuole cioè promuovere la nascita di prodotti e servizi culturali attraverso la creazione di attività che abbiano un carattere continuativo e costante nel tempo, dotando il territorio di attrezzature, risorse umane, prodotti, materiali di documentazione e di informazione mirati ed il cui contenuto venga alimentato, non solo dalla storia del territorio, ma anche da temi di tipo più generale.

L'obiettivo è quello di potenziare e qualificare le funzioni dell'informazione e dell'accoglienza turistica del territorio rivolti alla popolazione locale e potrà essere perseguito attraverso la realizzazione di materiali di informazione e di documentazione sulla storia e sulla cultura locale, lo sviluppo di attività di tipo informativo per i residenti e la creazione di spazi attrezzati per i residenti e la popolazione locale all'interno della rete informativa pubblica del territorio articolata su quattro presidi permanenti (Cascia, Norcia, S. Anatolia di Narco, Preci).

In particolare, le recenti linee di indirizzo emanate dalla Giunta Regionale assegnano alla rete informativa pubblica la funzione di sviluppare anche nei confronti del contesto locale, iniziative ed attività di tipo culturale non solo sulle risorse locali, ma anche su temi di carattere più generale.

Gli spazi, le attrezzature, i materiali informativi saranno messi a disposizione, attraverso la promozione di una partnership, delle associazioni del territorio, della rete museale, dei Comuni dell'area, come espressamente richiesto da tutti questi soggetti che esprimono la necessità di disporre di spazi, attrezzature e materiali per lo svolgimento delle proprie attività (seminari, conferenze, visite guidate, ecc).

I prodotti informativi realizzati costituiranno anche il supporto per lo svolgimento delle funzioni informative e culturali della rete museale, delle scuole del territorio e dei Comuni dell'area.

I contenuti di tutti i materiali informativi e documentali verranno diffusi con seminari, conferenze, visite guidate e con il supporto tecnico ed organizzativo di risorse umane qualificate provenienti dalle istituzioni e dalle organizzazioni culturali locali mediante l'attivazione di un gruppo di lavoro multi-professionale. L'azione necessita di essere realizzata contestualmente all'organizzazione e alla sistematizzazione dei materiali informativi e documentali del Centro di Documentazione sul paesaggio che, fra i destinatari principali, ha anche la comunità locale.

Per assicurare una maggiore incisività ed impatto a questa infrastruttura di servizi, alle mostre sul paesaggio, ai servizi offerti dalla rete informativa territoriale, si prevede di dotare il territorio ed i soggetti pubblici e privati che operano nel settore culturale, di una linea di servizi e di strumenti operativi che riguardano essenzialmente:

- L'elaborazione di materiali di documentazione, conoscenza e svolgimento di attività relative alle risorse territoriali locali. Questa attività, che in parte farà capo ad una specifica sezione del Centro di Documentazione sul paesaggio e alla Rete territoriale di informazione ed accoglienza dell'Associazione dei Comuni della Valnerina, avrà l'obiettivo di promuovere mediante la realizzazione di prodotti editoriali specifici quali visite guidate sul territorio, seminari, ecc. la conoscenza del paesaggio e del territorio della Valnerina.

- L'organizzazione di corsi brevi, seminari, conferenze, visite guidate, ecc, da strutturare secondo un calendario annuale di valenza territoriale che interessi tutte le realtà comunali (musei, biblioteche, archivi, centri culturali, scuole, rete Informativa, ecc);
- L'acquisto di attrezzature e di strumentazioni a supporto alle attività previste.
- La creazione di un "team multifunzionale" a geometria variabile, cioè di volta in volta costituito da personale tecnico, organizzativo e professionale di elevata esperienza e che dovrà operare a sostegno delle strutture e delle istituzioni culturali pubbliche del territorio.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

Associazione dei Comuni della Valnerina (STA Valnerina)

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Servizio turistico Associato provvederà a raccordarsi con gli Enti e le Associazioni promotrici delle varie manifestazioni.

L'intervento sarà attuato negli anni 2009-2011

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 80.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 32.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Servizi a favore della popolazione rurale	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	10.000

DESCRIZIONE

Di recente, i Comuni di Bevagna, Foligno, Montefalco, Spello, Spoleto e Trevi hanno ottenuto la certificazione UNI EN 14001 come territori che hanno attuato un sistema di gestione ambientale di qualità globale nelle attività e nei servizi: come la gestione del patrimonio immobiliare, dei mezzi di proprietà comunale, delle aree a verde pubblico, il controllo sulla corretta gestione del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento e al recupero dei rifiuti solidi urbani, la gestione, il controllo e la manutenzione della rete e degli impianti di illuminazione pubblica, il servizio di trasporto scolastico, la protezione civile ed altro ancora.

Le Amministrazioni comunali, da sempre impegnate nella tutela della qualità dell'ambiente e del paesaggio, ritengono importante perseguire una strategia di sviluppo sostenibile al fine di proteggere e valorizzare un patrimonio naturale e culturale tanto ricco.

Tra le priorità di intervento vi è l'adozione di politiche di gestione e governo del territorio finalizzate:

- Alla valorizzazione delle risorse ambientali e dello sviluppo sociale, economico e del lavoro in termini di vivibilità;
- Alla gestione ambientale, volta al miglioramento continuo e basata su una struttura organizzativa efficiente e funzionale, oltre che sul rispetto di tutte le normative e regolamenti ambientali;
- Alla riduzione e prevenzione dell'inquinamento individuando e tenendo aggiornati gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, conseguenti alle attività, prodotti e servizi di propria competenza e di quelli realizzati da terzi sul territorio. Tutto ciò, valutando a priori gli impatti conseguenti a tutte le attività e ai nuovi processi;
- Alla Informazione e sensibilizzazione sulle tematiche delle emergenze ambientali, la formazione, la prevenzione.

Gli interventi ammissibili sono:

Consumi energetici e risorse idriche

1. Monitoraggio dei consumi interni alle strutture comunali;
2. Azioni rivolte alla certificazione energetica degli edifici;
3. Sensibilizzazione ed educazione all'uso corretto delle risorse idriche per gli alunni delle scuole, per la popolazione locale e per i turisti.
4. Azioni di sensibilizzazione sulla educazione ambientale diretta a scuole, cittadini e turisti.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

Comuni di Bevagna, Foligno, Montefalco, Spello, Spoleto e Trevi

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione è prevista negli anni 2009 - 2010.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 240.000,00

Spesa pubblica 75%

Spesa privata € 60.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Servizi a favore della popolazione rurale	n.	4

--	--	--

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione in area rurale avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	90.000

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Trasporto a chiamata

413.c.1.05

DESCRIZIONE

Il territorio del Gal Valle Umbra e Sibillini è caratterizzato dalla presenza di piccoli comuni, borghi e comunità rurali che giornalmente si confrontano con il problema dell'inadeguatezza del sistema viario e del trasporto pubblico. La difficoltà negli spostamenti è per queste aree una delle maggiori cause dello spopolamento e della disgregazione del tessuto sociale.

L'attuale assetto del trasporto pubblico locale riesce sempre meno a dare risposte adeguate alle nuove esigenze di mobilità della popolazione. La crescente richiesta di servizi personalizzati per la popolazione in genere ma anche per disabili, anziani e cittadini con ridotte capacità motorie, soprattutto in aree, come la nostra, a domanda debole richiede l'implementazione di servizi innovativi di mobilità.

Le nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazioni oggi consentono nuove soluzioni per la gestione del trasporto collettivo. Tra i sistemi maggiormente innovativi e che stanno trovando maggior applicazione in Europa e in Italia c'è sicuramente il cosiddetto trasporto a chiamata, che, rispetto al trasporto convenzionale, offre soluzioni maggiormente rispondenti alle esigenze delle varie fasce di utenza della popolazione. Si tratta di un servizio flessibile che può essere attivato attraverso una semplice chiamata ad un CALL Center, anche poche ore prima dell'esigenza di spostamento. Attivate un certo numero di richieste, l'impresa che gestisce il servizio provvede, attraverso un sistema computerizzato, ad assegnare ad ogni veicolo, i percorsi, le fermate, e la programmazione dello stesso servizio sulla base delle richieste dei singoli passeggeri. Si tratta quindi di un sistema che, rispetto al trasporto pubblico attuale, caratterizzato da percorsi e tempi predefiniti, garantisce una notevole flessibilità oraria e un servizio molto personalizzato in grado di soddisfare le più disparate esigenze dell'utenza. Il trasporto potrà assumere diverse forme: bus a chiamata, taxi collettivo, bus di area, ecc. In ogni caso il servizio prestato dalle imprese dovrà essere effettuato con mezzi idonei a trasportare fino a nove persone conducente compreso.

La realizzazione pratica richiede le seguenti fasi:

- Studio di fattibilità;
- Acquisizione dotazioni informatiche, sia per la centrale operativa (call center prenotazioni, software di gestione delle prenotazioni e controllo satellitare dei percorsi e dei mezzi) che per i veicoli (computer di bordo ed antenne di collegamento con la centrale operativa);
- Addestramento e formazione del personale;
- Stipula convenzioni con i Comuni;
- Promozione del servizio;
- Avvio della fase sperimentale o progetto pilota;
- Diffusione dei risultati.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

**Partenariati pubblico/privati, Imprese associate, Soggetti privati in forma collettiva.
I contributi saranno soggetti alla regola del de minimis.**

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

I beneficiari saranno individuati, con un bando pubblico affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area del G.A.L. Valle Umbra e Sibillini, della Comunità Montana del Subasio e dei monti Martani, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia.

L'attuazione è prevista nell'anno 2009-2010.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 80.000,00

Spesa pubblica 60 %

Spesa privata € 32.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Servizi a favore della popolazione rurale	n.	2

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione in area rurale avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	4.000

DESCRIZIONE

L'obiettivo del progetto è favorire la creazione di attività di asilo nido gestite sia in forma individuale che associativa. Le nuove normative consentono la nascita di nidi familiari organizzati dalle famiglie presso il proprio domicilio; di nidi familiari o di quartiere destinati ai bambini che vivono in abitazioni limitrofe; di mini nidi e di asili nido sui luoghi di lavoro (anche nella Pubblica Amministrazione). La creazione di nuovi nidi risponde ad una esigenza fortemente sentita, e cioè quella di creare strutture flessibili che, a costi contenuti, consentano una maggiore autonomia per le famiglie ed in particolare per le donne lavoratrici.

Inoltre, la creazione di nuovi servizi per l'infanzia costituisce una valida forma di occupazione per giovani con formazione superiore nelle materie legate all'educazione.

I soggetti gestori del nido dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, statale, regionale e comunale. Inoltre i candidati dovranno presentare insieme alla domanda di contributo uno studio di fattibilità dal quale si evinca l'efficacia del progetto sia sotto l'aspetto della realizzabilità che sotto quello finanziario.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- adeguamento degli spazi da destinare al servizio;
- costi per la costituzione, l'avviamento e l'organizzazione dei servizi (personale, macchine, attrezzature ed altre spese connesse);
- promozione del servizio;
- formazione specifica eventualmente necessaria.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

Partenariati pubblico/privati - Imprese associate - Soggetti privati in forma collettiva.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

I beneficiari saranno individuati, con un bando pubblico affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area del G.A.L. Valle Umbra e Sibillini, della Comunità Montana del Subasio e dei monti Martani, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia.

L'attuazione è prevista nell'anno 2009-2010.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Il costo del personale non potrà essere superiore al 40% dell'importo complessivo della spesa ammissibile.

Spesa totale € 150.000,00

Spesa pubblica 60 %

Spesa privata € 60.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Servizi a favore dell'infanzia creati	n.	5

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione in area rurale avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	200

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE L'animazione itinerante

413.c.1.07

DESCRIZIONE

Si intende sviluppare un servizio di animazione itinerante che, con cadenza periodica, gira per luoghi ben individuati, di non agevole accessibilità, dove vivono bambini e ragazzi in condizioni di relativa solitudine dando in consultazione e/o prestito un libro o materiale multimediale (video, musica, DVD, VHS, CD-Rom, CD musicali, ecc), nell'intenzione di abbinare con il prestito l'ambizione di sollecitare nei giovani un nuovo interesse nei confronti della lettura e delle nuove tecnologie. Il servizio itinerante potrà avvalersi di due sedi "fisse":

- la biblioteca per ragazzi di Spoleto
- la biblioteca per bambini di Castel Ritaldi.

Il progetto si integra con altre azioni dedicate ai minori e ai giovani del territorio, come i servizi di animazione territoriale, il Bibliomediabus, l'Informagiovani e simili.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di esperienze attraverso visite guidate e uscite presso: il Laboratorio dei Scienze della Terra di Spoleto - le Fattorie didattiche e le strutture agricole del territorio - i Centri di educazione ambientale.

Il finanziamento permetterà di sviluppare la presenza di operatori itineranti sul territorio, in modo da consolidare le reti ed i gruppi locali. Riconoscere i "minori" come soggetti di diritto Favorire percorsi di crescita personale e culturale dei giovani. Promuovere e migliorare la qualità della vita dei ragazzi che abitano nelle zone più isolate del territorio, non facilmente accessibili ai servizi. Offrire occasioni di incontro/confronto fra pari. Dare strumenti di supporto allo studio e alla ricerca. Sviluppare la conoscenza dell'ambiente e delle sue problematiche nonché del mondo rurale. L'intervento prevede il coinvolgimento delle seguenti strutture:

Laboratorio di scienze della terra: è una struttura museale-didattica del Comune di Spoleto. Svolge attività di animazione e di diffusione del patrimonio geo-paleontologico in esso contenuto. Principalmente si rivolge alle scuole della città e del territorio ma offre anche attività ludico-didattiche per soggetti diversi (ludoteche, cooperative, gruppi famiglia).

Bibliomediabus: attualmente in fase di pianificazione, prevede come partner privati la Coop. Il Cerchio. Attualmente si sta procedendo alla organizzazione di due Centri Giovanili / Informagiovani presso la Biblioteca Comunale di palazzo Mauri e presso la Torre Telematica del Centro Civico San Nicolò i quali saranno "collegati" anche attraverso il Bibliomediabus. Per tale progetto si sta verificando la possibilità di avvalersi anche della Coop. Teca.

Centro di Educazione Ambientale di Capezzano: gestito da Legambiente realizza già attività educativo - didattiche con le scuole e con il territorio e quindi sarà il supporto per lo studio e lo sviluppo della conoscenza dell'ambiente, del mondo rurale e delle sue problematiche. Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

Comune di Spoleto

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione è prevista negli anni dal 2009 al 2011.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 60.000,00

Spesa pubblica 60 %

Spesa privata € 24.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Servizi in favore della popolazione rurale	n.	4

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione in area rurale avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	5.000

DESCRIZIONE

Il territorio del Comune di Spoleto e dell'intero ambito n. 9 è da alcuni anni impegnato nella costruzione di una rete di "TELECENRI" articolata in postazioni telematiche collocate su tutto il territorio dell'ambito, dalle sedi dei servizi comunali presenti in diverse zone della città e delle frazioni in cui è possibile interfacciare direttamente la pubblica amministrazione alle sedi di associazioni, Pro-Loco che presidiano i territori marginali, con particolare attenzione alle zone montane o comunque isolate, in cui sarà possibile, almeno nella fase di sperimentazione accedere a semplici servizi di supporto e alla rete Internet da parte di tutti i cittadini.

Il progetto intende favorire l'accessibilità dei servizi comunali "classici", rendere disponibili nuovi servizi on-line, sperimentando modalità innovative di contatto con i cittadini, anche in integrazione con soggetti del terzo settore o del tessuto economico e commerciale delle comunità locali. L'obiettivo è rispondere in maniera sempre più completa alle necessità dei cittadini utenti, laddove le condizioni di ridotta accessibilità ai luoghi di erogazione dei vari servizi e del complesso delle informazioni, costituisce un elemento di freno allo sviluppo di proprie capacità economiche e produttive determinando così un processo di ulteriore marginalizzazione di tali aree ricche invece di importanti risorse ambientali.

Si intende favorire l'accesso alla informazione multimediale da parte delle comunità locali, garantire una maggiore diffusione dell'accesso singolo e collettivo a nuovi mezzi di comunicazione e facilitare quello alle informazioni e ai servizi

I beneficiari diretti potranno essere gli anziani soli o con insufficiente rete familiare, disabili e minori con difficoltà socio-familiari, con priorità per le persone residenti nelle piccole frazioni e nelle zone più isolate del territorio.

Il progetto è finanziato per la parte strutturale (interventi di riadattamento dei locali individuati e messi a disposizione dai Comuni, ecc.) con risorse PIAT (CIPE).

Per lo sviluppo del progetto è necessario acquisire strumentazione informatica ed operare in convenzione con i soggetti interessati come le Pro-Loco e le Associazioni presenti nel territorio, al fine di garantire la funzionalità, a costi molto limitati, dei centri e la loro fruibilità da parte dei residenti, attraverso il coinvolgimento più ampio delle realtà del volontariato e del terzo settore.

A seguito di una prima fase partecipativa, sono stati coinvolti vari soggetti che potranno essere integrati anche in fase successiva:

Centro diurno per disabili presso la Torre Telematica – soggetti di riferimento:

Cooperativa sociale Il Cerchio ed Asl;

Centro giovanile presso la Torre Telematica – soggetti di riferimento:

Cooperativa sociale Il Cerchio;

Locale in Via Bandini – soggetti di riferimento:

Associazione e Fondazione Carlo Manuali, Cooperativa sociale Il Cerchio.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

Comune di Spoleto

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione è prevista negli anni 2009 e 2010.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 80.000,00

Spesa pubblica 60 %

Spesa privata € 32.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Servizi in favore della popolazione rurale	n.	3

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione in area rurale avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	5.000

DESCRIZIONE

L'incentivazione all'uso della bicicletta si inserisce in un'ottica di politica complessiva di qualificazione dei servizi del territorio.

Le tematiche correlate all'uso della bicicletta investono vari ambiti di vita:

- lo sport per tutte le età e per tutte le esigenze con la declinazione delle diverse tipologie, dalla bici per strada, alla mountain bike, alla bmx, praticabile individualmente ed in gruppo ed in tutti gli ambienti, dalla strada alla montagna e negli impianti dove i giovani possono allenarsi in sicurezza;
- la salute, la prevenzione, il benessere fisico, perseguibili attraverso un regolare esercizio motorio e la pratica sportiva, come stile di vita abituale contro la sedentarietà e contro l'insorgere di problematiche ad essa collegate;
- la tutela dell'ambiente e la vivibilità della città, che dipendono dalla responsabilità di ciascun cittadino che può concorrere, con il maggiore uso della bicicletta rispetto all'automobile, a combattere l'inquinamento ed appropriarsi degli spazi cittadini in modo ecologicamente sostenibile;
- la valorizzazione culturale e la scoperta del territorio, possibili attraverso un diverso approccio legato allo stretto connubio tra sport e ambiente, che apre la strada ad un'offerta di servizi rivolta anche al turismo alternativo.

Per il suo carattere trasversale, l'intervento intende promuovere, innanzi tutto, una larga opera di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza per evidenziare la rete già in atto dei servizi legati all'uso della bicicletta e quelli che saranno realizzati.

Tra questi, ad esempio, le esperienze nell'ambito della mobilità cittadina sostenibile, già attuate dal Comune di Foligno attraverso il settore dei trasporti pubblici, riguardanti le postazioni automatizzate di "noleggio biciclette" collocate in quattro punti della città e il cui effettivo utilizzo potrebbe essere incrementato.

Il progetto tende quindi a promuovere e radicare una più diffusa cultura generale di consuetudine all'uso della bicicletta attraverso la realizzazione di:

- Iniziative di sensibilizzazione di base ed educazione della cittadinanza;
- Interventi per favorire nel tessuto cittadino la pratica del ciclismo, come attività sportiva, ricreativa e come mobilità cittadina;
- Interventi per creare una capacità di offerta del territorio comunale verso il cicloturismo.

Tutte azioni volte, in generale, a creare una rete di servizi collegati all'uso della bicicletta, con il coinvolgimento delle agenzie pubbliche e private del territorio, compresi gli operatori economici e turistici.

Il progetto prevede distinte azioni che nell'insieme, per la loro articolazione e complessità, costituiscono un unico intervento che sarà realizzato in due anni in compartecipazione con l'Unione Ciclistica Foligno, individuata come referente per l'organizzazione e la realizzazione degli interventi, in quanto associazione che rappresenta le principali associazioni ciclistiche cittadine ed è concessionaria della gestione del Ciclodromo comunale.

Le manifestazioni e gli eventi che saranno organizzati sono:

- La Gran Fondo dell'Altopiano di Colfiorito;
- L'educazione stradale nelle scuole;
- I percorsi di ciclismo urbano ed extraurbano;
- La pedalata ecologica;
- I percorsi della Valle Umbra e il collegamento con la pista ciclabile Spoleto – Assisi.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI
Comune di Foligno

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Dopo l'approvazione del PSL il comune di Foligno provvederà alla progettazione definitiva dell'intervento. La realizzazione avverrà negli anni 2009-2010

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 80.000,00 Spesa pubblica 60% Spesa privata € 32.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Servizi in favore della popolazione rurale	n.	5

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione in area rurale avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	30.000

DESCRIZIONE

L'area della Valle Umbra e della Valnerina è ricca di manifestazioni a carattere ricreativo culturale divenute oramai appuntamenti annuali finalizzati alla valorizzazione del territorio. Hanno avuto spesso una origine ed uno sviluppo spontanei ma, le dimensioni raggiunte, ne impongono una qualificazione mirata a:

- organizzare le iniziative verso un mercato anche esterno;
- dotarsi di strumenti per la promozione in ambito regionale e interregionale;
- affiancare le iniziative con strumenti e iniziative etnologiche e socio culturali.

Si intende cioè migliorare le differenti manifestazioni per la valorizzazione del territorio, sensibilizzare la popolazione locale sul loro valore per l'economia dell'area e realizzare una efficace informazione verso l'esterno.

L'intervento prevede la qualificazione ed il sostegno economico per migliorare le manifestazioni e la qualità dei luoghi in cui si svolgono. Soprattutto in termini di calendario e di immagine anche per evitare inutili e dannose sovrapposizioni.

L'azione sarà supportata dalla realizzazione di materiale divulgativo e promozionale.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

GAL Valle Umbra e Sibillini

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Gal provvederà alla selezione delle associazioni e delle manifestazioni a carattere culturale che valorizzano il territorio.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 75.000,00

Spesa pubblica 100%

Spesa privata € -

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Campagne di comunicazione realizzate	n.	5

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	20.000

DESCRIZIONE

L'Ente pubblico Comunanza agraria di S. Eraclio, è proprietario di uno stabile nel castello situato al centro del paese, denominato Vecchio mulino, la cui sala principale, "sala Viola" da tempo è utilizzata per piccoli spettacoli di qualità, sala prove per gruppi teatrali, conferenze, incontri concerti.

Recentemente, la Comunanza ha anche acquisito alcuni locali adiacenti in modo da permettere l'utilizzazione del tutto per attività culturali, relazionali e di promozione secondo un progetto, predisposto in collaborazione con il Comune di Foligno, che di seguito si sintetizza.

La sala Viola ed il terrazzo sopra ad essa collocato, saranno adibiti ed attrezzati per attività teatrali per piccoli spettacoli di qualità, prove, laboratori permanenti, scambi di esperienze per i gruppi cittadini, regionali, attività culturali, conferenze, presentazione di lavori, testimonianze di vita delle varie culture presenti nel paese e nella città. Sarà dotata di impianto audio, luci, materiale tecnico necessario per sale teatrali, arredi e materiale informatico per la realizzazione di cortometraggi e registrazioni audio-video.

Le sale al pian terreno saranno predisposte per la consultazione di internet e per costituire il portale informatico di S. Eraclio, progettato anche per la promozione ed informazione concernenti il Parco dell'arte di Cancelli e delle località di interesse turistico della zona, beni culturali quali la chiesa interna al castello, l'abbazia di Sassovivo, il Santuario Madonna del Riparo, la rocca Deli, centri storici minori ma pittoreschi, notevolmente conservati come Roviglieto, Civitella, Vallupo e Cascito, beni ambientali quali il bosco di Sassovivo e i boschi tra S. Eraclio e Trevi.

Le sale saranno attrezzate con servo-scala e quanto serve per l'utilizzazione anche da parte dei portatori di handicap.

I quattro locali posti al piano primo saranno predisposti per mostre mono o pluritematiche anche permanenti, museo multimediale con particolare riguardo alla storia locale, al Carnevale dei ragazzi, con riferimento ai beni culturali di proprietà religiosa in collaborazione con le relative autorità, storia, attività delle Comunanze Agrarie della zona.

I locali saranno dotati della necessaria attrezzatura illuminotecnica e del materiale tecnico idoneo all'uso previsto.

I locali posti al secondo piano saranno adibiti a sede della Comunanza, biblioteca, emeroteca, incontri pre e post diploma o laurea con professionisti affermati ai fini dell'avviamento professionale, provvedendo anche all'idoneo materiale, arredamento compreso.

Tutto il complesso è destinato alla promozione sociale ed economica del paese e della città facendo perno sulla aggregazione giovanile, intesa come risorsa per il presente e per il futuro, perseguita in stretta collaborazione con i progetti e le attività del Comune, della Parrocchia e dell'Istituto comprensivo G. Galilei e delle numerose associazioni che operano nel paese, e sarà messo a disposizione come luogo aperto per la comunità, gli enti locali e le loro realtà associative.

Le spese ammissibili saranno relative alla realizzazione e all'adeguamento degli impianti / strutture e all'avviamento e l'organizzazione dei servizi (personale, macchine, attrezzature ed altre spese connesse).

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

Comunanza agraria di S. Eraclio e Comune di Foligno.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

La conclusione dei lavori di ristrutturazione dei locali è prevista per la fine dell'anno 2009, l'inizio attività al completo è prevista nei primi mesi del 2010.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 70.000,00

Spesa pubblica 70%

Spesa privata € 21.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Centri polifunzionali attivati	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	20.000

DESCRIZIONE

Il comune di Spello è proprietario di un rifugio denominato Madonna della Spella, situato sul Monte Subasio e concesso in comodato d'uso al CAI.

Il rifugio, utilizzato per attività escursionistiche e didattiche, è provvisto di energia elettrica e acqua potabile ed è composto, oltre che dalla cucina ed un ampio locale adibito a refettorio, da due grandi camere per un totale di 18 posti letto.

Il nome della località non deriva da quello di Spello, ma da Specula, che nel latino arcaico, significava veduta e in effetti da lì si può ammirare un notevole panorama.

In origine era uno dei tanti oratori che i monaci benedettini costruirono sui monti per la cura spirituale di pastori e boscaioli.

L'Amministrazione comunale intende utilizzare il rifugio come "campus" estivo per gruppi di 15 bambini di età compresa tra i 7 e i 12 anni.

L'intento è quello di far conoscere il Parco e le sue ricchezze ai bambini con occhi diversi, andando oltre quello che è possibile vedere, osservarne le forme, i colori, i movimenti con il gusto della scoperta continua ed inarrestabile.

Così da inventare e vivere racconti fantastici, divertirsi ad impersonare gli elementi della natura, con immaginazione e gusto.

Partendo da ciò saranno costruiti oggetti, inventate storie legate al bosco con personaggi nati dall'osservazione delle forme degli alberi, dei sassi, dei fiori e saranno improntati laboratori dove imparare ad utilizzare i prodotti della natura.

I soggiorni avranno una durata di cinque giorni nel periodo giugno / luglio di ciascun anno.

L'organizzazione e la gestione del campus sarà affidata con apposito incarico ad una associazione che sia in grado di realizzare il progetto con il coinvolgimento di operatori competenti e disponibili che, oltre a qualifiche specifiche nel settore educativo, abbiano maturato esperienza nel duplice ruolo di animatore ed educatore e possiedano la giusta sensibilità per valutare le dinamiche del gruppo e le esigenze dei singoli.

Gli operatori vivranno 24 ore su 24 insieme ai ragazzi e parteciperanno a tutte le attività in modo collaborativo e costruttivo.

Le spese ammesse saranno quelle per la quota CAI, per il personale e per l'organizzazione complessiva del campus, comprese le spese per la pubblicità e per l'alimentazione, per gli spostamenti e per il materiale didattico necessario.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

Comune di Spello

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

I soggiorni si svolgeranno di norma nel periodo giugno/luglio di ciascun anno. Saranno privilegiati bambini provenienti da famiglie disagiate.

La durata è prevista per gli anni 2009-2010-2011.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 30.000,00

Spesa pubblica 100%

Spesa privata € -

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Servizi a favore dell'infanzia creati	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	10.000

TIPOLOGIA 2 Realizzazione di opere e strutture per la produzione e distribuzione ad uso privato di energia

Sono previsti n. 1 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE La filiera delle biomasse-energia **413.c.2.01**

DESCRIZIONE

Il progetto pone l'attenzione sulla filiera delle biomasse agricole con un approccio spiccatamente locale ed intende formulare delle proposte per la risoluzione delle problematiche presenti nel settore. Il tema comune del progetto è la creazione-potenziamento della filiera biomasse-energia attraverso:

- La creazione della filiera nei territori dei partner;
- Il rafforzamento della base imprenditoriale del settore;
- La realizzazione di azioni dimostrative;
- La diffusione di conoscenze tecniche ed economiche;
- Lo sviluppo di attività di servizio di supporto per le imprese agro-energetiche.

L'intesa tra operatori pubblici e privati, consentirà di realizzare un'azione comune da integrarsi in una struttura unica. I partner, partendo da contesti territoriali di riferimento caratterizzati dalla presenza di biomassa vegetale quali sansa vergine, ramaglie, vinacce, hanno individuato una serie di problematiche e di esigenze comuni sul piano dello sviluppo socio-economico delle aree rurali di riferimento, che possono trovare una risposta nello sviluppo della filiera biomasse-energia attraverso il rafforzamento dell'associazionismo.

L'obiettivo del progetto consiste nello sviluppo della filiera e in particolare:

- Accrescere le conoscenze sull'utilizzo della risorsa biomassa;
- Valutare dal punto di vista tecnico ed economico la sostenibilità della filiera nei territori rurali aderenti al progetto;
- Sperimentare tecnologie innovative di utilizzazione della biomassa in grado di fornire delle indicazioni concrete ed operative alle imprese del settore.

I risultati attesi dalla realizzazione del progetto sono:

Gli input sono i seguenti:

- Costituzione di una filiera mediante stipula di accordi di fornitura vincolanti o di forme associative contrattuali che siano rappresentativi della componente fornitrice della materia prima;
- Realizzazione di n. 5 impianti costituiti da centrale termica completa di bruciatore, caldaia, sistema di accumulo, elettropompe, raccordi e filtri fumi, tubi e staffagli, rivestimento isolante, valvole ed accessori, serbatoio stoccaggio polvere completo di impianto di adduzione, accessori di regolazione e sicurezza con priorità per gli utenti che svolgono attività assistenziali rivolte alle fasce deboli, quali strutture per anziani, scuole ecc.;
- Monitoraggio per l'attività svolta ed acquisizione dati per lo sviluppo su larga scala;
- Costituzione di un'impresa di servizi amministrativi di supporto.

Gli output sono i seguenti:

- Raccolta dati e diffusione dei risultati attraverso un convegno finale;
- Fornitura di calore a costi contenuti presso le utenze.

Dettaglio delle attività:

1: Stipula di un accordo di filiera tra i soggetti coinvolti;

2: Assistenza tecnica per la definizione dei partner e del contenuto del progetto. L'azione si articola nel modo seguente: Progettazione preliminare, Ideazione del progetto, Elaborazione della proposta progettuale, Ricerca partner, Stesura del contratto di filiera, Progettazione

esecutiva, Redazione di un progetto comune con l'armonizzazione delle proposte progettuali di ogni partner, Definizione della versione definitiva della convenzione;

3: Gestione tecnica ed economica. Il soggetto attuatore avrà la responsabilità della gestione del progetto e del coordinamento delle singole attività in esso previste.

A tal proposito l'azione prevede una specifica parte di gestione comune comprendente:

- Coordinamento e gestione delle attività in capo ai singoli partner, delle riunioni tecniche, anche in termini di segreteria amministrativa e di organizzazione operativa degli incontri ivi inclusa l'attività di segretariato del progetto comprensivi dell'attività di gestione dei contatti e dei rapporti all'interno del raggruppamento e tra il raggruppamento e gli Enti di Gestione;
- Assistenza tecnico scientifica per l'elaborazione delle strategie di implementazione di tutte le attività previste in sede progettuale;
- Predisposizione dei monitoraggi tecnici periodici;
- Predisposizione delle rendicontazioni parziali e finali delle spese previste nel progetto inclusa la raccolta di documentazione delle spese sostenute dai partner di progetto;
- Redazione dei report semestrali descrittivi dello stato di avanzamento fisico e finanziario;
- Organizzazione dell'archivio documentale ed informatizzato ai fini della realizzazione di una pista di controllo;
- Messa a disposizione di idonea struttura tecnica per l'esecuzione dell'incarico;
- Coordinamento delle attività previste nelle azioni 1 e 2 del progetto.

4: Diffusione dei risultati. L'azione prevede la diffusione dei risultati e delle conoscenze a tutti i soggetti coinvolti nella filiera (proprietari, associazioni, tecnici, professionisti ecc..) attraverso l'organizzazione di un convegno finale.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

Partenariati pubblico-privati - Microimprese (come definite dalla raccomandazione comunitaria 2003/361/EC) singole e/o associate operanti nei settori del turismo, della ristorazione, dell'artigianato e dell'agricoltura.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'intervento prevede che vengano stipulati accordi di filiera e di fornitura dei prodotti da utilizzare dopo di che si provvederà alla realizzazione prevista in un triennio.

I soggetti attuatori saranno individuati, con bando pubblico affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area G.A.L., della Comunità Montana del Subasio e dei monti Martani, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 285.000,00

Spesa pubblica 60 %

Spesa privata € 114.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzate	n.	5

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Energia da fonti rinnovabili massima prodotta	Mw.	5

TIPOLOGIA 3 Realizzazione di attività di informazione ed educazione sul comportamento alimentare

Sono previsti n. 2 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Educazione alimentare

413.c.3.01

DESCRIZIONE

Nella società del benessere il consumo dei cibi e delle bevande non ha più, per una larga maggioranza di consumatori, le caratteristiche della necessità. Il consumo alimentare si trasforma sempre più in un simbolo. Sugli alimenti si proiettano aspettative relative a stili di vita e forme di socialità. È fondamentale, per un corretto comportamento alimentare essere consapevoli e ricercare, prima di tutto, la qualità e la sicurezza dei prodotti agro-alimentari. Si intende quindi realizzare campagne informative, seminari, corsi di assaggio e di educazione sulla qualità e sicurezza alimentare dei prodotti locali.

E' prevista la progettazione di percorsi formativi sulla qualità dell'alimentazione, nei quali potranno essere analizzati i metodi produttivi e le filiere che attualmente operano nel mercato. Si potranno confrontare le conseguenze dei diversi sistemi produttivi a carico dell'ambiente, della salute umana e dell'economia locale.

Potranno essere incentivati anche studi sui processi produttivi appartenenti alla tradizione locale, con la ricerca e la catalogazione della documentazione necessaria, finalizzata alla realizzazione di corsi di formazione per allievi, di tutte le fasce di età, sui metodi di produzione ecocompatibile e sulla commercializzazione dei prodotti tipici di qualità. Inoltre si prevede la realizzazione di seminari e corsi per favorire una più approfondita conoscenza dei prodotti agro-alimentari, includendo anche corsi di valutazione sensoriale.

L'attività didattica rivolta ai bambini e ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado potrà riguardare lo studio del cibo come linguaggio, lo studio dei sistemi culinari umbri in prospettiva storica ed antropologica, l'analisi delle pratiche di consumo, oggetti gastronomici e tipicità del "fare culinario", lo studio delle forme di rappresentazione dei cibi nell'arte, nella letteratura e nella comunicazione di massa.

Obiettivi:

- Conoscere il cibo, il territorio e la cultura della Valle Umbra e della Valnerina;
- Valorizzare le produzioni tipiche e le loro tradizionali ricette;
- Educare alla scelta di un sano comportamento alimentare;
- Riconoscere la propria identità attraverso la qualità dei prodotti, la bellezza dei luoghi, la qualità della vita, le tradizioni e gli eventi;
- Scegliere le pietanze e trasmetterne i valori.

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

GAL anche in collaborazione con le Istituzioni pubbliche, Scuole di Infanzia, Primarie e Secondarie di primo e di secondo grado dei comuni della Valle Umbra e della Valnerina.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

La realizzazione è prevista nell'arco della durata del Piano.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 141.250,00

Spesa pubblica 100 %

Spesa privata € -

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Campagne di comunicazione realizzate	n.	5

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	20.000

DESCRIZIONE

Per favorire la diffusione dell'associazionismo tra imprese, Enti, associazioni e valorizzare il territorio e le sue produzioni, il comune di Spoleto intende qualificare e migliorare la manifestazione "Spoleto Tipica", già svolta nel 2007 nell'ambito di Frantoi Aperti.

L'evento prevede la realizzazione di alcune iniziative (esposizioni di prodotti, tavole rotonde, animazioni, degustazioni, ecc.), che coniugano la promozione dei prodotti tipici con quella della città, del suo territorio e dell'area del GAL.

L'idea guida di "Spoleto Tipica" verrà quindi estesa al territorio puntando alla incentivazione delle attività turistiche e artigianali mediante la valorizzazione dei luoghi di produzione collegata alla promozione dell'offerta ricettiva e turistica, con il coinvolgimento delle strutture ricettive, in particolare agriturismi, country house e case vacanza.

La promozione sarà sostenuta dalla creazione di pacchetti turistici "all inclusive".

Il progetto punta ad integrare il target del turismo culturale, più proprio dei centri storici, con quello del turismo enogastronomico, sviluppando iniziative per la scoperta delle tradizioni e dei valori della ruralità, dell'artigianato e del paesaggio, utilizzando sia la sede di Palazzo Leti Sansi che le strutture pubbliche e private presenti nei luoghi di produzione, attraverso:

- esposizione di prodotti agro alimentari ed enogastronomici di qualità del territorio e dell'area GAL;
- degustazioni guidate e laboratori del gusto dedicati alla valorizzazione delle tipicità e dei prodotti artigianali dell'area GAL;
- visite guidate ai luoghi di produzione;
- esperienze formative sui metodi di produzione;
- animazioni e piccoli spettacoli centrati sulle tradizioni della cultura rurale;
- riflessioni e approfondimenti con tavole rotonde sui prodotti e sulle loro caratteristiche alimentari.

La modalità di raccordo tra centro storico e territorio, turismo culturale e rurale, verrà assicurata lungo tutto l'arco dell'anno attraverso la riproposizione del progetto "Spoleto Tipica" con un percorso a tappe sul territorio, sia in occasione di eventi affermati come Vini nel Mondo e Festival dei Due Mondi, sia in occasione di eventi minori come sagre e/o manifestazioni tradizionali nei centri minori.

Sono previste le seguenti fasi:

- studio delle caratteristiche dei prodotti selezionati (ingredienti, metodi di preparazione, materie prime e tecniche di lavorazione, luoghi di produzione, ecc.);
- indagine sul territorio, da svolgere con la collaborazione delle associazioni di categoria e dei produttori per la verifica della corrispondenza tra la ricerca e le metodologie attuali per la produzione dei prodotti tipici locali;
- realizzazione di un seminario per discutere sulla validità dei Marchi e dei Regolamenti di produzione ed eventualmente sulla opportunità dell'adozione di un marchio e un logo specifico.

BENEFICIARI

Comune di Spoleto in partenariato pubblico privato

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'intervento sarà attuato negli anni 2009-2011

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 60.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 24.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Iniziative promozionali realizzate	n.	3

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche valorizzate	n.	3

SCHEMA DI MISURA

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Le Valli di Qualità

ASSE IV: Approccio Leader

MISURA: 413 Strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale

AZIONE: d1 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori

TIPOLOGIA 1 Rivitalizzazione delle campagne

Sono previsti n. 2 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Le Edicole votive e i Fontanili storici 413.d1.1.01

DESCRIZIONE

Le Edicole votive

E' previsto il recupero di elementi architettonici tipici del territorio rurale della Valnerina, in particolare delle innumerevoli icone ed edifici votivi dislocati nelle campagne, lungo i percorsi secondari utilizzabili quali sentieri per trekking, mountain bike, ippoturismo, ecc..

Questi piccoli manufatti, a causa di un lungo periodo di abbandono ed incuria, risultano in gran parte danneggiati, con conseguente possibilità, che per alcuni di essi se ne perda completamente la memoria storica.

L'intervento mira al recupero di alcuni di questi manufatti e in particolare di quelli dislocati lungo i percorsi attualmente indicati nella rete sentieristica regionale. Quindi l'obiettivo è completare i percorsi e salvaguardare questo particolare patrimonio artistico tipico del territorio.

L'intervento è finalizzato a:

- Ripristinare e conservare elementi architettonici tipici del territorio, in particolare icone ed edifici votivi del territorio della Valnerina;
- Promuovere e valorizzare turisticamente l'intera area ed in particolare i percorsi sentieristici regionali e della Valnerina.

I Fontanili storici

E' previsto il recupero di alcune sorgenti con annesso fontanile storico, dislocate nelle campagne della Valnerina ed in particolare lungo percorsi secondari utilizzabili quali sentieri per trekking, mountain bike, ippoturismo, ecc.

Da una ricognizione sul territorio, si è evidenziata una numerosa presenza di questi tipici elementi architettonici, molto spesso costituiti da archi e volte in pietra, singoli o doppi.

La datazione storica di questi manufatti va dal 1200 al 1900.

Molto spesso questi manufatti sono sorti o si sono integrati a partire da antichi fontanili, o lavatoi, con vasche di pietra di epoche precedenti ed in particolare di epoca romana.

Tali piccoli edifici, a causa di un lungo periodo di abbandono ed incuria, risultano in gran parte danneggiati, con conseguente possibilità, che per alcuni di essi si perda completamente la memoria storica.

L'intervento mira al recupero di alcuni di questi manufatti, in particolare di quelli dislocati lungo i percorsi attualmente indicati nella rete sentieristica regionale, allo scopo di completare i percorsi e di salvaguardare questo particolare patrimonio artistico tipico del territorio.

Conseguenza del recupero del manufatto è anche il ripristino delle funzionalità idrauliche delle relative sorgenti e/o tubazioni di adduzione.

L'intervento è finalizzato a:

- Ripristinare e conservare elementi architettonici tipici del territorio;
- Supportare le attività agricole e dell'allevamento zootecnico;
- Promuovere e valorizzare turisticamente l'intera area ed in particolare i percorsi sentieristici regionali e della Valnerina.

Inoltre, integra e completa gli interventi previsti in altri programmi di valorizzazione del territorio attualmente in fase di realizzazione (Bando Docup C4, Rete sentieristica PIAT).

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

Comunità Montana Valnerina in partenariato pubblico-privato.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'intervento prevede di recuperare almeno n° 9 edicole votive e n° 6 fontanili storici.

Saranno considerati prioritari gli interventi sui manufatti che sono in relazione con alcuni percorsi religiosi.

La Comunità Montana Valnerina provvederà alla costituzione del partenariato e successivamente realizzerà l'intervento.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 210.000,00

Spesa pubblica 60 %

Spesa privata € 84.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Edifici rurali recuperati e valorizzati	n.	4

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche recuperate	n.	4

DESCRIZIONE

L'intervento trova le sue motivazioni e le sue finalità nella necessità di recupero, di consolidamento e di riqualificazione funzionale ed ambientale del Santuario e dell'Eremo della Madonna della Stella situato nel comune di Cerreto di Spoleto ad una altitudine di 700 m. s.l.m.. Il complesso risale al V sec. e costituisce uno dei primi insediamenti dei monaci siriani in Umbria: la strutturazione definitiva del luogo dal punto di vista storico, ambientale ed architettonico è però avvenuta nel medio evo, quando il declino dei benedettini (dal 1200 in poi) favorì l'insediamento dell'ordine degli agostiniani, che diedero avvio alla costruzione della chiesa e di ulteriori celle monastiche.

Analizzando le variabili ambientali e naturalistiche dell'Eremo della Madonna della Stella emerge come lo stesso sia immerso nella natura e caratterizzato da tutti gli elementi che qualificano la sacralità di un luogo (rocce, vegetazione, acqua, ecc).

La vegetazione arborea è particolarmente ricca ma non essendo stata più curata sta progressivamente rioccupando gli spazi ormai lasciati incustoditi dall'uomo, creando uno stato di inselvatichimento generale dell'area. Lo stato di degrado naturalistico interessa anche il torrente che in vari punti del suo tragitto necessita di interventi di consolidamento, riassetamento e messa in sicurezza.

Il contesto architettonico, tenendo presente l'esigenza di restituire in pieno alla fruizione turistico - religiosa un luogo unico, necessita dei seguenti interventi:

- 1- Recupero e riqualificazione della Chiesa e del percorso di arrivo fino al torrente Tissino. Restauro degli affreschi interni alla chiesa e risanamento delle murature esterne;
- 2- Consolidamento, risanamento e restauro delle murature lungo il percorso di accesso compreso il tratto scavato nella roccia. Ripulitura e restauro delle celle monastiche, ripristino degli infissi.
- 4- Recupero dal punto di vista ambientale e naturalistico degli spazi naturali di pertinenza dell'Eremo.

Il risultato finale dell'intervento sarà quello di restituire alla popolazione locale, che ancora "vive" il luogo e al possibile visitatore/turista interessato, un luogo curato ed una testimonianza della religiosità e della storia della Valnerina e dell'Umbria.

Obiettivo prioritario dell'intervento è pertanto quello di restituire alla Comunità dell'area, un luogo di elevato contenuto e valore identitario e simbolico sia sotto il profilo storico, culturale e civile che religioso.

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

Consorzio B.I.M. in partenariato pubblico privato.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

La completa realizzazione dell'intervento sarà effettuata in sinergia con altre risorse.

Il Consorzio BIM provvederà alla progettazione definitiva che sarà presentata al Gal entro 60 giorni dalla comunicazione di approvazione dell'intervento.

L'attuazione è prevista nell'anno 2009-2010-2011

I contributi saranno soggetti alla regola del de minimis.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 180.000,00

Spesa pubblica 60 %

Spesa privata € 72.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Edifici rurali recuperati e valorizzati	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche recuperate	n.	1

TIPOLOGIA 3 Promozione dei paesaggi umbri e del patrimonio locale

Sono previsti n. 5 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Il Subasio

413.d1.3.01

DESCRIZIONE

Si intende valorizzare e promuovere concretamente le valenze artistiche e naturalistiche del territorio del Parco del Monte Subasio, favorendo l'integrazione delle singole realtà presenti nell'area con "le potenzialità d'immagine" del Parco Monte Subasio.

Ambiente e storia, natura e produzioni tipiche, arte e sport: sono tutti elementi che si ritrovano nel territorio del Parco del Monte Subasio.

Gran parte di questo territorio è poco conosciuta dai flussi turistici che interessano le città d'arte che fanno parte del Parco (Assisi) o che ne costituiscono ingressi privilegiati (Spello).

Al fine di informare il turista anche sulle valenze meno note presenti nell'area e sensibilizzarlo nei confronti della salvaguardia dell'ambiente, così da rendere la sua presenza in armonia con i principi della tutela e della conservazione propri di un parco, si vogliono realizzare alcuni strumenti di promozione quali:

- stand espositivi da utilizzare per la promozione del territorio del Parco, in occasione di fiere, mostre, convegni, ecc. comprensivi di struttura pieghevole in alluminio delle dimensioni m. 3x3 e teli con stampa personalizzata, pedana in legno, 2 pannelli espositivi autoportanti, 3 mobili in legno cm. 60x60x110, un totem porta opuscoli;

- guida e altro materiale divulgativo per quanti volessero usufruire dell'offerta del Parco (ad esempio una guida relativa all'offerta escursionistica con la descrizione di ciò che di caratteristico si incontra lungo il percorso)

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Anni 2009-2010

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 21.000,00

Spesa pubblica 70%

Spesa privata € 6.300,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Iniziative promozionali realizzate	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche valorizzate	n.	1

DESCRIZIONE

L'intervento trova le sue motivazioni e le sue finalità nella necessità di valorizzare e di promuovere i paesaggi e il patrimonio rurale dell'Appennino Centrale compreso nell'area del Gal Valle Umbra e Sibillini.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso lo svolgimento di attività di studio, l'acquisizione di materiali documentali di tipo storico, iconografico e fotografico, la realizzazione e la messa in rete di itinerari e circuiti esistenti, la creazione e l'ampliamento e l'organizzazione delle raccolte documentali, l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione della comunità locale, la realizzazione di prodotti editoriali multiuso e soprattutto attraverso la creazione di un prodotto territoriale e turistico rurale dell'Appennino Centrale dotato di una sua specifica "riconoscibilità".

L'intervento interessa l'intero comprensorio della Valnerina, la montagna Spoletina e Folignate, con uno specifico riferimento all'Altipiano di Colfiorito che presenta caratteristiche assimilabili a quella di gran parte del territorio della Valnerina.

Inoltre, si configura come completamento e messa a sistema di attività e servizi realizzati negli ultimi tre anni dall'Associazione dei Comuni della Valnerina e da altri soggetti, nell'ambito dell'informazione, dell'accoglienza e dell'orientamento dei visitatori sul territorio (PIC Leader Plus, Bando Multimisura Docup Ob. 2.2000-2006, Bando TAC Turismo – Ambiente – Cultura).

L'area individuata dall'intervento presenta caratteristiche socio-economiche e geomorfologiche simili, con una caratterizzazione del paesaggio sostanzialmente unitaria incentrata sui piccoli borghi rurali, che da sempre sono stati i principali presidi organizzativi della vita del territorio, fra loro interconnessi attraverso una viabilità interna, ancora oggi ampiamente utilizzata e funzionante e che da secoli rappresenta l'infrastruttura portante delle attività agricole, delle relazioni socio-economiche fra i nuclei abitati e il resto della Regione.

Gli obiettivi, riconducibili alle motivazioni individuate, sono i seguenti:

- Valorizzare, in forma integrata, le risorse e il patrimonio culturale;
- Realizzare prodotti e servizi culturali di tipo multifunzionale, per aumentare l'attrattività, le modalità di fruizione, la competitività sociale ed economica dell'offerta e dei servizi culturali dell'area;
- Mettere a disposizione della Comunità e degli attori locali pubblici e privati materiali informativi e documentali sulle risorse culturali e paesaggistiche dell'area;
- Promuovere la valorizzazione, la tutela, la conoscenza e la fruibilità del paesaggio considerato come "bene culturale" e "fattore attrattivo" del territorio dell'area Gal Valle Umbra e Sibillini;
- Sostenere e rafforzare nei cittadini residenti e nelle istituzioni locali, sia con i risultati dell'attività di ricerca e di documentazione che con i servizi mirati di informazione e di diffusione culturale il recupero e il riposizionamento dell'identità locale, nonché il senso di appartenenza al "luogo";
- Promuovere la conoscenza della località meno note e conosciute del territorio;
- Rafforzare, qualificare e diffondere l'immagine dell'area attraverso l'implementazione di prodotti culturali sistemici;
- Sviluppare e promuovere, attraverso il recupero e la diffusione dei valori identitari, la crescita della qualità dell'accoglienza e dell'ospitalità;
- Ampliare la gamma esistente degli strumenti editoriali per l'informazione, la documentazione, la conoscenza delle risorse culturali del territorio.

Le azioni progettuali previste sono:

- Realizzazione di attività di studio, documentazione e raccolta dei dati sul paesaggio e sul territorio in forma multidisciplinare ed effettuata sul campo;
- Realizzazione di mostre itineranti sul paesaggio rivolte al grande pubblico e alla Comunità Locale;
- Organizzazione e sistematizzazione della raccolta documentale realizzata sul paesaggio della Valnerina e sull'area appenninica del Gal Valle Umbra e Sibillini;
- Realizzazione di itinerari e circuiti del paesaggio e messa in rete di quelli esistenti.

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

Associazione dei Comuni della Valnerina (STA Valnerina)

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Servizio turistico Associato provvederà a raccordarsi con gli Enti e le Associazioni territoriali interessate.

L'intervento sarà attuato negli anni 2009-2011

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 125.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 50.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Iniziative promozionali realizzate	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche valorizzate	n.	3

DESCRIZIONE

La Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani, nell'ambito delle iniziative rivolte alla comunicazione ambientale, intende realizzare il progetto Zon@Ambiente, area dedicata ai temi di comunicazione ambientale, da realizzare presso i servizi di comunicazione pubblica e istituzionale (Sportelli del Cittadino, URP, Telecentri SIM, ecc...) del territorio dell'Ente, per essere esportati, in prospettiva e in generale, a tutti i servizi di comunicazione.

Il progetto Zon@Ambiente ha le seguenti finalità:

- garantire ai cittadini l'accesso alle informazioni ambientali;
- favorire la partecipazione alle attività decisionali che possano avere effetti sull'ambiente;
- estendere le condizioni per l'accesso alla giustizia in tema ambientale;
- informare su norme, finanziamenti, riferimenti tecnico-amministrativi per investire sulle energie pulite;
- dare informazioni e assicurare una efficace comunicazione su eventuali, specifiche emergenze ambientali e sui comportamenti più corretti da tenere, ecc.;
- dare informazioni e assicurare una efficace comunicazione su particolari situazioni d'inquinamento presenti a livello locale (per evitare allarmismi, ma porre al contempo i cittadini nelle migliori condizioni per affrontare gli eventuali disagi e i problemi collegati – è sufficiente ricordare gli esempi recenti dell'incendio dei silos di una industria olearia a Campello sul Clitunno, o l'incendio a un capannone di stoccaggio nella zona artigianale di Torre Matigge a Trevi);
- informare sulla bio-edilizia e sul risparmio energetico;
- informare su tutto quanto è importante conoscere per una corretta e efficace raccolta differenziata dei rifiuti - in stretta collaborazione con la VUS;
- assicurare informazioni e comunicazione sulle tematiche della certificazione ambientale e sui progetti portati avanti dalle amministrazioni locali per favorire uno sviluppo equo e sostenibile del territorio;
- promuovere azioni concrete che ciascun cittadino può mettere in atto per rendere virtuoso da un punto di vista ambientale e dello sviluppo equo e sostenibile il proprio comportamento e di conseguenza il proprio territorio, promozione delle buone pratiche (anche in tema di eco feste);
- realizzare e diffondere materiale informativo;
- realizzare e promuovere attività divulgative;
- organizzare eventi di sensibilizzazione.

Legato al progetto "Montagne di Libri - biblioteche in rete per l'ambiente e il territorio della Comunità montana", l'intervento Zon@Ambiente si traduce in definitiva in una attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta a tutti i cittadini del comprensorio.

L'azione ha dunque il fine ultimo e primario di promuovere e comunicare l'ambiente e il territorio e tutte le azioni avviate dalle Amministrazioni Locali per una fruizione e uno sviluppo sostenibile dello stesso; vuole promuovere le buone pratiche in tema ambientale nella governance locale e dei servizi alla popolazione.

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani in partenariato pubblico privato.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'intervento sarà attuato negli anni 2009-2011

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 35.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 14.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Iniziative promozionali	n.	3

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche valorizzate	n.	3

DESCRIZIONE

Si intende realizzare una serie di azioni congiunte per promuovere Trevi attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei suoi ambiti naturalistici. In particolare con il potenziamento di "TreviAmbiente" e il consolidamento di eventi ed iniziative già avviate, proseguendo nell'obiettivo dello sviluppo integrato del territorio.

Le azioni previste sono:

- avviare una collaborazione con il Liceo linguistico di Foligno per tradurre in varie lingue i contenuti della Mostra Ambiente e completarne l'allestimento;
- organizzare manifestazioni di presentazione della Mostra Ambiente e dell'annesso Museo della Civiltà dell'Ulivo alle Scuole del comprensorio della Valle Umbra;
- Organizzare manifestazioni a tema sui paesaggi di Trevi;
- allestire due postazioni informatiche per TreviAmbiente e per le informazioni turistiche e culturali;
- pubblicare l'edizione aggiornata dell'album TreviAmbiente, depliant e calendario dell'ambiente;
- realizzare strutture in legno per l'esposizione durante le Mostre mercato annuali.

Gli interventi proposti sono in linea con il documento comunale della politica ambientale e con i progetti contenuti nel programma ambientale triennale approvati nell'ambito del progetto di registrazione EMAS.

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

Comune di Trevi in partenariato pubblico - privato

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'intervento sarà attuato negli anni 2009-2011

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 70.000,00

Spesa pubblica 60%

Spesa privata € 28.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Iniziative promozionali realizzate	n.	5

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche valorizzate	n.	1

TIPOLOGIA 4 Realizzazione di censimenti e studi sul patrimonio rurale

Sono previsti n. 2 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Patriarchi Verdi

413.d1.4.01

DESCRIZIONE

L'intervento intende realizzare una pubblicazione con finalità di guida turistica per la scoperta e la valorizzazione di alberi a carattere monumentale o tali da essere considerati per storia, tradizioni e leggende, esistenti nella Regione Umbria, in particolare nell'ambito del territorio di competenza della Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani.

La Biblioteca Montagne di Libri, gestita da Legambiente Spoleto e dalla Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani ha già usufruito di un contributo per la redazione e l'esecuzione del progetto "Laboratori scientifici in biblioteca" dedicato alle scuole di primo e secondo grado.

L'idea della realizzazione della pubblicazione nasce dall'esigenza di valorizzare e far conoscere il patrimonio botanico del territorio umbro, tanto ricco di esemplari arborei importanti, sia dal punto di vista naturalistico che dal punto di vista della tradizione popolare legata alle leggende e ai riti religiosi.

Per quanto riguarda la Regione Umbria esistono poche pubblicazioni riguardanti il tema degli alberi visti nella loro totalità e nessuna che li unisce in itinerari, che possono permettere al visitatore di uscire dai centri storici delle città e di esplorare il territorio alla ricerca degli alberi.

La guida sarà realizzata con schede informative sulla specie e sulle caratteristiche degli alberi individuati e potrà, in maniera più allargata, recare informazioni relative al patrimonio storico artistico dei luoghi in cui si trovano.

Il visitatore oltre ad apprezzare la valenza naturalistica, che rimane comunque prioritaria, sarà in grado di apprezzare anche quella architettonica, storica e antropologica in modo che la collocazione topografica di ogni albero non rimanga un puntino isolato in una cartina ma diventi parte integrante di una visione totale del territorio.

La struttura prevede un'introduzione generale sul significato dell'opera, i precedenti, le caratteristiche e finalità del progetto; di seguito l'inquadramento del territorio preso in esame (il territorio della Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani), che verrà diviso in aree geografiche, in modo da poter facilmente individuare gli itinerari da seguire.

Ogni albero monumentale individuato avrà la propria collocazione su carta IGM con foto e scheda tecnica, in cui saranno documentate le sue caratteristiche: località, nome, specie, dimensioni, età, stato di salute, storia e collegamenti paesaggistici e architettonici.

In appendice saranno elencate le specie individuate in ordine alfabetico con relativo numero di pagina. Le foto saranno realizzate da un esperto fotografo che tenterà di cogliere, oltre l'albero nella sua monumentalità, anche il paesaggio circostante, antropizzato o meno.

La scheda tecnica sarà redatta con la collaborazione di un esperto in botanica e con la consulenza di storici del luogo, così da poter offrire tutte le informazioni e le curiosità legate ad ogni albero.

La guida potrà essere l'occasione di coinvolgere anche le scuole del territorio in cui vengono individuati gli alberi monumentali, così da poter effettuare visite guidate in loco e seminari in aula volti a far conoscere e rispettare la natura, la sua storia ed i suoi monumenti.

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani in parternariato con Legambiente

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi di realizzazione intendono essere ristretti entro i 18 mesi di lavoro, pubblicazione compresa, salvo imprevisti.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO**Spesa totale € 15.000,00****Spesa pubblica 60%****Spesa privata € 6.000,00****INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO**

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Iniziative promozionali	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche valorizzate	n.	1

DESCRIZIONE

Principale intento degli interventi che riguardano l'archeologia in generale è la conoscenza del territorio preso in esame, ai fini della sua tutela e valorizzazione. Una parte integrante e imprescindibile delle attività di salvaguardia e di gestione del patrimonio culturale (in particolare di quello storico-archeologico) è rappresentata dallo studio del territorio, attraverso differenti approcci metodologici pertinenti alle varie condizioni territoriali ed alle caratteristiche stesse dei siti individuati per realizzare una "Carta Archeologica".

La "Carta" costituisce uno strumento base ad uso delle amministrazioni locali che vogliono tutelare il territorio di propria competenza e valorizzarlo, promuovendone la conoscenza sia tra gli abitanti che per i turisti. Di conseguenza, diventa fondamentale per la fruizione pubblica dei beni archeologici presenti nel territorio, perché dalla Carta si parte per progettare la fruizione pubblica di essi, la creazione di percorsi o di possibilità di sviluppo di attività turistico-culturali, progettando, in seguito, interventi mirati di studio, restauro e musealizzazione. Inoltre attraverso questo strumento si possono evitare in buona parte i rischi dell'impianto di cantieri su aree archeologiche ed il conseguente blocco di questi ultimi. La rilevazione sistematica del territorio ha inoltre il pregio di fornire una conoscenza ecologica di quanto analizzato: conoscenza di grande utilità per uno studio di impatto ambientale. Tra gli scopi dello studio/ricognizione, infine, si deve anche considerare l'individuazione delle aree maggiormente interessanti per eventuali scavi.

La Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani nell'ambito delle iniziative rivolte alla conservazione e riqualificazione del patrimonio rurale e dei paesaggi umbri, intende censire individuare, fotografare e documentare - con una scheda tecnica e bibliografica all'uopo predisposta - ogni significativa testimonianza storica, dalla Preistoria all'Alto Medioevo, nei siti d'altura del territorio della Comunità Montana medesima. Saranno oggetto d'indagine, in particolare, la viabilità antica e le strutture di carattere sacro, militare, amministrativo o abitativo, quali ad esempio mura di cinta, castellieri, cisterne, santuari, tempietti, torri d'avvistamento, recinti, ville, ecc.

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani in partenariato pubblico privato.

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Saranno realizzati due interventi distinti, uno da parte della Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani e l'altro dagli Istituti scolastici.

L'attuazione avverrà negli anni 2009-2010-2011

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 40.000,00

Spesa pubblica 60 %

Spesa privata € 16.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Iniziative promozionali	n.	2

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche valorizzate	n.	1

TIPOLOGIA 5 Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale

Sono previsti n. 3 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Ambiente certificato

413.d1.5.01

DESCRIZIONE

Il sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS = Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema di adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

Nel Leader Plus i comuni di Bevagna, Foligno, Montefalco, Spello, Spoleto e Trevi dopo aver manifestato la comune esigenza di proteggere e valorizzare il territorio nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, hanno aderito ad un sistema di gestione dell'impatto ambientale in grado di coniugare la difesa del territorio con il miglioramento della qualità della vita.

La gestione "sovracomunale" dell'iniziativa si è configurata come uno strumento utile di tutela del territorio e di sostegno allo sviluppo socio-economico sostenibile in grado di coinvolgere anche la popolazione locale.

In particolare l'attenzione si è focalizzata su:

- i vantaggi che gli Enti Pubblici possono ottenere dall'applicazione dell'EMAS;
- l'analisi delle problematiche e dei costi associati agli aspetti ambientali;
- la razionalizzazione delle procedure di gestione riguardanti l'ambiente;
- la riduzione dei costi legati ai consumi;
- il coinvolgimento attivo del personale;
- la riduzione dei rischi di incidente (ad esempio la gestione degli impianti per il trattamento delle acque reflue e degli acquedotti);
- il miglioramento dell'immagine e dei rapporti con tutte le parti interessate (Ministeri, altre Amministrazioni pubbliche locali e non, comitati di cittadini, Agenda XXI e singoli cittadini).

Oltre alla certificazione ISO 14001 tutti i Comuni sono stati certificati EMAS.

In considerazione dell'ottimo esito dell'intervento si ritiene utile proseguire con azioni che consentano di mantenere ed implementare la certificazione e promuovere la stessa per altri Enti pubblici.

Per questi motivi, il Gal ritiene opportuno sviluppare e sostenere su un'area più vasta politiche ambientali unitarie e convergenti.

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

GAL Valle Umbra e Sibillini

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Per promuovere l'iniziativa e ricercare gli Enti Pubblici che vorranno aderire, il Gal pubblicherà un bando pubblico sarà affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area G.A.L., della Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia.

Il progetto sarà realizzato attraverso le seguenti fasi:

- 1) Divulgazione dell'informazione e sensibilizzazione ai comuni relativamente ai sistemi di gestione ambientali del territorio e alla certificazione EMAS II.
- 2) Analisi ambientale iniziale e realizzazione dei sistemi di gestione ambientale.

3) Attuazione ed implementazione dei sistemi di gestione ambientale. Attuazione di corsi per valutatori ambientali.

4) Avvio iter di certificazione. Predisposizione della dichiarazione ambientale degli Enti pubblici e definizione metodi di divulgazione. Partecipazione alle indagini e verifiche fatte dai valutatori ambientali riconosciuti. Rilascio del certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Invio della Dichiarazione Ambientale all'Ente verificatore per la convalida e successivamente al Comitato - Sezione EMAS Italia.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Si prevede di attivare n. 5 interventi in favore di Enti Pubblici

Spesa totale € 140.000,00

Spesa pubblica 100%

Spesa privata € -

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Aree valorizzate	n.	5

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Certificazioni rilasciate	n.	5

DESCRIZIONE

Si vuole sensibilizzare la popolazione locale e quella scolastica della Valle Umbra e della Valnerina sulla raccolta differenziata.

Il progetto consentirà di sviluppare la raccolta differenziata in genere ed in particolare della frazione organica contenuta nei rifiuti urbani e di acquisire conoscenze sulle due aree di intervento: area ad elevata densità abitativa ed area rurale.

Consentirà inoltre di incrementare notevolmente la percentuale della raccolta differenziata.

Nello specifico l'azione si articolerà nelle seguenti fasi:

- rilevazione degli ambiti urbani per tipologia edilizia, densità abitativa, collocazione territoriale;
- censimento e rilevazione dei punti di raccolta esistenti per zone omogenee;
- progetto esecutivo delle attività e delle piazzole di raccolta per ambiti omogenei;
- implementazione del programma di software per graficizzazione dei punti di raccolta ed ottimizzazione del sistema in termini di efficienza e dimensionamento relazionato alle utenze;
- definizione con l'Ente preposto alla raccolta dei rifiuti di una idonea campagna di comunicazione che motivi i cittadini alla raccolta differenziata e l'informi sulle corrette modalità;
- stralcio funzionale.

L'intervento è finalizzato allo studio, sperimentazione e realizzazione di un processo dei rifiuti in ambito urbano e rurale al fine di ridurre l'impatto ambientale della raccolta e dello smaltimento delle varie forme dei residui a cui affiancare anche un software per il monitoraggio ed ottimizzazione del sistema.

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

VUS (Valle Umbra Servizi) in partenariati pubblico-privati

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'intervento della Valle Umbra Servizi si articolerà in due fasi:

1. definizione delle aree di raccolta, progetto esecutivo, implementazione del software operativo, promozione e diffusione del sistema – 3 mesi;
2. realizzazione dello stralcio funzionale riguardante le aree individuate – 9 mesi.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 226.000,00

Spesa pubblica 75%

Spesa privata € 56.500,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Iniziative promozionali realizzate	n.	3

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche valorizzate	n.	3

DESCRIZIONE

Interventi per la qualificazione, valorizzazione e promozione delle risorse naturali locali. Si intende favorire la realizzazione di fattorie e giardini botanici finalizzati alla educazione ambientale con percorsi didattici destinati alla popolazione locale con particolare riferimento a quella scolastica.

E' previsto il recupero di aree verdi con piccole realizzazioni di arredo, percorsi e zone attrezzate.

“Una azienda agricola, un giardino di una scuola oppure un'area all'interno di un parco pubblico, possiedono le potenzialità di trasformarsi in un luogo di scoperta, di conoscenza e di interazione ludico didattica”.

Le opere ammesse a finanziamento potranno essere:

- Progettazione e redazione di piani di riqualificazione;
- Realizzazione di recinzioni ed opere di giardinaggio in genere, sistemazione di camminamenti e sentieri, realizzazione di panche ed arredi in genere;
- Realizzazione di materiale promozionale;
- Iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso la popolazione locale con particolare riferimento a quella scolastica.

Eventuali opere murarie ed impiantistiche per il restauro di manufatti inseriti nell'area verde potranno avere una incidenza massima pari al 40% del costo complessivo di ogni intervento.

La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale è coerente con il tema unificante in quanto “il Paesaggio” è inteso come spazio naturale, culturale e vitale oltre che economico e ricreativo.

BENEFICIARI

Partenariati pubblico privati. Imprese singole e associate

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

I soggetti attuatori saranno individuati, con un bando pubblico affisso presso gli Albi Pretori dei Comuni dell'area del G.A.L. Valle Umbra e Sibillini, della Comunità Montana del Subasio e dei monti Martani, della Comunità Montana Valnerina, della Provincia di Perugia e della Camera di Commercio di Perugia.

I contributi pubblici non potranno essere cumulabili con quelli previsti da altre misure.

L'attuazione è prevista nell'anno 2009-2011.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

L'intensità dell'aiuto prevista nel bando pubblico sarà diversificata: fino al massimo del 100% per le Istituzioni pubbliche, associazioni pubblico-private fino al massimo del 75 %, soggetti privati fino al 40%.

Spesa totale € 160.000,00

Spesa pubblica 60 %

Spesa privata € 64.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Aree verdi valorizzate	n.	4

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche recuperate	n.	4

SCHEDA DI MISURA

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Le Valli di Qualità

ASSE IV: Approccio Leader

MISURA: 413 Strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale

AZIONE: e - Formazione e informazione

TIPOLOGIA

Sono previsti n. 1 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Formazione integrata

413.e.1.01

DESCRIZIONE

Il Gal ha ottenuto dalla Regione dell'Umbria l'accreditamento quale Agenzia Formativa e intende quindi realizzare direttamente corsi di formazione e/o aggiornamento, minicorsi e seminari di diversa tipologia sui possibili seguenti argomenti:

I Marchi di qualità territoriale - I mestieri, la gastronomia, le tradizioni dell'area - Le produzioni locali - La cultura dell'accessibilità - La comunicazione aziendale ed istituzionale - L'organizzazione e la promozione di eventi culturali - Il turismo, l'accoglienza e le lingue straniere per gli addetti alle attività nelle pubbliche amministrazioni, imprese commerciali, turistiche e produttive - Il patrimonio ambientale e paesaggistico - Le norme sanitarie e il regolamento HACCP - Le energie rinnovabili e il risparmio energetico - La normativa ISO 14001 e il Reg. Comunitario EMAS II.

La partecipazione sarà riservata agli operatori economici residenti nei vari distretti rurali ed agroalimentari dell'area del Gal Valle Umbra e Sibillini. Di volta in volta si procederà alla progettazione dei moduli formativi e alla scelta dei soggetti partecipanti. Per completare l'iter formativo si potrà prevedere anche la partecipazione a seminari di formazione che saranno organizzati nei territori partner dei progetti di cooperazione. Questi ultimi potranno costituire un'importante occasione di aggiornamento per i rappresentanti di alcune categorie produttive. Alcuni corsi saranno mirati alla diffusione della cultura dell'accessibilità e potranno incentivare anche iniziative ricreative e predisporre percorsi didattici rivolti prevalentemente ai disabili.

Per promuovere una cultura del rispetto e della valorizzazione dell'ambiente e favorire il radicamento sul territorio delle nuove generazioni, si prevede di realizzare anche brevi moduli formativi per i giovani sulle tecniche inerenti la valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche dell'area del GAL.

La formazione e l'informazione dedicata agli operatori economici è coerente con il tema unificante in quanto il "Paesaggio" è inteso come spazio naturale ed economico da valorizzare.

BENEFICIARI

Gal Valle Umbra e Sibillini

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

La scelta e la selezione dei partecipanti ai corsi saranno effettuate secondo i criteri pubblicati negli appositi bandi che saranno affissi presso gli Albi Pretori dei ventitre Comuni dell'area

GAL, la Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani, la Comunità Montana Valnerina, la Provincia e la Camera di Commercio di Perugia.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 139.422 ,45

Spesa pubblica 100%

Spesa privata € -

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Iniziative formative realizzate	n.	5

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Partecipanti che hanno concluso con successo una attività di formazione	n.	75

PIANO FINANZIARIO PER MISURA 413

Anno	FEASR*	SPESA PUBBLICA*	SPESA PRIVATA*	SPESA TOTALE*
2007	48.115,61	109.353,67	52.576,50	161.930,17
2008	160.385,38	364.512,24	175.255,00	539.767,24
2009	240.578,09	546.768,38	262.882,50	809.650,88
2010	288.693,70	656.122,04	315.459,00	971.581,04
2011	288.693,70	656.122,04	315.459,00	971.581,04
2012	288.693,70	656.122,04	315.459,00	971.581,04
2013	288.693,70	656.122,04	315.459,00	971.581,04

* al netto della quota tabacco

Anno	FEASR Tabacco	SPESA PUBBLICA Tabacco	SPESA PRIVATA Tabacco	SPESA TOTALE Tabacco
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				
2013				

Anno	FEASR Totale	SPESA PUBBLICA Totale	SPESA PRIVATA Totale	SPESA TOTALE
2007	48.115,61	109.353,67	52.576,50	161.930,17
2008	160.385,38	364.512,24	175.255,00	539.767,24
2009	240.578,09	546.768,38	262.882,50	809.650,88
2010	288.693,70	656.122,04	315.459,00	971.581,04
2011	288.693,70	656.122,04	315.459,00	971.581,04
2012	288.693,70	656.122,04	315.459,00	971.581,04
2013	288.693,70	656.122,04	315.459,00	971.581,04

SCHEDA DI MISURA

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Le Valli di Qualità

ASSE IV: Approccio Leader

MISURA: 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

AZIONE: a – cooperazione interterritoriale

TIPOLOGIA b - 1

Sono previsti n. 3 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Le fibre tessili e la tessitura 421.a.b1.01

DESCRIZIONE

Il Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco, uno dei centri di documentazione in Valnerina coordinato dal CEDRAV e dal Comune di Sant'Anatolia di Narco intende sviluppare un progetto di scambio con altre realtà museali e territoriali italiane che stanno portando avanti studi ed attività nel campo del settore delle fibre naturali e, soprattutto, delle diverse tecniche di tessitura tradizionale e del ricamo.

Il progetto “Le fibre tessili naturali e la tessitura”, articolato nelle seguenti linee guida, intende realizzare nelle regioni interessate al progetto una rete finalizzata al rafforzamento e all'integrazione delle diverse realtà che ruotano intorno al variegato mondo del tessile (fibre tessili, ricamo, merletto, tessuto):

- scambi di esperienze inerenti le fibre tessili naturali sia animali (seta, lana, bisso) che cellulosiche (lino, canapa, ginestra, ortica);
- scambi di esperienze inerenti le diverse tecniche di tessitura e le diverse tecniche di ricamo;
- scambi culturali;
- acquisizione di documentazione concernente le origini, lo sviluppo storico-stilistico e i percorsi evolutivi della trasformazione delle fibre tessili e della lavorazione tessile per consentire la conoscenza e la successiva divulgazione di queste particolari tecniche tipiche del territorio, nonché gli aspetti di qualità insiti in tale tipo di lavorazione artistica tradizionale;
- visite didattiche nelle varie realtà territoriali all'interno delle quali ricade l'attività del museo;
- scambio di materiale informativo sia cartaceo che video/informatico, di documentari televisivi, per la promozione territoriale integrata finalizzata allo sviluppo del turismo;
- promozione di manifestazioni e di eventi (da non sottovalutare che il 2009 è l'anno internazionale delle fibre naturali promosso dalla FAO);
- strutturazione di una serie di iniziative, di conferenze e di percorsi volti a creare un legame stretto tra paesaggio - territorio e Museo (abbinando saperi tradizionali, cultura, territorio ed enogastronomia);
- strutturazione di un itinerario tematico attraverso le “strade del tessile” al fine di creare un circuito turistico culturale che, attraverso interventi di recupero e di valorizzazione del patrimonio artistico/tessile, possa fornire ai visitatori una nuova chiave di lettura del territorio.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Comune di S. Anatolia di Narco

Cedrav

Gal Valle Umbra e Sibillini

Gal Alto Jonio Cosentino – Amendolara Marina (CS)

Gal Basso Jonio Cosentino – Mirto Crosia (CS)

GALAJ S Gal Arco Jonico Sibaritide (CS)

Gal Serre Calabresi - Alta Locride – Chiaravalle C.le (CZ)

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Durata complessiva quattro anni dal 2009 al 2012.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 40.000,00

Spesa pubblica 75 %

Spesa privata € 10.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Itinerario creati	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	3.000

DESCRIZIONE

L'intervento di cooperazione "eccellenze nascoste" si è concluso nel 2008 con l'avvio dell'attività di commercializzazione dei pacchetti turistici elaborati sulla base dei circuiti individuati. In particolare nell'ambito del progetto è stato realizzato uno studio che ha catalogato, per singolo territorio GAL, luoghi, monumenti, siti di "eccellenze nascoste" ed ha evidenziato una serie di itinerari a tema (itinerario archeologico-romano, itinerario rinascimentale, ecc.). Successivamente, attraverso avviso pubblico, sono state selezionate circa 80 aziende che hanno aderito ai circuiti. Parallelamente è stato realizzato il materiale informativo: logo del progetto, brochure, depliant, poster, gadget per le aziende, DVD in doppia lingua italiano/inglese. La fase finale ha visto l'individuazione, previo avviso pubblico, del tour operator per la commercializzazione dei pacchetti turistici.

Il progetto, che ha coinvolto tutti i 5 GAL umbri, sia nella fase di progettazione che in quella di gestione, potrà essere implementato con l'individuazione del tema unificante dei "Paesaggi Identitari dell'Umbria".

In particolare, lo sviluppo del progetto delle Eccellenze nascoste sarà imperniato sulla valorizzazione della rete dei percorsi e delle strutture poste in prossimità delle emergenze storico-naturalistiche dalle quali poi, con adeguati servizi vengono resi fruibili i circuiti delle "eccellenze nascoste". Questa fase è collegata all'azione "sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese di servizio" alle attività turistiche.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Gal Valle Umbra e Sibillini e Imprese singole e/o associate
Gal Umbri

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il GAL, ove possibile, provvederà direttamente con il proprio personale alla realizzazione di tutte le attività previste nell'ambito del progetto; ove necessario, individuerà i fornitori da incaricare nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dal Dlgs 163/06.

Le imprese saranno selezionate tramite avviso pubblico. La definizione dei GAL partecipanti e l'individuazione del GAL capofila dovrà avvenire entro il primo semestre del 2009.

L'intervento interesserà l'intera programmazione Leader e sarà avviato entro l'anno 2009.

Per le azioni che costituiscono aiuti alle imprese il sostegno viene concesso nel rispetto del Reg. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

La percentuale di contribuzione massima prevista è: 100% per il GAL e 50% per le imprese.

Spesa totale € 72.000,00

Spesa pubblica 64 %

Spesa privata € 26.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	5.000

DESCRIZIONE

L'attività di cooperazione sarà sviluppata con i soggetti che a livello nazionale rappresentano centri di eccellenza per gli studi sviluppati e per i progetti realizzati in materia di usi civici:

- Università degli studi di Trento - Centro studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive - che ha come finalità quella di promuovere studi, documentazione aventi per oggetto gli usi civici che in Trentino hanno caratteristiche e origini diverse rispetto a quelle delle altre Regioni, in modo particolare del mezzogiorno d'Italia. In Trentino la proprietà collettiva è pari a circa il 54% del territorio provinciale. La collaborazione con il Centro Studi potrà essere resa più efficace attraverso la collaborazione che il Consorzio B.I.M. potrà attivare con i Consorzi del Trentino. Attraverso questa collaborazione si intende sviluppare un confronto con una esperienza pilota per rendere la disciplina degli usi civici più aderente alle mutate esigenze odierne, di carattere ecologico, sociale, culturale ed economico come la difesa dell'ambiente, la tutela della montagna, la salvaguardia del territorio.
- Regione Lazio – Assessorato cultura spettacolo sport e turismo
Provincia di Viterbo - Assessorato cultura spettacolo sport turismo e politiche comunitarie

La regione Lazio ha sviluppato negli anni novanta il progetto “Censire gli usi civici”, un programma complesso ed articolato realizzato in collaborazione con la Provincia di Viterbo, la cui metodologia è applicabile anche ad altre Regioni italiane. Il progetto è stato inserito tra quelli innovativi della Pubblica Amministrazione. La regione Lazio, ha proposto, il tema usi civici a livello europeo “lanciando” dei programmi per Cultura 2000.

Attraverso questa collaborazione si vuole sviluppare un confronto metodologico con altre esperienze pilota al fine di ottimizzare la ricerca storica e la creazione del GIS (Geographic Informations System).

Materiali prodotti e pubblicizzazione dell'intervento:

- pubblicazione sulla documentazione storica;
- convegno sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
- sito internet di divulgazione.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto “il Paesaggio” è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

B.I.M. (Bacino Imbrifero Montano di Cascia)

Gal Valle Umbra e Sibillini

Amministrazione Separata Usi Civici STENICO (TN)

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

La realizzazione è prevista negli anni 2009- 2010-2011-2012.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 60.000,00

Spesa pubblica 70 %

Spesa privata € 18.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
-----------------------------	-----------------	-------------------

Iniziative promozionali realizzate	n.	3
------------------------------------	----	---

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Aree paesaggistiche valorizzate	n.	2

SCHEDA DI MISURA

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Le Valli di Qualità

ASSE IV: Approccio Leader

MISURA: 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

AZIONE: b – cooperazione transnazionale

TIPOLOGIA b - 1

Sono previsti n. 3 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Itinerari e Festival Barocchi 421.b.b1.01

DESCRIZIONE

Il Festival Segni Barocchi, nato nel 1981, ha costruito un vero e proprio laboratorio della cultura barocca e può in questo ambito considerarsi una delle più importanti esperienze europee. In Italia e in Europa sono oramai moltissimi i Festival barocchi con i quali è possibile avviare un rapporto di collaborazione e di confronto (S. Vito dei Normanni, Viterbo, Bibbiena, Modena, Brescia, Cremona, Noto, Beaune, Marsiglia, Tarentaise, Ambronay, Versailles, Pontoise, Stoccarda, Londra ecc.). Si ritiene quindi opportuno avviare un progetto di collaborazione e prevedere i seguenti interventi:

- convegni, incontri, laboratori, seminari di lavoro;
- realizzazione e presentazione di pubblicazioni e video;
- allestimento di mostre;
- inserimento reciproco nel programma di spettacoli realizzati in ogni festival;

L'iniziativa potrebbe essere finalizzata alla realizzazione di collegamenti economici e turistici tra le Città e costituire una rete di "città amiche" che a partire dall'identità barocca potrebbero diventare anche città gemellate.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Gal Valle Umbra e Sibillini - Comune di Foligno

Gal Eloro – Noto (SR)

Gal Molise verso il 2000 – Ripamolisanani (CB)

Gal Tradizione Terre Occitane – Caraglio (CN)

Gal Beiradouro –Lamego (Portogallo)

Association pour le Développement Touristique des vallées Roya-Bévéra (ADTRB)

GAL Vallées du Mercantour (Francia)

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

La ricerca di partner sarà avviata subito dopo l'approvazione del PSL. La realizzazione è prevista negli anni 2009- 2010-2011-2012.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 140.000,00

Spesa pubblica 70 %

Spesa privata € 42.000,00

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
-----------------------------	-----------------	-------------------

GAL coinvolti	n.	5
---------------	----	---

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero aggiuntivo di turisti	n.	3.000

DESCRIZIONE

Con il marchio di qualità territoriale “Valle Umbra: Qualità nella tradizione”, il Gal vuole qualificare, caratterizzare e promuovere il territorio, i suoi servizi, le sue produzioni, il suo artigianato, i suoi valori storici e quelli ambientali.

E' uno strumento di sviluppo e marketing per rispondere alle sollecitazioni del mercato e allo stesso tempo, cerca di favorire l'unione degli attori sociali attorno ad un progetto comune, rafforzando l'identità territoriale.

Mira alla riscoperta degli antichi usi e delle tradizioni della nostra terra, sia alimentari che artigianali e alla qualificazione ulteriore dei servizi ricettivi nel rispetto degli elementi di tipicità.

Qualità e tradizione, elementi di primaria importanza per valorizzare e rafforzare l'identità del territorio, fornire un'immagine unitaria delle produzioni tipiche e del patrimonio storico, artistico e naturale, per avere ritorni positivi a livello turistico e della commercializzazione dei prodotti e dei servizi, soprattutto sui mercati esteri.

Di recente il Gal, raccogliendo le indicazioni e le istanze delle imprese e degli Enti Locali della Valnerina, ha provveduto alla registrazione del marchio “Valnerina: Qualità nella tradizione” presso lo UAMI di Alicante, l'Organismo responsabile della registrazione del marchi in ambito comunitario.

Lo scopo del GAL è stato ed è quello di strutturare anche nella Valnerina una rete di soggetti istituzionali, del mondo della produzione alimentare e artigianale, della ricettività e della ristorazione, in ambito urbano e rurale, legati al territorio.

Quindi le principali attività del progetto cercano di rafforzare l'identità e la coerenza dell'offerta ambientale, produttiva e turistica del territorio della Valle Umbra Sud e della Valnerina, congiuntamente alla loro immagine in termini di prodotto-area.

L'intervento è sinergico con l'intera strategia del PSL, in quanto incide sulla caratterizzazione degli elementi chiave per una partecipazione consapevole degli attori allo sviluppo e ad un processo endogeno di qualità, ambientalmente compatibile.

La definizione di standard qualitativi e la promozione del territorio, anche attraverso canali innovativi, sono alla base della strategia.

Il progetto transnazionale, vede coinvolte alcune reti nazionali di territori (Italia, Francia, Spagna e Grecia) per la messa a punto di un regolamento europeo sulla qualità territoriale, in collaborazione con gli uffici della VI Direzione Generale.

Si prevede di realizzare azioni concrete a due livelli:

A livello locale e nazionale:

- Implementazione del sistema “Valle Umbra: qualità nella tradizione, con l'estensione anche al “Valnerina: qualità nella tradizione”. Estensione alla qualità ambientale, attraverso la realizzazione di specifici disciplinari;
- Realizzazione di Studi di mercato;
- Accompagnamento delle aziende che intendono aderire al marchio (corsi, stage, workshop);
- A livello interterritoriale:
- Azioni congiunte di promozione e scambio di know-how tra le realtà appartenenti alla rete regionale e alla rete nazionale dei territori interessati al processo di qualità territoriale;

A livello transnazionale:

- sostegno dell'associazione e del comitato tecnico transnazionale che guida la cooperazione di concerto con l'assistenza tecnica.;
- azioni congiunte di promozione dei territori in relazione con i processi di qualità attivati;
- realizzazione di materiale documentario e promozionale; realizzazione di una rete transnazionale di territori legati al processo.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Gal Valle Umbra e Sibillini

Gal Tradizione Terre Occitane

Gal Spagnoli, Francesi e Greci

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Sarà redatto e approvato un programma di interventi e la cui realizzazione sarà prevista per tutta la durata del Programma. Anni 2008-2013

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 80.000,00

Spesa pubblica 100%

Spesa privata € -

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
GAL coinvolti	n.	19

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero addizionale di turisti	n.	5.000

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE CulTrips - Viaggi Culturali Europei 421.b.b1.03

DESCRIZIONE

Il progetto intende sviluppare ed approfondire aspetti inerenti un nuovo processo di scambi culturali, basati su un turismo socio-culturale applicato all'ambiente rurale.

Tale modello potrà essere di riferimento per sviluppare nuovi modelli turistici in altre regioni rurali d'Europa.

Le motivazioni del progetto sono da riferire al fatto che oggi il turismo rappresenta una delle principali attività imprenditoriali, ma di fronte allo sviluppo di un turismo di massa, i viaggiatori di oggi sono alla ricerca di nuovi modi di viaggiare tesi alla scoperta e alla conoscenza di aspetti socio-culturali e di nuove identità.

Inoltre, vuole avvicinare differenti popoli europei con culture, nazionalità, religioni e lingue differenti, costruendo così, uno spazio europeo di interscambio socio-culturale, avvalendosi anche di particolari momenti caratterizzanti le differenti comunità locali come le rievocazioni folkloristiche.

La conoscenza delle diverse manifestazioni e rievocazioni storico - artistiche e folkloristiche che caratterizzano le diverse realtà territoriali coinvolte come ad esempio le Gaite di Bevagna, le Infiorate di Spello e Cannara, la Giostra della Quintana di Foligno, ecc., sarà un importante momento di approfondimento e conoscenza della cultura locale.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- **favorire un dialogo interculturale nel rispetto reciproco delle proprie radici, identità e diversità;**
- **favorire la diversità culturale;**
- **sviluppare un turismo riflessivo e attento alla cultura locale, anche in occasioni di manifestazioni / rievocazioni storiche e culturali nelle quali il turista "attento" potrà riconoscere ed apprezzare la storia e le diverse abitudini locali;**
- **riflettere la propria identità in rapporto alle altre culture europee;**
- **rafforzare il partenariato socio-culturale dei territori rurali coinvolti,**
- **far conoscere i differenti aspetti di ogni regione (storia, manifestazioni folkloristiche e rievocazioni storiche, architetture, gastronomia, problematiche socio-culturali) e riflettere sulle differenze e analogie delle diverse zone coinvolte.**

Si tratta di una esperienza unica di apprendimento culturale reciproco e inter-generazionale, suscettibile nel generare risorse che permetteranno di conservare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale degli abitanti delle regioni coinvolte.

Nel progetto sono previste azioni di assistenza tecnica preliminare, concernenti iniziative preparatorie ai progetti di cooperazione, lo sviluppo dei contatti, la preparazione del fascicolo di cooperazione.

In particolare:

- Attuazione di contatti e scambi di conoscenze tra le varie Comunità europee coinvolte nel progetto, anche in occasione di eventi sui territori (gli scambi avverranno anche attraverso mezzi informatici quali video conferenza, ecc.);

- Azioni di formazione per guide locali. In questo modo i viaggiatori avranno il privilegio di essere accompagnati sul posto da abitanti competenti della Comunità stessa, che oltre alle loro conoscenze, con i loro contatti permetteranno ai viaggiatori di scoprire "*dall'interno*" un nuovo paese/cultura;

- Elaborazione di una "guida del viaggio socio-culturale". Potrà essere utilizzato come manuale di buone pratiche per altre regioni desiderose di applicare questo tipo di progetto.

Le azioni saranno meglio dettagliate e definite in seguito agli incontri preliminari con i partner che si svolgeranno nel corso del 2009.

L'incentivazione delle attività turistiche e artigianali è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio naturale, culturale e ricreativo.

BENEFICIARI

Gal Valle Umbra e Sibillini
 Comuni di Bevagna, Cannara, Foligno e Spello
 Gal Redange - Wiltz (Eschdorf, Lussemburgo)
 Gal Hohe Heide (Hohe heide, Germania)
 Gal Barrow Nore Suir (Kilkenny, Irlanda)
 Gal Monte (Evora, Portogallo)
 Uwe-Fahr.West (Oberosterreich, Austria)
 Helgeland Kulturforum (Helgeland, Norvegia)

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto prevede una prima fase di progettazione definitiva, partecipata con i partner locali e stranieri ed in particolare:

Anno 2009

- incontri transnazionali per la conoscenza delle diverse realtà territoriali
- definizioni delle strategie e degli obiettivi comuni
- individuazione delle azioni da intraprendere

Anni 2010- 2011 - 2012 - 2013

- Realizzazione delle azioni locali e comuni

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 95.000,00

Spesa pubblica 100%

Spesa privata € -

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica create	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione in area rurale coinvolta in programmi culturali ricreativi	n.	10.000

TIPOLOGIA c - 3

Sono previsti n. 1 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Esperienze nell'agroalimentare

421.b.c3.01

DESCRIZIONE

Il progetto prevede di promuovere, con il coinvolgimento degli attori economici del territorio, strategie comuni per lo sviluppo dell'economia locale, stimolando l'innovazione, la cooperazione e lo scambio di esperienze, prodotti e servizi. L'intervento sarà realizzato con la partecipazione e l'integrazione di realtà locali e francesi dell'isola della Reunion (AD2R Association Développement Rural Réunion e la Maison de la Montagne et de la Mer).

Sono altresì previste azioni di assistenza tecnica preliminare, concernenti iniziative preparatorie allo sviluppo dei progetti di cooperazione, quali la ricerca di ulteriori partner, lo sviluppo dei contatti, la preparazione del fascicolo di cooperazione.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- Favorire le sinergie tra le differenti realtà produttive per una migliore valorizzazione delle produzioni artigianali;
- Favorire lo sviluppo di una qualità trasversale delle nostre produzioni anche attraverso l'utilizzo del marchio di qualità: "Valle Umbra - Qualità nella tradizione";
- Sviluppare dinamiche di scambio tra i produttori, i consumatori e i tecnici ;
- Formazione del personale delle imprese ;
- Innovazione delle metodologie e dei metodi di produzione ;

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

BENEFICIARI

Gal Valle Umbra e Sibillini

Gal ADR Association Développement Rural Réunion (Réunion France)

Gal Maison de la Montagne et de la Mer (Réunion France)

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto prevede una prima fase di progettazione definitiva, partecipata con i partner locali e stranieri ed in particolare:

Anni 2009-2010 Incontri transnazionali per la conoscenza delle diverse realtà territoriali; definizioni delle strategie e degli obiettivi comuni; individuazione delle azioni da intraprendere ;

Anni 2010- 2011 - 2012 – 2013 Realizzazione delle azioni locali e comuni

Il miglioramento dei servizi per l'economia e per la popolazione rurale è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio economico e vitale.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 75.000,00

Spesa pubblica 100 %

Spesa privata € -

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
GAL coinvolti	n.	3

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	n.	5.000

TIPOLOGIA f

Sono previsti n. 1 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Notizie Leader

421.b.f.01

DESCRIZIONE

Nel Leader II e nel Leader Plus è stata realizzata, con buoni risultati, una pubblicazione per informare la popolazione dell'area del Gal sulle opportunità offerte dall'Iniziativa comunitaria e sulle azioni realizzate.

Per questo motivo, si intende riprendere l'intervento e consolidare questa rete informativa su supporto cartaceo, necessaria per sensibilizzare la popolazione residente sulle azioni e sulle opportunità offerte dallo sviluppo locale ed in particolare dalla cooperazione.

Si potrà così assicurare la corretta gestione del piano in tutte le sue fasi: animazione, collegamento con gli Enti, le associazioni, le imprese del territorio e consentire un adeguato monitoraggio sulle realizzazioni.

L'intervento è indirizzato in prevalenza a quanti operano nelle zone svantaggiate in considerazione del basso livello delle loro possibilità di informazione.

La redazione sarà curata dalla struttura del GAL.

Il notiziario sarà pubblicato durante tutta la durata del piano ed è prevista anche la ricerca e l'attuazione di forme di collaborazione con periodici già esistenti allo scopo di promuovere gli aspetti produttivi e culturali del territorio.

L'acquisizione di competenze e l'animazione è coerente con il tema unificante in quanto "il Paesaggio" è inteso anche come spazio culturale e vitale.

BENEFICIARI

Gal Valle Umbra e Sibillini

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

Saranno pubblicate quattro edizioni per anno e inviate a circa 400 nominativi.

La realizzazione dell'intervento è prevista dall'anno 2009 all'anno 2013.

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 54.731,78

Spesa pubblica 100 %

Spesa privata € -

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Iniziative di animazione	n.	1

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Popolazione coinvolta nelle attività di animazione	n.	50.000

PIANO FINANZIARIO PER MISURA 421

Anno	FEASR*	SPESA PUBBLICA*	SPESA PRIVATA*	SPESA TOTALE*
2007	6.873,66	15.621,95	2.880,00	18.501,95
2008	22.912,20	52.073,18	9.600,00	61.673,18
2009	27.494,64	62.487,81	11.520,00	74.007,81
2010	41.241,95	93.731,72	17.280,00	111.011,72
2011	41.241,95	93.731,72	17.280,00	111.011,72
2012	43.533,18	98.939,04	18.240,00	117.179,04
2013	45.824,40	104.146,36	19.200,00	123.346,36

* al netto della quota tabacco

Anno	FEASR Tabacco	SPESA PUBBLICA Tabacco	SPESA PRIVATA Tabacco	SPESA TOTALE Tabacco
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				
2013				

Anno	FEASR Totale	SPESA PUBBLICA Totale	SPESA PRIVATA Totale	SPESA TOTALE
2007	6.873,66	15.621,95	2.880,00	18.501,95
2008	22.912,20	52.073,18	9.600,00	61.673,18
2009	27.494,64	62.487,81	11.520,00	74.007,81
2010	41.241,95	93.731,72	17.280,00	111.011,72
2011	41.241,95	93.731,72	17.280,00	111.011,72
2012	43.533,18	98.939,04	18.240,00	117.179,04
2013	45.824,40	104.146,36	19.200,00	123.346,36

Tabella esplicativa della Misura 421:

<i>Misura 421: Piano generale interventi di cooperazione</i>						
Progetti Coop. Interterritoriale	N° territori	Periodo	FEASR	Spesa pubblica	Spesa privata	Spesa totale
421.a.b1.01	4	2009-2012	13.200,00	30.000,00	10.000,00	40.000,00
421.a.b1.02	2	2009-2012	20.240,00	46.000,00	26.000,00	72.000,00
421.a.b1.03	2	2009-2012	18.480,00	42.000,00	18.000,00	60.000,00
TOTALE 1	6		51.920,00	118.000,00	54.000,00	172.000,00
Progetti Coop. Transnazionale	N° territori	Periodo	FEASR	Spesa pubblica	Spesa privata	Spesa totale
421.b.b1.01	5	2009-2012	43.120,00	98.000,00	42.000,00	140.000,00
421.b.b1.02	19	2009-2013	35.200,00	80.000,00		80.000,00
421.b.b1.03	7	2009-2012	30.800,00	70.000,00		70.000,00
421.b.c1.01	2	2009-2012	19.800,00	45.000,00		45.000,00
421.b.c.3.01	2	2009-2013	28.600,00	65.000,00		65.000,00
421.b.f.01	5	2009-2013	19.681,98	44.731,78		44.731,78
TOTALE 2	40		177.201,98	402.731,78	42.000,00	444.731,78
TOTALE COMP.O (1+2)	46		229.121,98	520.731,78	96.000,00	616.731,78

SCHEDA DI MISURA

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE
Le Valli di Qualità

ASSE IV: Approccio Leader

MISURA: 431 Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione

AZIONE:

TIPOLOGIA

Sono previsti n. 1 progetti

TITOLO DEL PROGETTO E CODICE Il Gal Valle Umbra e Sibillini **431.1.01**

DESCRIZIONE

La struttura del G.A.L. ha operato nelle precedenti Iniziative comunitarie Leader II e Leader plus ottenendo buoni risultati nella predisposizione, gestione e realizzazione dei Piani di Sviluppo Locale. Si vuole pertanto mantenerla ed assicurare le spese per il suo corretto funzionamento. Spese per la redazione del P.S.L. e per il personale. Spese per i rimborsi spese, per l'acquisto e l'eventuale noleggio di arredi e dotazioni varie, per l'acquisto di materiale informatico e informativo. Spese per la gestione (affitto delle sedi e utenze varie), spese amministrative, spese per le consulenze e l'assistenza tecnica. Rimborsi spese per gli Amministratori e compensi per i Sindaci. Costi per eventuali adesioni ad altre Associazioni e/o Enti.

Il tutto per assicurare la corretta realizzazione del progetto in tutte le sue fasi, animazione territoriale, collegamento con gli Enti, le Associazioni, le Imprese del territorio e consentire un adeguato monitoraggio sull'attuazione degli interventi previsti dal P.S.L..

Segreteria amministrativa 1, Animatori 3, Coordinatrice d'area 1, Coordinatore 1, Consulenti 4.

Tutti i ruoli sono stati individuati e segnalati nell'organigramma. Il personale ha collaborato alla realizzazione del Leader II e del Leader plus. All'origine era stato selezionato sulla base del curriculum e di un colloquio informativo.

Gli incarichi saranno regolati con contratto di collaborazione a progetto ad eccezione del personale della segreteria amministrativa che prevede un incarico di dipendenza.

L'azione fruisce di un contributo pubblico del 100 %. Le spese di gestione vengono incluse nella unica voce altro e possono essere così ipotizzate per tutto il periodo 2007-2013:

- Spese per la redazione del P.S.L.	€.	20.000,00
- Affitto sede	€.	50.000,00
- Spese generali	€.	132.788,66
- Compensi al personale	€.	813.674,90
- Rimborsi	€.	25.000,00

Tra le spese generali è previsto anche l'acquisto di materiale informatico e telematico necessario alla gestione interna ed esterna del G.A.L. per la realizzazione del P.S.L. e per i collegamenti necessari con la Regione dell'Umbria e la Rete comunitaria Leader.

Sono previste sei postazioni informatizzate: 1 segreteria/amministrazione, 1 coordinatore, 1 coordinatrice d'area, 3 animatori.

La dotazione di software, sarà individuata e completata secondo le necessità della rendicontazione, dei collegamenti esterni e della realizzazione di materiale informativo. La gestione del gruppo di azione locale, l'acquisizione di competenze e l'animazione sono elementi indispensabili e coerenti per l'attuazione del piano che prevede la valorizzazione del "Paesaggio" in tutti i suoi molteplici aspetti.

BENEFICIARI

GAL Valle Umbra e Sibillini

MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attività ha avuto inizio con la progettazione del PSL e terminerà con la rendicontazione finale del programma

COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

Spesa totale € 1.041.463,56 Spesa pubblica 100% Spesa privata € -

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO

Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Quantità prevista
Sedi operative	n.	2

Indicatore di risultato	Unità di misura	Quantità prevista
Numero di azioni supportate	n.	57

PIANO FINANZIARIO PER MISURA 431

Anno	FEASR*	SPESA PUBBLICA*	SPESA PRIVATA*	SPESA TOTALE*
2007	48.400,00	110.000,00		110.000,00
2008	68.200,00	155.000,00		155.000,00
2009	68.200,00	155.000,00		155.000,00
2010	68.200,00	155.000,00		155.000,00
2011	68.200,00	155.000,00		155.000,00
2012	68.200,00	155.000,00		155.000,00
2013	68.843,96	156.463,56		156.463,56

* al netto della quota tabacco

Anno	FEASR Tabacco	SPESA PUBBLICA Tabacco	SPESA PRIVATA Tabacco	SPESA TOTALE Tabacco
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				
2013				

Anno	FEASR Totale	SPESA PUBBLICA Totale	SPESA PRIVATA Totale	SPESA TOTALE
2007	48.400,00	110.000,00		110.000,00
2008	68.200,00	155.000,00		155.000,00
2009	68.200,00	155.000,00		155.000,00
2010	68.200,00	155.000,00		155.000,00
2011	68.200,00	155.000,00		155.000,00
2012	68.200,00	155.000,00		155.000,00
2013	68.843,96	156.463,56		156.463,56